

**ALTO
VICENTINO
AMBIENTE
S.R.L.**

BILANCIO DI ESERCIZIO 2023

STATO PATRIMONIALE

01

ATTIVO			
A) Crediti v/Soci per versamenti ancora dovuti:			
I	parte già richiamata		
II	parte da richiamare		
B) Immobilizzazioni			
I Immobilizzazioni immateriali:			
1)	costi di impianto e di ampliamento	38.778	0
2)	costi di sviluppo		
3)	diritti di brevetto industriale e di util.ne di opere dell'ingegno	129.906	27.638
4)	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	172.569	170.876
5)	avviamento	0	0
6)	immobilizzazioni in corso e acconti	31.578	71.928
7)	altre	41.732	45.469
	Totale Immobilizzazioni immateriali	414.563	315.911
II Immobilizzazioni materiali:			
1)	terreni e fabbricati	7.603.917	7.523.371
2)	impianti e macchinario	15.392.312	13.790.295
3)	attrezzature industriali e commerciali	44.329	36.940
4)	altri beni	4.314.967	4.267.386
5)	immobilizzazioni in corso e acconti	2.393.070	2.138.060
	Totale Immobilizzazioni materiali	29.748.595	27.756.052
III Immobilizzazioni finanziarie:			
1)	partecipazioni in:		
a)	imprese controllate		
b)	imprese collegate		
c)	imprese controllanti		
d)	imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d)bis	altre imprese	21.440	21.440
2)	crediti verso:		
a)	imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
b)	imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
c)	imprese controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
d)	imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
d) bis	altri		
3)	altri titoli		
4)	strumenti finanziari derivati attivi	59.193	123.954
	Totale Immobilizzazioni finanziarie	80.633	145.394
	Totale Immobilizzazioni	30.243.791	28.217.357
C) Attivo circolante			
I Rimanenze:			
1)	materie prime, sussidiarie e di consumo	1.306.149	1.088.887
2)	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3)	lavori in corso su ordinazione		
4)	prodotti finiti e merci		
5)	acconti		
	Totale Rimanenze	1.306.149	1.088.887
II Crediti:			
1)	verso clienti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	5.647.258	7.229.536
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	265.665	468.364
2)	verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
3)	verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
4)	verso imprese controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
5)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		

		BILANCIO 2023	BILANCIO 2022
5 bis)	tributari		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	357.850	158.674
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	64.053	87.145
5 ter)	per imposte anticipate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.660.824	1.437.745
5) quater	verso altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	186.625	134.372
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale Crediti	8.182.275	9.515.836
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1)	partecipazioni in imprese controllate		
2)	partecipazioni in imprese collegate		
3)	partecipazioni in imprese controllanti		
3bis)	partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4)	altre partecipazioni		
5)	strumenti finanziari derivati attivi		
6)	altri titoli		
	Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV	Disponibilità liquide:		
1) a)	depositi bancari e postali	4.400.663	190.285
1) b)	deposito bancario vincolato Amm.ne Prov.le - discarica di Asiago	0	2.124.638
1) c)	depositi bancari vincolati a breve termine		
2)	assegni		
3)	denaro e valori in cassa	10.591	1.281
	Totale Disponibilità liquide	4.411.254	2.316.204
	Totale Attivo circolante	13.899.678	12.920.927
D)	Ratei e risconti	586.843	570.673
TOTALE ATTIVO		44.730.312	41.708.957

PASSIVO			
A)	Patrimonio netto		
I	Capitale	3.526.199	3.526.199
II	Riserve da sovrapprezzo delle azioni	1.345.644	1.345.644
III	Riserva di rivalutazione		
IV	Riserva legale	705.240	705.240
V	Riserve statutarie		
VI	Altre riserve		
1)	Riserva da avanzo di fusione	1.201.717	1.201.717
2)	Altre riserve	12.970.612	12.970.612
VII	Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari	44.987	94.205
	Riserva oneri futuri contenziosi	0	0
	Riserva spese dismissioni impianti	0	0
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	1.113.149	
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	3.707.512	2.213.149
	Totale patrimonio netto	24.615.060	22.056.766
B)	Fondi per rischi ed oneri		
1)	per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2)	per imposte anche differite	0	36
3)	strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4)	altri	5.135.195	4.728.505
	Totale fondi per rischi ed oneri	5.135.195	4.728.541
C)	Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	1.081.673	1.190.843
D)	Debiti		
1)	obbligazioni		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
2)	obbligazioni convertibili		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
3)	verso soci per finanziamenti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
4)	debiti verso banche		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	943.345	1.742.389
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	4.179.167	4.995.833
5)	debiti verso altri finanziatori		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
6)	acconti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
7)	debiti verso fornitori		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	5.365.293	4.881.568
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
8)	debiti rappresentati da titoli di credito		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
9)	debiti verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
10)	debiti verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
11)	debiti verso controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
11) bis	debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
12)	debiti tributari		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	563.753	542.628
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
13)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	542.562	523.493
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
14)	altri debiti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	2.118.817	827.340
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale Debiti	13.712.937	13.513.251
E)	Ratei e risconti	185.447	219.556
	TOTALE PASSIVO	44.730.312	41.708.957

CONTO ECONOMICO

02

Alto Vicentino Ambiente s.r.l.
CONTO ECONOMICO

		BILANCIO 2023	BILANCIO 2022
A) Valore della produzione			
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	33.357.704	29.882.055
2)	variazioni delle rimanenze di prod. in corso di lav.ne semilavorati e finiti		
3)	variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4)	incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	71.613	81.247
5) a)	altri ricavi e proventi	1.159.584	2.466.857
b)	contributi c/esercizio	47.478	0
Totale Valore della produzione		34.636.379	32.430.159
B) Costi della produzione			
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.184.619	2.901.918
7)	per servizi	10.019.898	9.461.578
8)	per godimento di beni di terzi	38.327	64.852
9)	per il personale:		
a)	salari e stipendi	6.508.740	6.750.417
b)	oneri sociali	2.269.949	2.253.186
c)	trattamento di fine rapporto	433.132	478.804
d)	trattamento di quiescenza e simili		
e)	altri costi	355.225	351.159
Totale costo per il personale		9.567.046	9.833.566
10)	ammortamenti e svalutazioni:		
a)	ammortamento immobilizzazioni immateriali	97.662	38.853
b)	ammortamento immobilizzazioni materiali	5.492.169	5.233.167
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d)	sval.ni dei crediti compresi nell'attivo circ. e delle disp. liquide	109.434	42.229
Totale ammortamenti e svalutazioni		5.699.265	5.314.249
11)	variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-217.262	-100.649
12)	accantonamenti per rischi		
13)	altri accantonamenti	986.454	1.211.506
14)	oneri diversi di gestione	438.938	269.005
Totale Costi della produzione		29.717.285	28.956.025
Differenza tra Valore e Costi della produzione (A - B)		4.919.094	3.474.134
C) Proventi e Oneri finanziari			
15)	proventi da partecipazioni:		
a)	in imprese controllate		
b)	in imprese collegate		
c)	in altre imprese		
16)	altri proventi finanziari:		
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:		
	- imprese controllate		
	- imprese collegate		
	- imprese controllanti		
	- altri		
b)	da titoli iscritti nelle immob. che non costituiscono partecipazioni		
c)	da titoli iscritti nell'attivo circ. che non costituiscono partecipazioni		
d)	proventi diversi dai precedenti da:		
	- imprese controllate		
	- imprese collegate		
	- imprese controllanti		
	- altri	188.036	10.206
17)	interessi ed altri oneri finanziari verso:		
	- imprese controllate		
	- imprese collegate		
	- imprese controllanti		
	- altri	-172.506	-405.823
17 bis)	utili e perdite su cambi		
Totale Proventi e Oneri finanziari		15.530	-395.617
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18)	rivalutazioni:		
a)	di partecipazioni		
b)	di immob. fin.rie che non costituiscono partecipazioni		
c)	di titoli iscritti nell'attivo circ. che non costituiscono partecipazioni		
d)	di strumenti finanziari derivati		
19)	svalutazioni:		
a)	di partecipazioni		
b)	di immob. fin.rie che non costituiscono partecipazioni		
c)	di titoli iscritti nell'attivo circ. che non costituiscono partecipazioni		
d)	di strumenti finanziari derivati		
Totale delle Rettifiche			
Risultato prima delle imposte		4.934.624	3.078.517
E) Imposte sul reddito d'esercizio			
	correnti	1.434.684	963.160
	differite/anticipate	-207.572	-97.792
Totale imposte sul reddito d'esercizio		1.227.112	865.368
Utile / perdita dell'esercizio		3.707.512	2.213.149

RENDICONTO FINANZIARIO

03

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	2023 (euro)	2022 (euro)
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto):		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.707.513	2.213.149
Imposte sul reddito	1.227.112	865.368
Interessi passivi/(attivi)	-15.530	395.618
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.919.095	3.474.136
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	986.454	1.211.506
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.589.831	5.272.023
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	74.590	17.869
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	64.760	-127.091
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.715.635	6.374.308
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	11.634.731	9.848.443
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-217.262	-100.649
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.855.420	-1.993.195
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	483.726	-1.201.587
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-16.170	-342.825
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-34.109	32.146
Incremento/(Decremento) di altri debiti	1.254.565	-267.885
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-268.188	-141.336
Totale variazioni del capitale circolante netto	3.057.980	-4.015.330
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	14.692.711	5.833.113
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	15.530	-395.618
(Imposte sul reddito pagate)	-1.464.529	-609.872
Dividendi incassati	0	0
Variazione TFR	-109.170	-4.233
(Utilizzo dei fondi)	-579.933	-525.931
Altri incassi/(pagamenti)	-36	-2.884
Totale altre rettifiche	-2.138.138	-1.538.538
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	12.554.573	4.294.575
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-7.645.468	-6.883.119
Disinvestimenti	86.164	54.252
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-196.314	-100.438
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-7.755.618	-6.929.305
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	3.500.000
(Rimborso finanziamenti)	-1.614.046	-1.416.775
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
Variazione di riserva per operazioni di copertura flussi finanziari propri	-49.218	96.589
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-1.040.642	-511.935
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-2.703.906	1.667.879
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.095.049	-966.851
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.314.923	3.277.954
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	1.281	5.100
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.316.204	3.283.054
Di cui non liberamente utilizzabili	2.124.638	2.124.935
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.400.663	2.314.923
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	10.591	1.281
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.411.254	2.316.204
Di cui non liberamente utilizzabili	0	2.124.638

RELAZIONE SULLA GESTIONE

04



1. ASSETTO SOCIETARIO

Alto Vicentino Ambiente s.r.l. (di seguito AVA) è stata costituita nel 1999 a seguito della trasformazione del “Consorzio Smaltimento Rifiuti”, fondato nel 1978 dai Comuni dell’Alto Vicentino per la gestione dei rifiuti solidi urbani.

La società è partecipata da 31 Comuni e dalla Unione Montana “Spettabile Reggenza dei Sette Comuni”, di cui fanno parte i Comuni dell’Altopiano di Asiago.

AVA è iscritta a Utilitalia, AIRU (Associazione Italiana Riscaldamento Urbano), Confservizi Veneto-Friuli Venezia Giulia e Confindustria Vicenza. E’ socia, con n. 10 azioni del valore nominale di 5,16 euro ciascuna, della Banca di Verona e Vicenza.

AVA è socia, sin dalla sua costituzione, della rete di imprese, denominata “Rete Ambiente Veneto”, partecipata da AVA s.r.l., AIM Vicenza s.p.a., Contarina s.p.a., Ecoambiente s.r.l., ETRA s.p.a. e Veritas s.p.a.

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato in data 27/05/2021 e rimarrà in carica fino all’approvazione del bilancio al 31/12/2023.

Il Collegio Sindacale è stato nominato in data 03/05/2023 e rimarrà in carica per i tre esercizi successivi alla nomina.

Il revisore legale dei conti è stato nominato in data 03/05/2023 e rimarrà in carica fino all’approvazione del bilancio al 31/12/2025.

L’Organismo di Vigilanza, nominato in data 08/02/2023, ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull’osservanza del “Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01” in materia di responsabilità di impresa. L’Organismo rimarrà in carica sino al 08/02/2025.

In data 20/09/2023 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), ai sensi della Legge 190/2012 e del D. Lgs. 33/2013 e s.m.i., cui compete predisporre le misure organizzative per la prevenzione della corruzione, nonché curare l’adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati, documenti e informazioni riguardanti l’attività della società.

La sede legale della società è in Schio, via Lago di Pusiano n. 4. Sono presenti inoltre n. 3 unità locali:

- Asiago, malga Melagon (discarica per rifiuti urbani e impianto di igienizzazione);
- Thiene, via Bassano del Grappa, 5 (discarica per rifiuti inerti e CCR);
- Schio, via Lago di Molveno, 23 (impianto di stoccaggio rifiuti).



2. FATTI DI RILIEVO NEL CORSO DEL 2023

2.1 PRODUZIONE DI RIFIUTI E SERVIZI EROGATI

La Società ha garantito la continuità di tutti i servizi di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento.

Le quantità di rifiuti gestiti sono state pari a 204.269 ton (+8,4% rispetto al 2022), di cui i rifiuti raccolti direttamente da AVA sono stati pari a 72.349 ton.

Tabella 1: Rifiuti Gestiti da AVA s.r.l.

	Cons 2022	Cons 2023	Var 2023 vs 2022	
	ton	ton	ton	%
Raccolti	71.209	72.349	1.140	1,6%
Conferiti da terzi*	51.456	61.304	9.848	19,1%
Intermediati**	2.195	2.402	207	9,4%
SUBTOTALE	124.860	136.055	11.194	9,0%
Usciti da impianti AVA	63.600	68.214	4.614	7,3%
TOTALE RIFIUTI GESTITI AVA	188.460	204.269	15.809	8,4%

* I rifiuti conferiti da terzi sono quelli conferiti agli impianti di AVA da trasportatori diversi da AVA.

** I rifiuti intermediati sono quelli per cui AVA non è produttore, trasportatore e destinatario.

I rifiuti prodotti dai Comuni soci e gestiti dalla Società sono risultati pari a 72.382 ton (+1.916 ton rispetto al 2022, +2,7%).

Tabella 2: Rifiuti prodotti nei Comuni soci e gestiti da AVA

	Cons 2022	Cons 2023	Var 2023 vs 2022	
	ton	ton	ton	%
Raccolti	67.814	69.654	1.840	2,7%
Conferiti dai comuni	597	449	-148	-24,8%
Intermediati	2.055	2.278	224	10,9%
TOTALE RIFIUTI GESTITI COMUNI SOCI	70.466	72.382	1.916	2,7%
Popolazione	179.074	179.008	-66	-0,04%
Rifiuti Gestiti/Abitante (Kg)	393,5	404,4	10,9	2,8%

Con riferimento ai rifiuti raccolti (+1.840 ton, +2,7% rispetto al 2022), si segnala l'incremento nelle filiere del verde (1.055 ton, +21,9%), del legno (+494 ton, +15,0%), dello spazzamento (+299 ton, +16,6%).

AVA ha raggiunto gli obiettivi in termini di percentuale di raccolta differenziata e produzione pro-capite di rifiuti stabiliti dalla Regione Veneto in sede di aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (aggiornamento del 22/09/2022).

Tabella 3: Indicatori di produzione rifiuti e % di raccolta differenziata. Fonte: Rapporto Rifiuti Urbani Ed. 2023 – ARPAV Osservatorio Regionale Rifiuti

	Obiettivo Regionale 2022	Cons 2022 Regione Veneto	Cons 2022 Bacino Vicenza	Cons 2022 AVA	Cons 2023 AVA*
% Raccolta Differenziata	>76,6	76,3	78,3	77,4	77,8
Rifiuti Urbani Totali (Kg/ab)	<479	453	404	372	382
Rifiuto Urbano Residuo (kg/ab)	<108	110	86	91	92

* Dati provvisori, in corso di validazione da parte di ARPAV

In relazione alla qualità della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con riferimento alle principali filiere, per il 2023, si evidenzia un peggioramento rispetto a quanto registrato nel 2022. In particolare, sulla base delle rilevazioni analitiche effettuate nel corso dell'ultimo esercizio:



- la frazione estranea del rifiuto multimateriale risulta in aumento, in particolare per effetto della presenza di rifiuti non conformi prodotti dalle utenze non domestiche;
- relativamente al vetro, si segnala l'incremento di "infusibili" nella raccolta.

Tabella 4: Qualità della raccolta differenziata nel bacino di AVA. Percentuali di frazioni estranea rilevate per filiera. Fonte: analisi qualitative su base campionaria

	Cons 2022	Cons 2023
Multimateriale	16,6%	21,1%
Carta e Cartone	2,5%	3,2%
Vetro	F.E. <2,0%	F.E. <3,0%
	Infusibili <0,4%	Infusibili <0,5%

2.2 CONTESTO REGOLATORIO

2.2.1 REGOLAZIONE TARIFFARIA DEL SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI URBANI – MTR-2

Con deliberazione 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 ARERA ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2022-2025 (MTR-2). Il metodo tariffario definisce i criteri di predisposizione dei piani economico finanziari (PEF) del servizio integrato dei rifiuti urbani o di sue singole porzioni.

AVA ha predisposto i PEF per il periodo 2022-2025, applicando il MTR-2. I PEF per Comune affidatario sono stati "validati" nel 2022 dal Consiglio di Bacino "Vicenza", in qualità di Ente Territorialmente Competente (E.T.C.) e trasmessi ad ARERA per l'approvazione. Nelle more dell'approvazione di ARERA (ancora non intervenuta, neppure per gli anni 2020 e 2021), la società ha applicato i PEF 2023 validati dall'E.T.C.

Il valore lato gestore dei PEF dei Comuni per l'anno 2023 è stato pari a 14,399 mln di euro (+0,227 mln di euro sul 2022). L'incremento rispetto al 2022 è risultato pari a +1,60% per tutti i Comuni. Pur in un contesto di costi crescenti rispetto a quelli 2020 (utilizzati come base contabile per la determinazione dei PEF) per effetto dell'inflazione, la Società non ha richiesto al Consiglio di Bacino la revisione straordinaria "infra-periodo" del PEF per l'anno 2023, essendo stato possibile mantenere comunque l'equilibrio economico del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani mediante l'applicazione dei PEF 2023 già validati.

In data 26/01/2023 è stato sottoscritto un atto transattivo con il Comune di Schio, per effetto del quale le Parti si sono impegnate a ritirare i ricorsi pendenti relativi alla determinazione dei PEF 2020 e 2021, mentre il Comune di Schio si è impegnato a corrispondere ad AVA, in otto anni, la differenza tra il valore dei PEF 2020 e 2021 approvati dal Comune e i corrispondenti valori dei PEF predisposti dal gestore.

2.2.2 PIANIFICAZIONE DEI FLUSSI DI RIFIUTI ALL'IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE

Il 22/10/2021 è stata stipulata una Convenzione tra il Consiglio di Bacino "Vicenza" e AVA per il trattamento, nei limiti della capacità autorizzata e dei piani operativi dell'impianto, del rifiuto urbano residuo prodotto nel bacino "Vicenza". La Convenzione stabilisce che l'impianto di termovalorizzazione di AVA sia destinato prioritariamente al trattamento del rifiuto urbano residuo prodotto nei Comuni del Consiglio di Bacino "Vicenza" oltre che dei rifiuti derivanti dal trattamento della frazione differenziata (scarti della selezione dei rifiuti ingombranti, multimateriale e carta), limitatamente ai Comuni per cui AVA gestisce il ciclo integrato dei rifiuti urbani.

La Regione del Veneto, con DGR n. 1691 del 30/12/2022, ha pianificato per il 2023 i flussi di RUR e scarti da trattamento dei RUR da destinare agli impianti di Piano, tra cui l'impianto di termovalorizzazione di AVA, recependo la priorità di trattamento all'impianto di AVA dei flussi prodotti nel Consiglio di Bacino "Vicenza". La pianificazione regionale ha quantificato in 71 mila ton i rifiuti conferibili all'impianto di termovalorizzazione di Schio, compresi i rifiuti prodotti nei Comuni soci di AVA, a fronte di una capacità di trattamento risultata pari, a consuntivo, a 82,8 mila ton.



2.2.3 REGOLAZIONE DELLA TARIFFA DI SMALTIMENTO ALL'IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE

Con deliberazione n. 363 del 03/08/2021 ARERA ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti per il periodo 2022-2025 (MTR-2, vedi sopra). L'MTR-2 disciplina i criteri di determinazione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento di chiusura del ciclo dei rifiuti urbani. Il MTR-2 demanda agli strumenti di programmazione settoriale previsti dalla normativa vigente la qualificazione degli impianti di trattamento in uno dei seguenti schemi regolatori:

- impianti integrati: impianti di trattamento gestiti dal medesimo operatore cui sono affidati i servizi della filiera a monte (es. raccolta). In tale schema i costi di gestione sono ammessi a riconoscimento nell'ambito del PEF, unitamente ai costi riconducibili alle ulteriori attività del ciclo integrato;
- impianti minimi (in tutto o in parte): impianti indispensabili alla chiusura del ciclo dei rifiuti e che, in ragione di ciò, abbiano una capacità di trattamento impegnata sulla base di strumenti di programmazione o altri atti amministrativi. Per tali impianti è prevista l'applicazione di una tariffa regolata;
- impianti aggiuntivi: impianti diversi da quelli di cui agli alinea precedenti. Per tali impianti non è prevista alcuna regolazione tariffaria, ma sono stabiliti obblighi di trasparenza nelle condizioni di accesso.

La Regione Veneto ha stabilito di considerare quali impianti "minimi" per il territorio regionale, ai sensi della disciplina ARERA, gli impianti autorizzati per il trattamento del rifiuto urbano indifferenziato prodotto nella Regione, tra i quali l'impianto di termovalorizzazione di AVA.

Sulla base dell'inquadramento dell'impianto di termovalorizzazione quale impianto "minimo", la Società, nel mese di marzo 2022, ha presentato all'E.T.C. (Regione Veneto), la proposta di tariffa di accesso per il periodo 2022-2025, determinata secondo i criteri di cui al MTR-2.

Nel mese di maggio 2023 la Regione Veneto ha richiesto ad AVA di integrare la documentazione e di aggiornare la proposta tariffaria utilizzando la versione aggiornata del "tool" di calcolo fornito da ARERA. AVA ha trasmesso la documentazione richiesta nel giugno 2023.

La sentenza n. 10550/2023 del Consiglio di Stato (pubblicata il 06/12/2023) ha confermato la decisione del TAR Lombardia (sentenza 486/2023) in merito agli impianti "minimi", annullando la delibera ARERA 363/2021(MTR-2) limitatamente alla regolazione tariffaria degli impianti di trattamento. Tale sentenza ha fatto pertanto venir meno le regole per la determinazione della tariffa già presentata alla Regione. Sul tema è nuovamente intervenuta ARERA, con deliberazione n. 7/R/Rif del 23/01/2024, con la quale l'Autorità ha stabilito l'applicazione del MTR-2 ai fini di determinazione delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi" a decorrere dal 2024.

Sulla base del nuovo quadro normativo, la Regione Veneto ha ritenuto di procedere all'approvazione della tariffa per gli anni 2022 e 2023 ai sensi dell'art. 36 della L.R. n. 3/2000, applicando la metodologia ARERA per la determinazione della tariffa.

A seguito di ulteriori integrazioni documentali e confronti con la Direzione Ambiente, la Regione Veneto ha approvato, con DDR n.133 del 07/05/2024, le tariffe proposte per gli anni 2022 e 2023 ai sensi della L.R. n. 3/2000, nella misura di 123,63 euro/ton per l'anno 2022 e 125,14 euro/ton per l'anno 2023. La tariffa trova applicazione a tutti i conferimenti di rifiuto urbano residuo (a esclusione dei soci, per i quali i costi di trattamento sono inclusi nel PEF del servizio integrato), agli scarti di trattamento del rifiuto urbano residuo, nonché agli scarti da trattamento delle raccolte differenziate.

Nelle more della conclusione dell'iter regionale, AVA ha mantenuto l'applicazione della tariffa di conferimento approvata dalla Regione Veneto per il 2021 e pari a 123,50 euro/ton. Il conguaglio nei confronti dei clienti per le fatture emesse nel 2022 e nel 2023 è stato quantificato in 0,094 mln di euro e stanziato nel bilancio di esercizio 2023 a titolo di fatture da emettere. L'emissione delle fatture di conguaglio sarà effettuata nel corso del 2024.



2.3 GESTIONE DELLA TARIFFA E DEL RAPPORTO CON GLI UTENTI

Con deliberazione n. 15/2022/R/RIF del 18/01/2022 ARERA ha adottato il testo unico per la regolazione della qualità, contrattuale e tecnica, del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), con l'obiettivo di rafforzare i livelli di tutela degli utenti e incentivare standard di qualità migliorativi.

L'Autorità ha stabilito la decorrenza dei nuovi obblighi a partire dal 01/01/2023 e una durata del primo periodo regolatorio pari a tre anni, dal 01/01/2023 al 31/12/2025.

Il Consiglio di Bacino Vicenza, con deliberazione di Assemblea n. 5 del 29/07/2022, in applicazione delle disposizioni dell'art. 3 del TQRIF, ha determinato, per tutte le gestioni del Consiglio di Bacino, il posizionamento nello "Schema 1" della matrice di cui all'art. 3 del TQRIF, fatti salvi obblighi e livelli qualitativi già previsti nel Contratto di servizio e/o nella Carta della qualità che devono essere in ogni caso garantiti.

Il posizionamento nello Schema 1 comporta per i gestori l'obbligo di ottemperare a obblighi di servizio riferiti alla qualità commerciale (gestione del rapporto contrattuale con l'utente) e tecnica (attivazione di servizi a domanda individuale, continuità e regolarità dei servizi di raccolta e spazzamento). Il rispetto di livelli generali di qualità (tecnica e commerciale) è invece riservato alle gestioni operanti negli Schemi 2, 3 e 4.

Il 17/11/2022 l'Assemblea dei soci di AVA ha approvato lo studio di fattibilità e il progetto definitivo per la "Internalizzazione dei servizi di gestione della tariffa e del rapporti con gli utenti", con il quale sono state individuate le azioni da compiere, i tempi, l'assetto organizzativo e i costi sorgenti sia per ottemperare ai criteri di qualità stabiliti dal TQRIF, sia per l'assunzione da parte di AVA delle attività di gestione delle tariffe e del rapporto con gli utenti, sinora svolte dai Comuni.

In attuazione del progetto, nel corso del 2023 la Società:

- ha attivato il contact center telefonico unificato per i servizi di raccolta e per la gestione della tariffa e del rapporto con gli utenti;
- ha introdotto un software di contact center (condiviso con i Comuni) per la gestione delle richieste degli utenti e il monitoraggio dei tempi di evasione delle stesse;
- ha attivato lo sportello on-line per gli utenti domestici e non domestici;
- ha attivato gli sportelli fisici (Schio e Thiene) dedicati agli utenti dei Comuni in cui AVA è subentrata nella gestione della tariffa.

In ordine alla gestione della tariffa, l'Assemblea ha stabilito che AVA subentri ai Comuni nella emissione della bollettazione della TARI e nella gestione del rapporto contrattuale (consegna attrezzatura per la raccolta domiciliare, attivazioni e cessazioni), mentre i Comuni rimangano titolari del rapporto tributario, gestiscano l'incasso del tributo, la riconciliazione contabile e mantengano le attività di accertamento per infedele dichiarazione e mancato/parziale pagamento.

Il Consiglio di Amministrazione ha definito il cronoprogramma di subentro ai n. 31 Comuni, con attuazione dello stesso a partire dall'autunno 2023 e conclusione al 31/12/2024.

Da novembre 2023 AVA è subentrata a n. 6 Comuni nella gestione della TARI (Caltrano, Cogollo del Cengio, Malo, Marano Vicentino, Monte di Malo, Pedemonte). Le attività gestite da AVA a seguito del subentro sono regolate da appositi protocolli d'intesa, integrativi del contratto di servizio.



2.4 GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI DISCARICA

2.4.1 DISCARICA PER RIFIUTI URBANI DI ASIAGO MELAGON

Con determinazione del Dirigente del Servizio Rifiuti VAS n. 1393 del 03/10/2022 la Provincia di Vicenza ha disposto l'avvio della gestione post operativa della discarica di Asiago Melagon, rilasciando la nuova Autorizzazione Integrata Ambientale. La durata della gestione post operativa è fissata in 30 anni e comunque, sulla base delle disposizioni di cui al comma 2 art. 13 D.lgs. 36/2003, *“la manutenzione, la sorveglianza e i controlli della discarica devono essere assicurati anche nella fase della gestione successiva alla chiusura, fino a che l'ente territorialmente competente accerti che la discarica non comporta rischi per la salute e l'ambiente”*.

Su richiesta della Società, la Provincia di Vicenza ha autorizzato AVA a prestare, quale misura alternativa al mantenimento di liquidità sul conto corrente vincolato a favore della Provincia come garanzia per la gestione post mortem della discarica, una garanzia finanziaria nella forma della fideiussione. In data 05/05/2023 è stato disposto lo svincolo del conto corrente acceso a favore della Provincia per 2,125 mln di euro.

I costi sostenuti nel corso del 2023 per la gestione post-operativa della discarica (smaltimento percolati, analisi e controlli, manutenzioni) sono stati coperti a conto economico tramite l'utilizzo del fondo oneri futuri accantonato nel periodo di gestione operativa dell'impianto, nella misura di 0,141 mln di euro. Sono stati inoltre sostenuti 0,088 mln di euro relativi a lavori strutturali, coperti dal fondo ripristino (IV stralcio).

Considerata la rilevanza della dinamica inflattiva degli ultimi due esercizi, si è provveduto alla rivalutazione a titolo inflattivo del fondo di gestione post operativa e del fondo finalizzato alla sistemazione della discarica (c.d. fondo IV stralcio), in quanto l'ultimo aggiornamento del piano economico-finanziario era valorizzato a costi 2021. La rivalutazione è stata quantificata in 0,263 mln di euro, accantonati a conto economico.

2.4.2 DISCARICA PER INERTI DI THIENE LOC. QUATTRO STRADE

A partire dal 2021 sono cessati i conferimenti di rifiuti inerti alla discarica e sono stati avviati i lavori di chiusura, come da progetto approvato con determinazione n. 942 del Dirigente del servizio Suolo, Rifiuti, Acqua del 27/06/2019 della Provincia di Vicenza.

In data 31/12/2019 il Comune di Thiene e AVA hanno stipulato una Convenzione per dare attuazione al progetto di chiusura della discarica e, in attuazione della stessa, il 04/12/2020 è stata sottoscritta una Convenzione con la ditta Mastrotto s.r.l. per il riempimento del residuo volume di discarica e la realizzazione dei lavori di ripristino finale.

A seguito dei ritardi maturati dall'operatore privato nell'esecuzione dei lavori, AVA e Comune di Thiene hanno risolto la Convenzione, escutendo la fideiussione prestata a garanzia degli interventi in parola, pari a 0,200 mln di euro, oltre alla cauzione di contratto, pari a 0,018 mln di euro.

La ditta Mastrotto si è rivolta al Tribunale di Vicenza per chiedere la dichiarazione di illegittimità dell'operato di AVA e l'inefficacia della escussione della garanzia. In data 25/02/2023 il Tribunale di Vicenza ha respinto il ricorso, con condanna dell'operatore alle spese di lite. La fideiussione è stata conseguentemente liquidata dall'assicuratore.

A seguito di richiesta di AVA e Comune di Thiene, la Provincia di Vicenza con la determinazione n. 925 del 28/06/2023 ha prorogato al 31/12/2025 il termine dei lavori di chiusura e realizzazione del capping finale.

Nel corso del 2023 sono stati effettuati conferimenti di terra e roccia al sito da parte di operatori privati. I ricavi derivanti sono risultati pari a 0,096 mln di euro, di cui 0,040 mln di euro di competenza di AVA in ragione della convenzione stipulata tra la società ed il Comune di Thiene.



A seguito della risoluzione della Convenzione con l'operatore privato, in sede di bilancio 2022 sono stati rideterminati i costi da sostenere a carico di AVA e del Comune di Thiene, considerando che AVA e Comune debbano direttamente sostenere anche i costi inizialmente posti a carico dell'operatore privato, al netto della fideiussione escussa.

In sede di bilancio 2023 si è proceduto:

- ad accantonare al fondo oneri futuri per il ripristino della discarica, la quota di fideiussione incamerata nel corso del 2023 (0,083 mln di euro);
- considerata la rilevanza della dinamica inflattiva degli ultimi due esercizi, alla rivalutazione a titolo inflattivo del fondo oneri futuri per il ripristino della discarica, in quanto l'ultimo aggiornamento del piano economico-finanziario era valorizzato a costi 2021. La rivalutazione è stata quantificata in 0,091 mln di euro, accantonati a conto economico.

2.5 RICORSI GIUDIZIALI PER IL RICONOSCIMENTO DEL C.D. "TEMPO TUTA"

Con diversi ricorsi avanti al Tribunale di Vicenza, instaurati tra il 2020 e il 2022, n.76 lavoratori addetti ai servizi di raccolta rifiuti hanno chiesto al Giudice del lavoro di accertare il diritto a vedersi riconosciuti, a titolo di retribuzione per lavoro straordinario, il tempo convenzionalmente impiegato per le attività di vestizione (a inizio turno) e svestizione (fine turno) degli indumenti di lavoro. La vertenza riguarda l'interpretazione del CCNL Fise-Assoambiente, applicato al personale operaio del settore raccolta sino al 31/03/2018.

Finora sono state pronunciate sentenze di primo grado riferite a n. 51 lavoratori, alcune favorevoli ai dipendenti, altre favorevoli ad AVA. La Società ha impugnato in appello le sentenze avverse.

Data l'incertezza degli esiti del giudizio, nel corso del 2023 sono stati raggiunti accordi transattivi con n. 24 lavoratori.

In sede di bilancio 2023 non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti al fondo rischi legali già stanziato nei bilanci degli esercizi precedenti, essendo gli stessi ritenuti adeguati.

In relazione ai lavoratori per i quali si è pervenuti a una transazione nel corso del 2023, si è provveduto all'utilizzo del fondo rischi legali per la copertura di quanto riconosciuto ai lavoratori e delle spese legali (complessivamente 0,121 mln di euro) e al rilascio dell'eccedenza (complessivamente 0,230 mln di euro).

3. RISULTATI ECONOMICI

3.1 CRITERI DI RAPPRESENTAZIONE

Il Conto Economico, lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto Finanziario e i relativi dettagli riportati nella presente relazione sono rappresentati secondo prospetti riclassificati.

Al fine di agevolare la comprensione degli scostamenti tra un esercizio e l'altro, i dati riferiti all'esercizio 2023 sono stati confrontati sistematicamente con quelli del 2022. I dati dell'esercizio 2022 sono stati integrati e/o rettificati, ove necessario a garantire la confrontabilità con l'esercizio 2023.

A seguito dell'introduzione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR), i ricavi sono classificati dando specifica evidenza dei ricavi per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani svolto a favore dei Comuni soci: tali ricavi trovano corrispondenza nel Piano Economico Finanziario (PEF). La sotto-ripartizione per area di business è elaborata sulla base dei dati di calcolo del PEF, allo scopo di rappresentare convenzionalmente il contributo di ciascuna attività al conseguimento dei ricavi regolati. Il valore del PEF per ciascun Comune, determinato in funzione dei costi rilevati nell'esercizio "n-2", deve comunque essere inteso come valore complessivamente determinato e deliberato in via forfetaria.

In relazione alle altre attività escluse dal perimetro della regolazione, effettuate sia a favore dei Comuni soci che di clienti pubblici e privati, i ricavi sono rappresentati per area di business.

3.2 CONTO ECONOMICO

Si rappresenta di seguito il conto economico riclassificato a valore aggiunto, allo scopo di rappresentare la redditività mediante indicatori di risultato, aggregati e margini intermedi.

L'esercizio 2023 si chiude con un risultato netto positivo di 3.707.513 euro pari al 10,7% del valore della produzione.

Tabella 5: Conto economico riclassificato

Conto economico riclassificato	Cons 2022		Cons 2023		Var. 2023 vs 2022	
	(euro)	(%)	(euro)	(%)	(euro)	(%)
Ricavi di vendita	29.882.056	92,3%	33.357.704	96,3%	3.475.648	11,6%
Altri ricavi e proventi	2.480.782	7,7%	1.278.213	3,7%	-1.202.568	-48,5%
Tot. VdP	32.362.837	100,0%	34.635.917	100,0%	2.273.079	7,0%
Costi della produzione	-12.571.225	-38,8%	-13.373.524	-38,6%	-802.300	6,4%
Valore aggiunto	19.791.613	61,2%	21.262.392	61,4%	1.470.780	7,4%
Costo del personale	-9.840.902	-30,4%	-9.582.987	-27,7%	257.914	-2,6%
Reddito operativo lordo (EBITDA)	9.950.711	30,7%	11.679.405	33,7%	1.728.694	17,4%
Ammortamenti	-5.289.890	-16,3%	-5.664.421	-16,4%	-374.531	7,1%
Accantonamenti	-1.186.685	-3,7%	-1.095.889	-3,2%	90.796	-7,7%
Reddito operativo netto (EBIT)	3.474.136	10,7%	4.919.095	14,2%	1.444.959	41,6%
Proventi e oneri finanziari	-395.618	-1,2%	15.530	0,0%	411.148	-103,9%
Risultato ante imposte	3.078.517	9,5%	4.934.625	14,2%	1.856.108	60,3%
Imposte correnti	-963.160	-3,0%	-1.434.684	-4,1%	-471.524	49,0%
Imposte differite/anticipate	97.792	0,3%	207.572	0,6%	109.780	112,3%
Risultato netto	2.213.149	6,8%	3.707.513	10,7%	1.494.364	67,5%



Tabella 6: Indici di bilancio

Indici di bilancio	Cons 2022	Cons 2023
ROE	10,5%	15,9%
ROI	14,5%	19,0%
ROS	10,7%	14,2%

3.3 RICAVI DELLE VENDITE

I ricavi di vendita sono risultati complessivamente pari a 33,358 mln di euro, +3,476 mln di euro, +11,6% rispetto all'esercizio precedente, e risultano così suddivisi per aree di business:

Tabella 7: Ricavi per area di business

Area di business	Cons 2022	Cons 2023	Var 2023 vs 2022	
	(euro)	(euro)	(euro)	(%)
Servizio integrato RU - MTR	14.172.221	14.398.962	226.741	1,6%
<i>Raccolta e trasporto rifiuti</i>	6.680.096	6.786.971	106.875	1,6%
<i>Gestione CCR</i>	1.796.393	1.825.134	28.741	1,6%
<i>Recupero e smaltimento</i>	3.029.451	3.077.919	48.468	1,6%
<i>Termovalorizzazione</i>	2.243.461	2.279.354	35.893	1,6%
<i>Gestione discariche</i>	422.820	429.585	6.765	1,6%
Raccolta e trasporto rifiuti	701.236	739.440	38.203	5,4%
Recupero e smaltimento	188.401	248.947	60.545	32,1%
Valorizzazione rifiuti recuperabili	2.079.091	2.220.502	141.411	6,8%
Termovalorizzazione	8.359.045	8.778.279	419.235	5,0%
Smaltimento discariche di supporto	566.486	276.314	-290.172	-51,2%
Cessione energia elettrica	1.484.666	4.985.353	3.500.687	235,8%
Cessione energia termica	2.330.910	1.669.797	-661.113	-28,4%
Gestione discariche	0	40.110	40.110	0,0%
Totale ricavi	29.882.056	33.357.704	3.475.648	11,6%

I ricavi verso Comuni derivanti dall'applicazione del PEF includono:

- la componente tariffaria di competenza dell'esercizio 2023 (14,461 mln di euro);
- la componente tariffaria di conguaglio degli esercizi 2018 e 2019, limitatamente alle quote incluse nel PEF 2023 (-0,062 mln di euro).

I PEF 2023, in applicazione della deliberazione di Assemblea del 24/03/2022, sono stati determinati prevedendo:

- la sterilizzazione delle componenti tariffarie di conguaglio 2018-2019 se di segno positivo per il gestore (-0,384 mln di euro);
- la sterilizzazione dei ricavi eccedenti il c.d. "limite di crescita" definito ai sensi del MTR-2, nei limiti in cui ciò consente l'equilibrio economico-finanziario della gestione regolata (-0,605 mln di euro).

3.3.1 RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI

RACCOLTA STRADALE

AVA è affidataria dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani nei 31 Comuni soci. Nel 2023 AVA ha gestito altri servizi di raccolta rifiuti per soggetti pubblici e privati.

I ricavi dell'area raccolta sono riferiti sia ai servizi di raccolta stradale a favore di Comuni e remunerati nell'ambito del PEF, sia ai proventi per servizi di raccolta svolti a favore di altri clienti, pubblici e privati.

Tabella 8: Ricavi per i servizi di raccolta, trasporto e servizi accessori. La tabella aggrega la quota di ricavi derivanti da applicazione del MTR, per la parte riferita ai servizi di raccolta, e i ricavi per servizi esterni al perimetro della regolazione.

	Cons 2022	Cons 2023	Var 2023 vs 2022	
	(euro)	(euro)	(euro)	(%)
Canoni Comuni MTR – Raccolta	6.680.096	6.786.971	106.875	1,6%
Servizi non regolati	701.236	739.440	38.203	5,4%
Totale ricavi	7.381.332	7.526.410	145.078	2,0%

Non sono state attuate riorganizzazioni dei sistemi di raccolta nei Comuni, né variazioni degli standard di servizio in essere. Limitatamente al Comune di Schio, dal 2023 è stata aumentata la frequenza di raccolta del rifiuto secco (passaggio da frequenza ogni due settimane a frequenza settimanale).

I Comuni di Fara Vicentino, Malo, Caltrano e Chiuppano sono risultati assegnatari di un finanziamento a fondo perduto pari a 2,419 mln di euro riferito all’Avviso M2C.1.1 I 1.1 - Linea d’Intervento A - Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (l’avviso prevede la presentazione di proposte volte alla realizzazione di nuovi impianti di gestione rifiuti e all’ammodernamento di impianti esistenti da finanziare nell’ambito del PNRR, misura 2, componente 1, investimenti 1.1, finanziato dall’Unione europea, Next Generation EU). Nel mese di dicembre 2023 i Comuni hanno designato AVA quale soggetto “Realizzatore” degli interventi finanziati, la quale dovrà pertanto effettuare le forniture delle attrezzature di raccolta, realizzare i lavori di predisposizione delle isole ecologiche interraste e successivamente cedere la proprietà delle stesse ai Comuni beneficiari del finanziamento.

RACCOLTA CCR

Nel 2023 sono state raccolte tramite CCR 20.879 ton di rifiuti urbani, con un incremento di 1.551 ton (+8,0%) rispetto al 2022. L’incremento delle quantità è riferibile principalmente alle filiere del verde e del legno.

Tabella 9: Quantità di rifiuti raccolte nei CCR

Tipo rifiuto	Cons 2022	Cons 2023	Var 2023 vs 2022	
	(ton)	(ton)	(ton)	(%)
Inerti	2.972	3.157	186	6,2%
Verde	3.356	3.816	460	13,7%
Legno	4.438	5.251	813	18,3%
Ingombranti	856	863	7	0,9%
Carta	4.784	4.746	-37	-0,8%
Ferro	909	936	27	3,0%
Altri rifiuti	2.013	2.109	96	4,8%
Totale	19.328	20.879	1.551	8,0%

La custodia dei centri comunali di raccolta di proprietà di AVA è affidata a cooperative. Le ore di custodia effettuate nel 2023 sono risultate pari a 31.860 (+845 ore sul 2022, +2,7%).

I ricavi per i servizi di gestione dei CCR (raccolta e custodia degli impianti) derivano esclusivamente dal PEF dei Comuni soci e sono risultati pari a 1,825 mln di euro (+0,029 mln di euro, +1,6% sul 2022).

3.3.2 RECUPERO E SMALTIMENTO

VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA

La gestione degli imballaggi di carta, vetro, multimateriale e plastica biodegradabile è disciplinata dall’accordo ANCI-CONAI e dalle Convenzioni con i Consorzi di filiera. Per il 2023 sono state confermate le modalità di valorizzazione dei rifiuti da raccolta differenziata in essere nel 2022.



Con riferimento alle filiere multimateriale (raccolta multimateriale “leggera”: plastica, acciaio e alluminio) e carta (raccolta congiunta), AVA non ha rapporti diretti con i sistemi collettivi di compliance, in quanto il rifiuto viene ceduto a un soggetto terzo presso la piattaforma di stoccaggio di AVA; tale soggetto terzo è sub-delegato da parte di AVA alla cessione del rifiuto ai sistemi collettivi, trattenendo per sé stesso i ricavi effettivamente conseguiti dalla valorizzazione del rifiuto e sostenendo i relativi costi di valorizzazione.

I rifiuti avviati a valorizzazione sono risultati pari a circa 23,2 mila ton (-0,5% rispetto al 2022). La riduzione si verifica in particolare per le filiere di vetro e carta.

I ricavi da valorizzazione di rifiuti recuperabili sono riferiti alla cessione di rifiuti urbani da raccolta differenziata ai consorzi di filiera o sul libero mercato e ammontano complessivamente a 2,221 mln di euro (+0,141 mln di euro, +6,8% sul 2022). A fronte di quantitativi valorizzati stabili, i maggiori ricavi sono dovuti a maggiori corrispettivi medi di cessione, con particolare riferimento al multimateriale e al vetro.

Ai sensi del MTR-2, i Comuni partecipano ai ricavi derivanti dalla valorizzazione dei rifiuti attraverso una riduzione del costo del servizio nell’ambito del PEF. Tale quota di partecipazione è stabilita dall’Ente Territorialmente Competente, mediante il coefficiente β_{CONAI} (c.d. fattore di sharing).

Tabella 10: Rifiuti avviati a valorizzazione

Tipo Rifiuto	Cons 2022	Cons 2023	Var 2023 vs 2022	
	(ton)	(ton)	(ton)	(%)
Vetro	7.974	7.841	-132	-1,7%
Carta	8.608	8.483	-126	-1,5%
Multimateriale	4.973	5.043	70	1,4%
Ferro	1.100	1.168	68	6,2%
Accumulatori	45	28	-17	-37,7%
Pile	25	23	-2	-6,3%
RAEE	556	567	11	2,0%
Olii vegetali	46	50	3	7,3%
Altri rifiuti	9	25	16	174,4%
Totale	23.337	23.228	-109	-0,5%

Tabella 11: Ricavi da valorizzazione di rifiuti da raccolta differenziata

	Cons 2022		Cons 2023		Var 2023 vs 2022		Var 2023 vs 2022	
	(ton)	(euro)	(ton)	(euro)	(ton)	(euro)	(% ton)	(% ton)
Vetro	7.974	465.499	7.841	526.995	-132	61.496	-1,7%	13,2%
Carta	8.608	446.326	8.483	446.386	-126	59	-1,5%	0,0%
Multimateriale	4.973	685.146	5.043	797.623	70	112.477	1,4%	16,4%
Ferro	1.100	298.014	1.168	321.675	68	23.661	6,2%	7,9%
Accumulatori	45	17.415	28	5.676	-17	-11.739	-37,7%	-67,4%
Pile	25	6.115	23	466	-2	-5.649	-6,3%	-92,4%
RAEE	556	46.856	567	47.614	11	757	2,0%	1,6%
Olii vegetali	46	19.761	50	15.009	3	-4.752	7,3%	-24,0%
Altri rifiuti	9	93.959	25	59.060	16	-34.899	174,4%	-37,1%
Totale	23.337	2.079.091	23.228	2.220.502	-109	141.411	-0,5%	6,8%

RECUPERI E SMALTIMENTI

Le quantità di rifiuto avviate a recupero sono risultate in aumento rispetto all’esercizio 2022 per tutte le principali tipologie di rifiuto.

Tabella 12: Quantità di rifiuti avviati a recupero per le principali filiere di rifiuti

	Cons 2022	Cons 2023	Var 2023 vs 2022	
	(ton)	(ton)	(ton)	(%)
Umido	11.653	11.666	13	0,1%
Ingombranti	3.224	3.381	157	4,9%
Legno	3.467	3.908	441	12,7%
T e/o F urbani	31	42	10	32,8%
Verde	5.170	6.183	1.013	19,6%
Spazzamento	1.908	2.206	297	15,6%
Residui da caditoie	430	759	328	76,3%
Inerti	4.983	5.000	17	0,3%
Altri rifiuti	771	778	7	0,9%
Totale	31.638	33.922	2.284	7,2%

I ricavi dell'area recupero e smaltimento sono riferiti sia ai servizi a favore di Comuni, remunerati nell'ambito del PEF, sia ai proventi per servizi a favore di altri clienti, pubblici e privati. Trattasi di ricavi per attività di gestione dei rifiuti urbani e speciali (stoccaggio, selezione, trasporto a destino, recupero o smaltimento) effettuata presso impianti diversi dal termovalorizzatore di Schio.

Tabella 13: Ricavi per i servizi di recupero e smaltimento. La tabella aggrega la quota di ricavi derivanti da applicazione del MTR, per la parte riferita ai servizi di recupero e smaltimento, e i ricavi per servizi esterni al perimetro della regolazione

	Cons 2022	Cons 2023	Var 2023-2022	
	(euro)	(euro)	(euro)	(%)
Canoni Comuni MTR - Rec. e smaltimento	3.029.451	3.077.919	48.468	1,6%
Altri clienti	188.401	248.947	60.545	32,1%
Totale ricavi	3.217.852	3.326.865	109.013	3,4%

3.3.3 SMALTIMENTO E RECUPERO ENERGETICO

IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE

L'azienda è proprietaria e gestore di un impianto di termovalorizzazione con recupero di energia costituito da tre linee: linea 1 da 72 t/g – linea 2 da 60 t/g – linea 3 da 100 t/g con potere calorifico inferiore pari a 3.500 kcal/kg.

I giorni di funzionamento dell'impianto sono stati n. 308 (media ponderata), con un incremento di n. 17 giornate rispetto al 2022.

L'incremento è da imputare al fermo della linea 3 avvenuto lo scorso anno in occasione del rifacimento della griglia. Nei mesi di novembre e dicembre si è verificato il fermo della linea 1 dell'impianto, in seguito a un degrado anomalo dello spessore dei tubi in pressione delle pareti membranate che costituiscono la caldaia.

Tabella 14: Giorni di funzionamento dell'impianto di termovalorizzazione per Linea

	Cons 2022	Cons 2023	Var 2023 vs 2022	
	(gg)	(gg)	(gg)	(%)
Linea 1	335	306	-29	-8,7%
Linea 2	314	311	-3	-1,0%
Linea 3	246	307	+61	24,8%
Media ponderata	291	308	+17	5,8%

La quantità di rifiuto in ingresso all'impianto di termovalorizzazione è risultata pari a c.ca 82,7 mila ton, +9,2 mila ton rispetto 2022 (+12,6%). Lo scostamento è imputabile all' incremento delle giornate di funzionamento e al minore potere calorifero dei rifiuti conferiti. Le quantità di rifiuti soggette a regolazione dei flussi da parte della Regione sono risultate pari a circa 70 mila ton.

Tabella 15: Rifiuti in ingresso all'impianto di termovalorizzazione

	Cons 2022	Cons 2023	Var 2023 vs 2022	
	(ton)	(ton)	(ton)	(%)
200301 - SECCO RESIDUO	54.222	57.506	3.285	6,1%
191212 - SCARTI DA TRATTAMENTO RU	13.793	20.438	6.645	48,2%
RIFIUTI SPECIALI	1.135	1.256	121	10,7%
RSO	4.218	3.406	-811	-19,2%
ALTRI RIFIUTI (CIMITERIALI, MEDICINALI, ECC)	163	160	-3	-1,6%
TOTALE	73.530	82.767	9.237	12,6%

Tabella 16: Residui di processo dell'impianto di termovalorizzazione

	Cons 2022	Cons 2023	Var 2023 vs 2022	
	(ton)	(ton)	(ton)	(%)
Scorie	10.846	13.313	2.467	23%
Polveri	3.093	3.231	138	4%
Fanghi	162	68	-94	-58%
Totale	14.100	16.612	2.512	18%
Incidenza sul rifiuto trattato	19,2%	20,2%		

Il rifiuto eccedente la capacità di trattamento dell'impianto di termovalorizzazione, durante i periodi di fermata temporanea per manutenzioni, è stato conferito alla discarica di Grumolo delle Abbadesse (VI) ed è riferito alla produzione di clienti diversi dagli Enti soci. Nel 2023 sono state conferite alla discarica 2.339 ton di rifiuto secco residuo (4.745 ton nel 2022).

Con riferimento ai ricavi, relativamente ai Comuni soci il servizio è remunerato in misura forfetaria nell'ambito del PEF (ai sensi del MTR-2).

Diversamente, i ricavi per il trattamento del rifiuto urbano residuo, cui viene applicata la tariffa "regolata" sono determinati tenendo conto dei corrispettivi applicati nel corso del 2023 in forza dei contratti in essere, nonché dei conguagli 2022 e 2023 riferiti all'applicazione della tariffa di smaltimento fissata dalla Regione Veneto in 123,63 euro/ton per l'anno 2022 e 125,14 euro/ton per l'anno 2023 (complessivamente 0,095 mln di euro). I conguagli sono stati stanziati quali fatture da emettere sulla base delle tariffe approvate dalla Regione Veneto con provvedimento del 07/05/2024.

Tabella 17: Ricavi per i servizi di smaltimento e recupero energetico del rifiuto. La tabella aggrega la quota di ricavi derivanti da applicazione del MTR, per la parte riferita ai servizi di termovalorizzazione, e i ricavi per servizi esterni al perimetro della regolazione (termovalorizzatore e discariche di supporto).

	Cons 2022	Cons 2023	Var 2023 vs 2022	
	(euro)	(euro)	(euro)	(%)
Canoni Comuni MTR - Termovalorizzatore	2.243.461	2.279.354	35.893	1,6%
Ricavi vs. altri clienti - Termovalorizzatore	8.359.045	8.778.279	419.234	5,0%
Ricavi vs. altri clienti - Discarica di supporto	566.486	276.314	-290.172	-51,2%
Totale ricavi	11.168.992	11.333.947	164.955	1,5%

ENERGIA ELETTRICA

La produzione di energia elettrica è risultata pari a 37.771 MWh_e, con un incremento di 6.138 MWh_e (+19,4%) sul 2022. La variazione è imputabile principalmente alle maggiori giornate di funzionamento e alle maggiori quantità di rifiuto trattate rispetto al 2022.

La quantità di energia elettrica complessivamente ceduta è pari a 24.775 MWh_e, superiore rispetto al 2022 per 4.837 MWh_e (+24,3%).

Tabella 18: Quantità di energia elettrica prodotta e ceduta

	Cons 2022	Cons 2023	Var 2023 vs 2022	
	(MWh _e)	(MWh _e)	(MWh _e)	(%)
Energia prodotta TG1	16.357	14.723	-1.633	-10,0%
Energia prodotta TG2	3.989	5.362	1.373	34,4%
Energia prodotta TG3	11.286	17.685	6.399	56,7%
Energia prodotta totale	31.632	37.771	6.138	19,4%
Energia acquistata	296	20	-276	-93,3%
Energia autoconsumata	11.695	12.995	1.301	11,1%
Energia ceduta	19.938	24.775	4.837	24,3%

I ricavi di cessione dell'energia elettrica ammontano a 4,985 mln di euro (+3,501 mln di euro, +235,8% rispetto al 2022). I ricavi sono stati determinati applicando alle quantità cedute nel corso del primo semestre il price-cap di 180 euro/MWh_e fissato dalla Legge di stabilità 2023 e in vigore sino al 30/06/2023. Nelle more dell'emanazione dei provvedimenti attuativi del price-cap, in considerazione del fatto che i prezzi contrattualizzati per il primo semestre e fatturati da AVA risultano superiori al "cap", i ricavi eccedenti il limite di prezzo (1,055 mln di euro) sono stati stornati dal conto economico, nella previsione di doverli retrocedere.

Il ricavo medio 2023 è risultato pari a 201,0 euro/MWh_e, in aumento rispetto al 2022 (74,5 euro/MWh_e), per effetto dell'andamento dei prezzi di mercato.

ENERGIA TERMICA

L'azienda gestisce il servizio di teleriscaldamento.

Tabella 19: Quantità di energia termica ceduta

	Cons. 2022	Cons. 2023	Var 2023 vs 2022	
	(MWh _t)	(MWh _t)	(MWh _t)	(%)
Ospedale calore	15.587	11.949	-3.638	-23,3%
Ospedale raffrescamento	9.950	8.640	-1.310	-13,2%
Altre utenze calore	3.627	5.457	1.829	50,4%
E.T. autoconsumata	496	511	15	3,1%
Totale energia termica	29.660	26.556	-3.104	-10,5%

La diminuzione delle quantità cedute rispetto al 2022 (-3.104 MWh_t, -10,5%) è imputabile ai seguenti fattori:

- diminuzione dei consumi di energia termica per riscaldamento del polo ospedaliero di Santorso (-3.638 MWh_t, -23,3% sul 2022);
- decremento dei consumi di energia termica per raffrescamento del polo ospedaliero di Santorso (-1.310 MWh_t, -13,2% sul 2022);
- incremento dei consumi di calore per riscaldamento delle altre utenze, per effetto degli interventi di estensione della rete e dell'attivazione di nuove utenze nella stagione termica 2022-2023 (+1.829 MWh_t, +50,4% sul 2022).

I ricavi 2023 ammontano a 1,670 mln di euro, -0,661 mln di euro, -28,4% sul 2022. La variazione dei ricavi è imputabile, oltre che dal decremento delle quantità di calore erogato, alla variazione in diminuzione dei prezzi di cessione del calore.

3.3.4. GESTIONE DELLE DISCARICHE

AVA non ha conseguito ricavi per il conferimento dei rifiuti alle discariche, mentre sono stati conseguiti ricavi per il conferimento di terra e roccia al sito di Thiene da parte di operatori privati per un ammontare pari a 0,040 mln di euro. Il conferimento di terra e roccia è funzionale al completamento della realizzazione del capping della discarica stessa, ai sensi del progetto autorizzato dalla Provincia di Vicenza.



Ai sensi del MTR-2 i Comuni, nell'ambito del PEF, concorrono alla copertura dei costi di gestione delle discariche: i ricavi inclusi nel PEF 2023 risultano pari a 0,429 mln di euro (+0,007 mln di euro, +1,6% sul 2022).

Si rinvia al par. 2.4 per le informazioni relative alla gestione degli impianti di discarica di Asiago Melagon e Thiene.

3.4 ALTRI RICAVI

3.4.1 PROVENTI DIVERSI

Gli altri ricavi e proventi ammontano complessivamente a 0,857 mln di euro (-1,016 mln di euro rispetto al 2022, -54,3%) e sono principalmente riferiti a:

- 0,336 mln di euro per insussistenze del passivo, riferibili al rilascio di fondi rischi legali relativi alla causa "tempo tuta" non più dovuti in seguito ad accordi transattivi raggiunti;
- 0,109 mln di euro per rimborsi, di cui 0,083 mln di euro relativi all'escussione della fideiussione relativa ai lavori di copertura della discarica di Thiene, a fronte della risoluzione della Convenzione con l'operatore privato affidatario dei lavori. L'importo rilevato a ricavo è riferito alla quota di fideiussione di competenza di AVA (41,4% su 0,200 mln). Si segnala che, poiché i ricavi derivanti dall'escussione della fideiussione sono destinati a copertura delle spese che la Società dovrà sostenere per gli interventi di ripristino della discarica, si è provveduto ad accantonare un importo corrispondente al "fondo di ripristino" della discarica di Thiene;
- 0,171 mln di euro per plusvalenze patrimoniali riferite principalmente alla cessione di automezzi interamente ammortizzati a seguito di rinnovo della flotta;
- 0,047 mln di euro per contributi in conto esercizio;
- 0,104 mln di euro per recupero delle accise sui carburanti per autotrasporto;
- 0,066 mln di euro per crediti d'imposta sull'acquisto di beni strumentali nuovi, riconosciuti ai sensi della Legge n.160/19;
- 0,015 mln di euro per sopravvenienze attive di varia natura;
- 0,007 mln di euro per proventi vari e rimborsi spese in fattura.

Il decremento dei proventi diversi rispetto al 2022 è riferibile alla presenza nel bilancio 2022 di 1,468 mln di euro a titolo di penali per ritardo lavori, rimborsi del "derating" del turbogruppo e dei costi per la redazione della perizia di variante n. 1 nell'ambito del contenzioso giudiziale con COMEF avente a oggetto il rifacimento della Linea 1 dell'impianto di termovalorizzazione.

3.4.2 UTILIZZO DI FONDI ACCANTONATI IN ESERCIZI PRECEDENTI

L'utilizzo di fondi accantonati in esercizi precedenti ammonta a 0,350 mln di euro (0,526 mln di euro nel 2022). L'utilizzo di fondi è riferito per:

- 0,121 mln di euro all'utilizzo del fondo rischi legali per far fronte ai costi sostenuti nell'esercizio 2023 nell'ambito delle vertenze giuslavoristiche aventi per oggetto il c.d. "tempo tuta";
- 0,228 mln di euro all'utilizzo dei fondi per la gestione post-operativa e il ripristino finale della discarica di Asiago Melagon.

3.4.3 INCREMENTI PER LAVORI INTERNI

Gli incrementi per lavori interni sono riferiti a capitalizzazioni di costi del personale di AVA impiegato per attività di progettazione, direzione lavori e responsabile del procedimento nell'ambito di investimenti realizzati dalla Società.

Gli incrementi per lavori interni ammontano complessivamente a 0,072 mln di euro (-0,009 mln di euro sul 2022).



3.5 COSTI DELLA PRODUZIONE

3.5.1 COSTI INDUSTRIALI

I costi industriali si riferiscono ai costi per l'acquisto di beni e servizi finalizzati alla produzione dei servizi aziendali, sia per quanto riguarda le attività di raccolta e trasporto sia per quanto riguarda le attività di recupero, smaltimento, gestione degli impianti aziendali (termovalorizzazione e discariche) e del teleriscaldamento.

I costi industriali sono risultati pari a 11,925 mln di euro, incidono per il 34,4% del valore della produzione e sono incrementati di 0,582 mln di euro (+5,1%) rispetto al 2022.

Tabella 20: Costi operativi destinati ad attività industriali

	Cons 2022	Cons 2023	Var. 2023 vs 2022	
	(euro)	(euro)	(euro)	(%)
Acquisto carburante/lubrificanti	1.480.237	1.344.888	-135.349	-9,1%
Assicurazioni veicoli	69.526	78.045	8.519	12,3%
Manutenzioni veicoli	632.299	683.153	50.854	8,0%
Servizi di recupero e smaltimento	1.880.072	1.892.677	12.605	0,7%
Smaltimento residui di processo	1.466.474	1.762.931	296.457	20,2%
Discarica di supporto	567.539	279.610	-287.930	-50,7%
Servizi industriali	445.424	696.567	251.143	56,4%
Chemicals	892.853	1.196.326	303.473	34,0%
Manutenzione impianti e macchinari	1.526.045	1.440.658	-85.388	-5,6%
Servizi di custodia CCR	623.240	643.010	19.770	3,2%
Sicurezza e DPI	193.868	144.523	-49.344	-25,5%
Assicurazioni attività industriali	389.145	528.479	139.334	35,8%
Altri costi industriali	1.177.191	1.254.753	77.563	6,6%
COSTI INDUSTRIALI	11.343.913	11.945.620	601.707	5,3%

I costi per carburanti e lubrificanti si riferiscono all'acquisto di carburante per autotrazione dei veicoli adibiti ai servizi di raccolta e di combustibile per il riscaldamento dei forni dell'impianto di termovalorizzazione. I costi sono risultati inferiori rispetto al 2022 (-0,135 mln di euro, -9,1%), per effetto della riduzione dei prezzi di acquisto dei combustibili registrata nel corso del 2023.

I costi per la manutenzione dei veicoli aziendali si riferiscono ai servizi di manutenzione effettuati presso officine di terzi e non includono i costi (personale e ammortamenti) per la manutenzione effettuata nell'officina interna. I costi di manutenzione (considerati al netto delle manutenzioni incrementative effettuate sui mezzi), sono in aumento rispetto all'esercizio precedente (+8,0%).

I servizi di recupero e smaltimento presso impianti terzi dei rifiuti raccolti da AVA sono risultati pari a 1,893 mln di euro (+0,013 mln di euro, +0,7% sul 2022) e comprendono, tra i principali, costi di recupero del rifiuto organico (0,772 mln di euro), verde (0,259 mln di euro), legno (0,233 mln di euro), spazzamento (0,133mln di euro), vetro (0,139 mln di euro).

I costi per smaltimento di residui di processo sono riferiti a smaltimenti di scorie e ceneri pesanti del processo di termovalorizzazione (complessivamente 1,763 mln di euro, +0,296 mln di euro sul 2022, +20,2%); l'aumento è conseguente alle maggiori quantità trattate dall'impianto rispetto al 2022, nonché alle maggiori quantità di percolato da smaltire presso le discariche dovuto alla maggior piovosità rispetto al 2022.

I costi per servizi industriali (0,697 mln di euro, +0,251 mln di euro, +56,4% sul 2022) comprendono servizi di trasporto di linea dei rifiuti, pulizia delle caditoie stradali, lavaggio delle campane e accompagnamenti dei trasportatori ai centri comunali di raccolta. AVA ha fatto maggior ricorso a servizi esternalizzati per far fronte alla indisponibilità di personale in organico.



I costi per acquisto di chemicals, a servizio principalmente dell'impianto di termovalorizzazione, sono risultati pari a 1,196 mln di euro (+0,303 mln di euro, +34,0% sul 2022). Le variazioni più significative sono riferite all'acquisto di ammoniaca e bicarbonato, per effetto dell'incremento dei prezzi delle forniture e per le maggiori giornate di funzionamento dell'impianto.

I costi per manutenzioni di impianti e macchinari sono risultati pari a 1,441 mln di euro (-0,085 mln di euro sul 2022, -5,6%). La diminuzione è motivata dal prolungato fermo linea 3 avvenuto nel corso del primo semestre 2022.

I costi assicurativi delle attività industriali (0,528 mln di euro, +0,139 mln di euro sul 2022, +35,8%) sono incrementati a seguito del rinnovo della polizza "All Risks Property", che ha subito incrementi di prezzo a causa delle condizioni di mercato e dell'indisponibilità degli operatori ad assicurare gli impianti nel ramo rifiuti.

Gli Altri costi industriali ammontano a 1,255 mln di euro (+0,078 mln di euro, +6,6% sul 2022) e raggruppano costi non ricompresi nelle altre categorie, tra cui i più significativi sono: materiali di consumo (0,058 mln di euro), energia elettrica (0,109 mln di euro), analisi (0,093 mln di euro), acqua (0,137 mln di euro) e consulenze industriali (0,170 mln di euro).

3.5.2 COSTI COMMERCIALI

I costi commerciali riferibili all'acquisto di beni e servizi finalizzati alla commercializzazione delle attività aziendali, alla gestione della tariffa e del rapporto con gli utenti del servizio integrato dei rifiuti urbani: ammontano a 0,125 mln di euro, con un incremento di 0,084 mln di euro sul 2022.

L'incremento è dovuto all'internalizzazione della gestione della tariffa e del rapporto con gli utenti, la cui prima fase ha avuto luogo nell'ultimo trimestre 2023, con conseguente incremento dei relativi costi di gestione, principalmente riferiti all'implementazione dei software per la gestione del contact center e dello sportello on-line, ai servizi di call center e di gestione degli sportelli territoriali.

Tabella 21: Costi operativi destinati ad attività commerciali

	Cons 2022	Cons 2023	Var. 2023 vs 2022	
	(euro)	(euro)	(euro)	(%)
Costi di pubblicità	32.795	50.873	18.077	55,1%
Altri costi commerciali	8.481	74.528	66.048	778,8%
COSTI COMMERCIALI	41.276	125.401	84.125	203,8%

3.5.3 COSTI GENERALI

I costi generali si riferiscono ai costi per l'acquisto di beni e servizi per il funzionamento della struttura centrale della società. Sono risultati pari a 1,303 mln di euro (+0,116 mln di euro, +9,8% sul 2022).

Tabella 22: Costi operativi generali

	Cons 2022	Cons 2023	Var. 2023 vs 2022	
	(euro)	(euro)	(euro)	(%)
Assicurazioni	63.275	54.704	-8.571	-13,5%
Manutenzioni	105.204	184.136	78.933	75,0%
Consulenze	311.475	246.064	-65.411	-21,0%
Spese telefoniche	40.016	22.304	-17.713	-44,3%
Altri costi generali	594.781	718.090	123.309	20,7%
Compensi Organi sociali	71.286	77.207	5.921	8,3%
COSTI GENERALI	1.186.036	1.302.504	116.468	9,8%

La voce "Consulenze" è risultata pari a 0,246 mln di euro (-0,065 mln di euro, -21,0% sul 2022) ed è riferita a incarichi professionali in ambito fiscale, legale (compreso il contenzioso giudiziale ed extra-giudiziale), giuslavoristico, organizzativo, assicurativo, qualità ambiente e sicurezza.



La voce "Altri costi generali", pari a 0,718 mln di euro (+0,123 mln di euro sul 2022, +20,7%), raggruppa costi eterogenei relativi a spese di struttura centrale e comprende, tra i più significativi:

- sopravvenienze passive: 0,152 mln di euro (+0,152 mln di euro rispetto al 2022);
- costi di selezione del personale: 0,047 mln di euro (+0,037 mln di euro rispetto al 2022);
- spese per pulizia impianti e uffici: 0,051 mln di euro, -0,020 mln di euro rispetto al 2022;
- servizi di elaborazione paghe: 0,043 mln di euro, in linea con il 2022;
- contributi associativi: 0,044 mln di euro, in linea con il 2022;
- servizio sostitutivo mensa: 0,089 mln di euro, +0,023 con il 2022;
- aggiornamento e formazione del personale: 0,065 mln di euro, -0,021 mln di euro sul 2022.

3.5.4 PERSONALE

AVA applica il CCNL Utilitalia per tutto il personale non dirigente. In data 18/05/2022 è stato sottoscritto il nuovo CCNL che scadrà il 31/12/2024.

Il 23/10/2023 è stato definito l'accordo sul premio di risultato aziendale, valido per il triennio 2023-2025.

Ai Dirigenti è applicato il CCNL Dirigenti delle Imprese di Servizi Pubblici Locali, rinnovato il 16/10/2019 e scaduto il 31/12/2023.

L'organico alla data del 31/12/2023 è pari a complessive n. 182 unità dipendenti. Sono altresì presenti n. 3 contratti di lavoro interinale a tempo determinato (n. 2 al 31/12/2022).

Il costo complessivo del personale è risultato pari a 9,583 mln di euro (-0,258 mln di euro, -2,6% sul 2022). L'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione è pari al 27,7% (30,4% nel 2022).

Il costo del personale include 0,073 mln di euro riferiti ad accordi transattivi relativi alle vertenze "tempo tuta". Gli oneri sono neutralizzati a conto economico mediante utilizzo, per pari importo, del fondo rischi legali accantonato negli esercizi precedenti. Nel 2022 il costo del personale conteneva 0,510 mln di euro sostenuti a titolo di costi straordinari per retribuzioni relative alla medesima vertenza. Al netto delle componenti di costo straordinario sopra esposte, il costo del lavoro risulta quindi superiore per 0,179 mln di euro rispetto al 2022 (+1,9%).

3.5.5 AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

I costi di ammortamento si riferiscono ai cespiti in essere al 31/12/2023 e agli investimenti entrati in funzione nel corso dell'esercizio 2023.

Il loro valore complessivo è pari a 5,664 mln di euro, con un aumento di 0,375 mln di euro (+7,1%) rispetto al 2022. L'incremento è riferibile agli investimenti sulla rete e sottostazioni per il servizio di teleriscaldamento (+0,136 mln di euro) ed alla flotta dei mezzi di raccolta (+0,141 mln di euro).

Gli accantonamenti ammontano a 1,096 mln di euro (-0,091 mln di euro sul 2022, -7,7%).

La voce "Svalutazione crediti, pari a 0,109 mln di euro considera il saldo tra accantonamenti a rischi su crediti e svalutazioni. Le partite più rilevanti sono riferite a:

- accantonamenti ordinari al fondo svalutazione crediti, senza destinazione specifica, pari a 0,033 mln di euro;
- accantonamenti relativi alla svalutazione dei crediti specifici per un ammontare pari a 0,075 mln di euro;
- utilizzo del fondo rischi perdite su crediti per 0,003 mln di euro a copertura di perdite su crediti rilevate per pari importo.

Gli accantonamenti al fondo di ripristino della discarica di Thiene ammontano a 0,173 mln di euro e sono riferiti alla rivalutazione a titolo inflattivo del fondo lavori di ripristino finale della discarica e del fondo di gestione post operativa, essendo il piano economico finanziario della discarica aggiornato a valori 2021.

Gli accantonamenti al fondo di ripristino e al fondo di gestione post operativa della discarica di Asiago, pari complessivamente a 0,263 mln di euro, sono riferiti alla rivalutazione a titolo inflattivo dei rispettivi fondi, essendo il piano economico finanziario della discarica aggiornato a valori 2021.



Gli accantonamenti per altri rischi, pari a 0,550 mln di euro (-0,550 mln di euro sul 2022, -50,0%), sono riferiti a:

- accantonamenti al fondo di smantellamento dell'impianto di termovalorizzazione di Schio per 0,211 mln di euro, per il *decommissioning* dell'impianto¹;
- accantonamenti al fondo rischi legali per 0,303 mln di euro;
- accantonamenti a fondo rivalutazione debiti di natura regolatoria, pari a 0,035 mln di euro.

3.5.6 GESTIONE FINANZIARIA

Gli oneri finanziari ammontano a 0,126 mln di euro (-0,279 mln di euro rispetto al 2022, -68,9%) e sono riferiti per 0,101 mln di euro a interessi passivi su mutui chirografari e su contratti derivati (0,153 mln di euro nel 2022) e per 0,026 mln di euro a oneri finanziari su anticipazioni a breve termine e costi per fidejussioni.

I proventi finanziari risultano pari a 0,142 mln di euro, +0,132 mln di euro rispetto al 2022, e si riferiscono a interessi attivi maturati su saldi di conti corrente e su conti deposito a breve termine attivati sulla liquidità disponibile.

Il costo medio dell'indebitamento bancario è risultato pari al 1,8% su base annua, riferito agli oneri finanziari per mutui a tasso fisso, a tasso variabile e ai contratti derivati per copertura del rischio tasso (2,8% nel 2022).

Il quoziente tra margine operativo lordo e oneri finanziari totali è risultato pari a 92,6 (24,7 nel 2022).

3.5.7 IMPOSTE

Le imposte sul reddito d'esercizio sono state determinate tenendo conto delle aliquote vigenti. La loro incidenza sul risultato ante imposte è del 24,9% (28,1% nel 2022).

¹ I costi di smantellamento dell'impianto (*decommissioning*) sono stati determinati in euro 4.595.000, al netto degli introiti ricavabili dalla vendita dei materiali ferrosi. Tale valore non considera i costi per lo smantellamento degli edifici civili a uso uffici, né i costi per lo smantellamento delle reti e dei sottoservizi interrati sul sito di Schio, via Lago di Pusiano, 4. Tali valori potranno essere inclusi tra i costi di *decommissioning* in sede di successivo aggiornamento del Piano. L'Assemblea dei Soci, il 06/04/2021, ha approvato il Piano di smantellamento dell'impianto di termovalorizzazione, stabilendo altresì che gli accantonamenti della somma necessaria al *decommissioning* dovranno essere effettuati in 30 anni a partire dal 2021. La somma necessaria al *decommissioning* dell'impianto è stata rivalutata a titolo inflattivo al 31/12/2023.



4. SITUAZIONE PATRIMONIALE

Si rappresenta di seguito lo stato patrimoniale al 31/12/2023 riclassificato per fonti/impieghi. Lo stesso è confrontato con lo stato patrimoniale al 31/12/2022, riclassificato con i medesimi criteri.

Tabella 23: Stato patrimoniale riclassificato per fonti e impieghi

	Cons 2022		Cons 2023		Var 2023 vs 2022	
	(euro/000)	(%)	(euro/000)	(%)	(euro/000)	(%)
IMPIEGHI:						
Crediti commerciali	7.698	29,1%	5.842	23,1%	-1.855	-24,1%
Debiti commerciali	-4.883	-18,5%	-5.366	-21,2%	-484	9,9%
Debiti vs. soci c/dividendi	-119	-0,4%	-178	-0,7%	-59	50,0%
Rimanenze di magazzino	1.089	4,1%	1.306	5,2%	217	20,0%
Altre attività (passività) a breve	380	1,4%	-319	-1,3%	-699	-184,0%
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	4.165	15,7%	1.285	5,1%	-2.880	-69,1%
Imm. immateriali e materiali	28.341	107,1%	30.432	120,2%	2.091	7,4%
Immobilizzazioni finanziarie	21	0,1%	21	0,1%	0	0,0%
Fondo TFR e previdenziali	-1.191	-4,5%	-1.082	-4,3%	109	-9,2%
Fondo rischi ed altri	-4.729	-17,9%	-5.135	-20,3%	-407	8,6%
Strumenti finanziari derivati attivi	124	0,5%	59	0,2%	-65	-52,2%
Altre attività (passività) non onerose	-269	-1,0%	-269	-1,1%	0	0,0%
Fondo imposte differite	-0	0,0%	0	0,0%	0	-100,0%
CAPITALE IMMOBILIZZATO	22.298	84,3%	24.027	94,9%	1.729	7,8%
CAPITALE INVESTITO NETTO	26.463	100,0%	25.312	100,0%	-1.151	-4,3%
FONTI:						
Capitale sociale	3.526	13,3%	3.526	13,9%	0	0,0%
Utili	2.213	8,4%	3.708	14,6%	1.494	67,5%
Riserve	15.021	56,8%	16.135	63,7%	1.113	7,4%
Avanzo di fusione	1.202	4,5%	1.202	4,7%	0	0,0%
Riserva operazioni copertura dei flussi finanziari attesi	94	0,4%	45	0,2%	-49	-52,2%
PATRIMONIO NETTO	22.057	83,3%	24.615	97,2%	2.558	11,6%
Debiti (Crediti) vs Banche	6.722	25,4%	5.108	20,2%	-1.614	-24,0%
Depositi bancari vincolati	-2.125	-8,0%	0	0,0%	2.125	-100,0%
Disponibilità e Conti di deposito bancari	-192	-0,7%	-4.411	-17,4%	-4.220	2202,8%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	4.406	16,7%	697	2,8%	-3.709	-84,2%
TOTALE FONTI	26.463	100,0%	25.312	100,0%	-1.151	-4,3%

4.1 CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

Il valore dei crediti commerciali al 31/12/2023 è pari a 5,842 mln di euro (con una diminuzione di -1,855 mln di euro sul 2022). La variazione è riferita ad alcuni fattori:

- i crediti riferiti a conguagli tariffari degli anni 2020 e 2021 dell'impianto di termovalorizzazione, pari complessivamente a 0,931 mln di euro, stanziati come fatture da emettere al 31/12/2022, sono stati fatturati e incassati;



- la diminuzione dei crediti verso terzi, pari a 3,825 mln di euro a 31/12/2023 (-1,053. mln di euro rispetto al 2022).

Il valore dei debiti commerciali al 31/12/2023 è pari a 5,366 mln di euro, con un aumento di 0,484 mln di euro rispetto al 31/12/2022 (+9,9%).

I debiti verso Soci, pari a 0,178 mln di euro, sono riferiti alla rata di saldo dei dividendi deliberati a valere sul Bilancio dell'esercizio 2018 e al saldo dei dividendi deliberati a valere sul bilancio 2022.

Le rimanenze di magazzino al 31/12/2023 sono pari a 1,306 mln di euro, +0,217 mln di euro rispetto al saldo al 31/12/2022. L'incremento è riferibile principalmente all'acquisto di barrotti per le griglie dell'impianto di termovalorizzazione.

Il saldo tra altre attività e passività a breve passa da 0,380 mln di euro al 31/12/2022 a -0,319 mln di euro al 31/12/2023, con un decremento di -0,699 mln di euro. La variazione è principalmente riferibile ai debiti diversi relativi alla retrocessione dei ricavi da energia elettrica eccedenti il "price cap" di 180 euro/Mwh_e del primo semestre 2023.

Il Capitale Circolante Netto al 31/12/2023 risulta pari a 1,285 mln di euro, con un decremento di -2,880 mln di euro rispetto al 31/12/2022.

4.2 CAPITALE IMMOBILIZZATO NETTO

Le immobilizzazioni materiali e immateriali passano da 28,341 mln di euro al 31/12/2022 a 30,432 mln di euro al 31/12/2023, con una variazione positiva di 2,091 mln di euro (+7,4%).

Nel 2023 sono stati realizzati investimenti per 7,899mln di euro (6,873 mln di euro nel 2022). Di seguito il riepilogo dei principali investimenti per area di business:

Tabella 24: Investimenti realizzati

Area di Business	Tipo investimenti	Investimenti 2023
Raccolta e recupero	Attrezzatura raccolta	321.537 €
Raccolta e recupero	Automezzi	1.774.563 €
Raccolta e recupero	CCR	740.604 €
Raccolta e recupero	Impianto via L. Molveno	185.726 €
Raccolta e recupero	Sistemi informativi HW e SW	10.570 €
Raccolta e recupero Totale		3.033.001 €
TLR	Rete TLR	3.163.822 €
TLR Totale		3.163.822 €
Termovalorizzatore	Opere civili	29.370 €
Termovalorizzatore	Automezzi	76.800 €
Termovalorizzatore	Linea 3	5.148 €
Termovalorizzatore	Refrattari	632.903 €
Termovalorizzatore	Sistemi informativi HW e SW	36.700 €
Termovalorizzatore	Altri impianti	685.200 €
Termovalorizzatore Totale		1.466.122 €
Struttura centrale	Sportello Utenze TARI	51.779 €
Struttura centrale	Sistemi informativi HW e SW	151.698 €
Struttura centrale	Altro	32.745 €
Struttura centrale Totale		236.222 €
Totale complessivo		7.899.166 €

Il valore dei fondi rischi e oneri al 31/12/2023 è pari a 5,135 mln di euro (4,728 mln di euro al 31/12/2022) e comprende gli accantonamenti per gli interventi di ripristino finale e la gestione post mortem delle discariche di Asiago-Melagon e Thiene (3,176 mln di euro, con un incremento di 0,208 mln di euro rispetto al 31/12/2022), il fondo per interventi sulla sicurezza (0,124 mln di euro), il fondo rischi contenziosi e legali



(1,282 mln di euro, -0,048 mln di euro rispetto al 31/12/2022), il fondo oneri futuri per lo smantellamento dell'impianto di termovalorizzazione (0,517 mln di euro, con incremento di 0,211 mln di euro rispetto al 31/12/2022), il fondo rivalutazione debiti di natura regolatoria (0,036 mln di euro).

Il *fair value* al 31/12/2023 dei contratti derivati stipulati a copertura del rischio tasso su mutui a tasso variabile risulta positivo per +0,059 mln di euro (0,124 mln di euro al 31/12/2022), per effetto del permanere di aspettative di tassi variabili sostenuti a medio-lungo termine. Tale valore è stato rilevato nell'attivo dello stato patrimoniale e la costituzione di una riserva di patrimonio netto (positiva) per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, di importo pari al *mark to market* attivo, al netto dell'effetto della fiscalità differita. Gli strumenti derivati di copertura sono stati valutati come efficaci ai sensi dell'OIC n. 32.

Il capitale immobilizzato al 31/12/2023 è pari a 24,027 mln di euro (+1,729 mln di euro rispetto al 31/12/2022, +7,8%) e rappresenta il 94,9% del capitale netto investito, in incremento rispetto al 2022.

4.3 POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta (PFN) comprende i debiti finanziari della società, al netto degli investimenti in titoli, dei depositi vincolati e delle disponibilità liquide. La PFN passa da un saldo netto (debiti meno disponibilità) pari 4,406 mln di euro al 31/12/2022 a 0,697 mln di euro al 31/12/2023, con un decremento pari a -3,709 mln di euro. Il decremento è dovuto sia alla diminuzione dell'esposizione finanziaria verso terzi (-1,614 mln di euro rispetto il 2022), sia a un aumento delle disponibilità (+2,095 mln di euro rispetto il 2022).

Il capitale investito netto al 31/12/2023, pari a 25,312 mln di euro (-1,151 mln di euro al 31/12/2022), è finanziato per il 97,2% con mezzi propri e per il restante 2,8% con finanziamenti bancari.

Il valore residuo in linea capitale dei mutui contratti per investimenti è riepilogato nella seguente tabella:

Tabella 25: Valore residuo in linea capitale dei mutui

	Valore residuo	Valore residuo	Var 2023 vs 2022	
	31/12/2022 (euro)	31/12/2023 (euro)	(euro)	(%)
Debiti vs. banche per circolante	€ 25	€ 25	€ 0	0,0%
Mutui CC.DD.PP.	€ 373.402	€ 0	-€ 373.402	-100,0%
Mutuo Unicredit 2021	€ 1.650.000	€ 1.283.333	-€ 366.667	-22,2%
Mutuo BVR 2021	€ 4.275.000	€ 3.825.000	-€ 450.000	-10,5%
Totale debiti finanziari	€ 6.298.427	€ 5.108.358	-€ 1.190.069	-18,9%

Il mutuo Unicredit è riferito a un'operazione di ristrutturazione del debito, effettuata nel 2021. Il nuovo finanziamento risultante (capitale originario pari a 2,2 mln di euro), della durata di n. 6 anni, è assistito da garanzia dello Stato concessa mediante il Fondo Centrale di Garanzia PMI (art. 13 del D.L. 08/04/2020 n. 23). Al mutuo, stipulato a tasso variabile, è abbinato un contratto di copertura del rischio tasso, corrispondente al finanziamento per nozionale, durata complessiva e date di regolazione dei pagamenti.

Le disponibilità liquide della Società al 31/12/2023 ammontano complessivamente a 4,411 mln di euro.



5. GESTIONE FINANZIARIA

Si rappresenta di seguito il Rendiconto finanziario di liquidità 2023, raffrontato ai fini comparativi con i dati dell'esercizio 2022. Il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo c.d. "indiretto" (flussi determinati mediante rettifica dell'utile netto).

Tabella 26: Rendiconto finanziario di liquidità

	Cons 2022 (euro/000)	Cons 2023 (euro/000)	Var 2023 vs 2022 (euro/000)
SITUAZIONE DI CASSA INIZIALE	1.158 €	192 €	-966 €
FLUSSI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:			
Utile d'esercizio	€ 2.213	€ 3.708	€ 1.494
Gestione finanziaria	€ 396	-€ 16	-€ 411
Ammortamenti	€ 5.272	€ 5.590	€ 318
Variazione di capitale circolante netto	-€ 3.760	€ 2.820	€ 6.580
Altri flussi operativi	€ 569	€ 437	-€ 132
Totale flussi derivanti dall'attività operativa	€ 4.690	€ 12.539	€ 7.849
FLUSSI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:			
(Incremento)/Decremento investimenti	-€ 6.929	-€ 7.756	-€ 826
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO	-€ 2.239	€ 4.783	€ 7.023
FLUSSI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:			
Variazione titoli e depositi di liquidità vincolata	€ 0	€ 2.125	€ 2.124
Proventi finanziari	€ 10	€ 142	€ 132
Erogazione/Rimborsi finanziamenti da banche per circolante	€ 3.500	-€ 424	-€ 3.924
Erogazione finanziamenti da banche per investimenti	€ 0	€ 0	€ 0
Variazioni di patrimonio netto	€ 97	-€ 49	-€ 146
Totale flussi derivanti dall'attività di finanziamento	€ 3.607	€ 1.794	-€ 1.813
FLUSSO DI CASSA A SERVIZIO DEL DEBITO	€ 1.368	€ 6.577	€ 5.209
SERVIZIO DEL DEBITO:			
Finanziamenti bancari:			
Rimborso finanziamento	-€ 1.416	-€ 1.191	€ 226
Oneri finanziari	-€ 406	-€ 126	€ 279
Totale servizio del debito	-€ 1.822	-€ 1.317	€ 505
FLUSSO DI CASSA NETTO	-€ 454	€ 5.260	€ 5.715
FLUSSI A SERVIZIO DEGLI AZIONISTI:			
Rimborso cap. e riserve	€ 0	€ 0	€ 0
Pagamento dividendi	-€ 512	-€ 1.041	-€ 529
Flussi a servizio dei soci	-€ 512	-€ 1.041	-€ 529
FLUSSO DI CASSA TOTALE	-€ 966	€ 4.220	€ 5.186
SITUAZIONE DI CASSA FINALE	192 €	4.411 €	4.220 €

L'autofinanziamento generato nell'esercizio (flussi derivanti dall'attività operativa) ammonta a 12,539 mln di euro (4,690 mln di euro nel 2022), con un'incidenza pari al 87,1% sul valore della produzione. I flussi di cassa operativi risultano in aumento rispetto al 2022 (+7,849 mln di euro), principalmente in ragione alla diminuzione del capitale circolante, che ha generato flussi positivi per 2,820 mln di euro nel 2023.



La realizzazione degli investimenti ha comportato un assorbimento di liquidità per 7,756 mln di euro (53,9% del valore della produzione), +0,826mln di euro rispetto al 2022. Il flusso di cassa operativo è risultato pari a +4,783 mln di euro.

La Società non è ricorsa a nuovo indebitamento bancario per finanziare la gestione operativa.

Il servizio del debito ha comportato esborsi finanziari complessivi per 1,317 mln di euro (1,822 mln di euro nel 2022), di cui 1,191 mln di euro per il rimborso di finanziamenti in linea capitale e 0,126 mln di euro per oneri finanziari.

I flussi finanziari a servizio degli azionisti sono relativi al pagamento di dividendi dell'esercizio 2022 e sono risultati pari 1,041 mln di euro (7,2% del valore della produzione).

Il flusso di cassa totale generato nell'esercizio, dopo il pagamento dei dividendi agli azionisti, è risultato pari a 4,220 mln di euro.



6. GESTIONE DEI RISCHI

I rischi di seguito illustrati interessano potenzialmente uno o più settori nei quali AVA è attiva.

6.1 RISCHI AMBIENTALI E DI PROCESSO

AUTORIZZAZIONI:

Impianto di termovalorizzazione di Schio, via Lago di Pusiano, 4: Autorizzazione Integrata Ambientale regionale rilasciata con Decreto del Segretario Regionale per l'Ambiente n. 158 del 14/06/2019, parzialmente revisionata con Decreto del Segretario Regionale per l'Ambiente n. 382 del 22/12/2022, con durata sino al 13/06/2035. L'impianto è autorizzato all'incenerimento di rifiuti urbani, speciali e sanitari (operazioni D10 e R1) e alla gestione del rifiuto residuo da spazzamento stradale (operazioni R12/D13 e R13 e D15) con durata sino al 13/06/2035. L'impianto è autorizzato all'incenerimento di rifiuti urbani, speciali e sanitari (operazioni D10 e R1);

Discarica per rifiuti urbani di Asiago, loc. Malga Melagon: Con Autorizzazione Integrata Ambientale in data 03/10/2022 la Provincia di Vicenza ha autorizzato l'avvio della gestione post operativa della discarica per rifiuti urbani di Asiago Melagon per un periodo di 30 anni, nel corso del quale AVA dovrà assicurare la manutenzione, la sorveglianza e i controlli sul sito;

Discarica per rifiuti inerti di Thiene, loc. Quattro Strade: Autorizzazione provinciale rilasciata con Decreto del Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Vicenza n. 942 del 27/06/2019. Il provvedimento autorizza AVA all'esercizio della fase di chiusura della discarica come da progetto approvato dalla CTPA n. 03/0619. A seguito della risoluzione della Convenzione con l'operatore privato cui è stata affidata la ricomposizione finale della discarica (vedi par. 2.4.2), la Provincia di Vicenza, in data 30/12/2022, ha prorogato il termine finale per il completamento dei lavori di chiusura della discarica al 31/12/2025.

Impianto di stoccaggio di Schio, via Lago di Molveno, 23: Autorizzazione provinciale rilasciata con Decreto del Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Vicenza n. 1361 del 17/09/2019 con durata sino al 31/08/2029. L'impianto è autorizzato alle operazioni di messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15), selezione, cernita e riduzione volumetrica mediante triturazione (R12) e ricondizionamento (D14);

Albo Nazionale Gestori Ambientali: la Società è iscritta all'Albo al nr. VE022377 nelle categorie 1 classe B (trasporto rifiuti urbani, scadenza 27/06/2024), 2 bis (trasporto di cose in conto proprio, scadenza 26/12/2030), 4 classe C (trasporto di rifiuti speciali non pericolosi, scadenza 27/06/2024), 5 classe F (trasporto di rifiuti speciali pericolosi, scadenza 27/06/2024), 8 classe F (intermediazione, scadenza 12/11/2026), 10A classe E (gestione amianto, scadenza 27/06/2024); La società si è attivata per ottenere il rinnovo delle autorizzazioni in scadenza;

Iscrizione all'Albo Trasportatori di Cose per Conto Terzi: la Società è autorizzata al trasporto di cose per conto terzi, con certificato di autorizzazione all'esercizio della professione di trasportatore su strada di merci n. M0116044, rilasciato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 14/04/2015. L'autorizzazione non è soggetta a scadenza, ma è subordinata al permanere della capacità economico-finanziaria certificata annualmente dalla Società sulla base della capienza del patrimonio.

QUALITÀ AMBIENTE E SICUREZZA:

- Certificazione UNI EN ISO 9001:2015, il cui certificato avrà scadenza 20/10/2026;
- Certificazione UNI EN ISO 14001:2015, il cui certificato avrà scadenza 29/04/2025;
- Certificazione UNI ISO 45001:2018, il cui certificato avrà scadenza 05/11/2024;
- Registrazione EMAS per l'impianto di Schio, via Lago di Pusiano, con scadenza 30/06/2024 (in corso la procedura di rinnovo);
- Registrazione EMAS per l'impianto di Schio, via Lago di Molveno, con scadenza 30/06/2024 (in corso la procedura di rinnovo).



ASSICURAZIONI:

La Società è assicurata per i danni ambientali da inquinamento per gli impianti di termovalorizzazione, discariche, stoccaggio e centri comunali di raccolta, nonché per i danni ambientali da operazioni di carico e scarico dei veicoli adibiti al trasporto dei rifiuti.

La Società è assicurata contro i danni diretti per rischi derivanti da incendio e fenomeni atmosferici presso gli impianti di Schio via Lago di Pusiano e via Lago di Molveno, nonché per i danni indiretti derivanti dai fenomeni sopra descritti e da guasto macchine e da interruzione di attività. I valori assicurati sono aggiornati annualmente mediante perizia di stima affidata a società specializzata.

GESTIONE RIFIUTI SU IMPIANTI DI TERZI:

I rischi operativi e di prezzo riferiti al trattamento di rifiuti sono mitigati dalla proprietà di impianti di stoccaggio e smaltimento per le principali tipologie di rifiuto. Per le filiere per le quali la Società non dispone di impianti di trattamento, sono adottate le seguenti azioni:

- sono stati raggiunti accordi annuali e pluriennali di reciprocità con il Consiglio di Bacino “Vicenza” e società pubbliche operanti a livello provinciale, finalizzati a garantire lo smaltimento/recupero di rifiuti nei rispettivi impianti. A partire dal 2023 la Regione Veneto stabilisce la programmazione annuale dei flussi di rifiuti urbani da destinare all'impianto di termovalorizzazione e il destino dei flussi di rifiuti da destinare a discarica nei casi di fermata dell'impianto di termovalorizzazione;
- la valorizzazione dei rifiuti è assicurata, nei casi di elevata volatilità delle condizioni di mercato rientrando nei consorzi nazionali di filiera (accordi ANCI-CONAI) al fine di vedere assicurato il ritiro dei rifiuti garantito dai consorzi obbligatori;
- per le filiere più rilevanti in termini di quantità di rifiuti gestiti, sono stipulati contratti di fornitura con differenti operatori, allo scopo di diversificare gli impianti di destino e assicurare il ritiro del rifiuto anche nelle condizioni di fermo degli impianti stessi.

6.2 RISCHIO DI CREDITO

L'Azienda esamina con frequenza prestabilita le posizioni creditizie aperte individuando eventuali criticità e adottando le azioni finalizzate al recupero del credito. I contratti attivi con controparti private, se di importo rilevante, sono assistiti da garanzie prestate mediante deposito cauzionale o fidejussioni di importo proporzionale al valore del contratto.

Per le posizioni creditorie di rilevante entità, fatto salvo l'utilizzo delle garanzie sopra indicate, sono definiti con la controparte piani di pagamento del credito, volti ad assicurare il pagamento integrale dello stesso. Non sono presenti piani di rientro con durata eccedente il 31/12/2023, a eccezione dell'accordo raggiunto con il Comune di Schio e avente per oggetto i conguagli dei PEF 2020-2021 (vedi par. 2.2.1).

Per le posizioni valutate come inesigibili, se di rilevante entità, l'Azienda procede alla costituzione di specifici accantonamenti al fondo perdite su crediti.

I crediti commerciali sono esposti a bilancio al netto delle svalutazioni. L'ammontare del fondo svalutazione crediti al 31/12/2023 risulta pari a 0,848 mln di euro (0,773 mln di euro al 31/12/2022) ed è valutato adeguato rispetto all'ammontare complessivo dei crediti.

6.3 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è gestito mediante la disponibilità di linee di finanziamento bancario a breve termine per un totale affidato pari a 4,125 mln di euro al 31/12/2023, di cui 1,525 mln di euro per cassa e 2,6 mln di euro per anticipo su contratti e/o fatture e smobilizzo crediti.

Le linee di credito sono distribuite su diversi gruppi bancari italiani, sia di dimensione nazionale sia di dimensione locale: tale diversificazione contribuisce a ridurre l'esposizione al rischio in parola.



6.4 RISCHIO DI PREZZO

La gestione dei rifiuti urbani è effettuata in un contesto regolato da parte dell'ARERA.

I PEF del servizio integrato di gestione dei rifiuti garantiscono la copertura dei costi di gestione operativa e di investimento riferiti ai servizi effettuati per conto dei Comuni soci. Nel caso di disequilibrio economico della gestione è prevista la facoltà del gestore di richiedere annualmente al Consiglio di Bacino, in qualità di E.T.C., la revisione straordinaria infra-periodo del PEF, allo scopo di ripristinare condizioni di equilibrio.

Con riferimento alla definizione delle tariffe per lo smaltimento dei rifiuti urbani presso l'impianto di termovalorizzazione, a partire dal 2024 la regolazione tariffaria è effettuata ai sensi del MTR-2 di ARERA. In base alle disposizioni della deliberazione ARERA n.7/2024/R/rif, la Società dovrà presentare entro il prossimo giugno 2024 la proposta tariffaria per il biennio 2024-2025. La validazione della tariffa compete alla Regione Veneto, mentre l'approvazione della stessa compete ad ARERA.

I prezzi di cessione del calore da teleriscaldamento sono determinati in base al criterio del c.d. "costo evitato", che riflette il costo che l'utente avrebbe sostenuto con utilizzo di una caldaia a gas. I prezzi sono soggetti a oscillazioni in funzione del prezzo di mercato del gas naturale utilizzato per riscaldamento. A partire dal 2024 ARERA ha avviato la regolazione tariffaria del servizio di teleriscaldamento. Il metodo tariffario "transitorio" per il 2024 non trova applicazione per la rete TLR gestita da AVA. A partire dal 2025 ARERA intende introdurre un sistema di regolazione tariffaria "cost-reflective".

La cessione della produzione elettrica viene di norma effettuata a un trader. Allo scopo di programmare i ricavi conseguibili, la Società stipula di norma contratti di durata annuale a prezzo fisso (o comunque con una ridotta incidenza della componente variabile).

6.5 RISCHIO DI TASSO

I contratti di mutuo per il finanziamento delle attività aziendali sono stipulati a tasso fisso.

Per i contratti di mutuo a tasso variabile, il rischio di variazione dei tassi di interesse è coperto mediante contratti derivati tipo IRS aventi nozionale iniziale e piano di ammortamento combacianti con quelli del relativo finanziamento.



7. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

7.1 PEF DEL SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI URBANI

Il valore complessivo dei ricavi assicurati dai PEF 2024, validati in data 02/04/2024 dal Consiglio di Bacino Vicenza in quanto Ente Territorialmente Competente, ammonta a 15,732 mln di euro, con una variazione pari al +9,30% rispetto ai corrispondenti ricavi del 2023.

L'Assemblea dei soci ha impegnato i Soci, al sopravvenire di variazioni dei costi, del perimetro e della qualità dei servizi, che non permettano il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione regolata, ad assicurare il ripristino dell'equilibrio economico-finanziario in occasione dell'aggiornamento biennale dei piani economico-finanziari o mediante revisione infra-periodo della predisposizione tariffaria.

7.2 TARIFFA DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI ALL'IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE

La Regione Veneto ha qualificato l'impianto di termovalorizzazione di AVA, ai fini dell'applicazione della deliberazione ARERA n. 363 del 03/08/2021 (MTR-2) come impianto di Piano.

La Società, entro il mese di giugno 2024, dovrà presentare alla Regione Veneto, in qualità di E.T.C., la proposta di tariffa per il trattamento dei rifiuti urbani per il periodo 2024-2025, determinata secondo i criteri di cui al MTR-2. Alla data di redazione della presente relazione, il computo è ancora in fase di elaborazione.

Con DDR n. 1691 del 28/12/2023 la Regione Veneto ha stabilito la pianificazione regionale dei flussi di rifiuti di origine urbana presso gli impianti di Piano per l'anno 2024. La pianificazione regionale stabilisce di destinare all'impianto di termovalorizzazione 72,3 mila ton costituito da rifiuti urbani e di origine urbana a fronte di una capacità di trattamento stimata in 82,9 mila ton. La rimanente capacità (10,5 mila ton) sarà contrattualizzata dalla Società in base all'aggiornamento dei flussi regionali e/o sul libero mercato.

7.3 QUALITA' CONTRATTUALE E TECNICA DEL SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI URBANI

In applicazione delle disposizioni della deliberazione ARERA n. 15/2022/R/RIF del 18/01/2022 (TQRIF), dal mese di febbraio 2024 AVA ha attivato il servizio a domanda individuale di raccolta a domicilio di rifiuti ingombranti e RAEE. Il servizio viene erogato in forma universale agli utenti dei Comuni soci, con limitazione della gratuità del servizio in funzione dell'età anagrafica dell'utente o in presenza di situazioni di disagio economico certificato. Il servizio sarà soggetto a limitazioni di frequenza (massimo n. 2 ritiri per anno) e di quantità di rifiuti conferibili.

Con deliberazione n. 387 del 03/08/2023 ARERA ha inoltre introdotto:

- obblighi di monitoraggio sull'efficienza e la qualità della raccolta differenziata, posti a carico del gestore della raccolta;
- obblighi di monitoraggio sulla continuità del servizio di trattamento degli impianti e sulla qualità commerciale degli impianti. Tali obblighi, per la società, sono riferibili esclusivamente alla gestione dell'impianto di termovalorizzazione.

ARERA ha rinviato a successivi provvedimenti, da assumere sulla base degli esiti dell'attività di monitoraggio, la definizione degli obiettivi di mantenimento e di miglioramento e i relativi incentivi economici.

A partire da gennaio 2024 la Società ha avviato il monitoraggio del set di indicatori stabiliti dalla predetta deliberazione. La relativa rendicontazione sarà effettuata a partire dal 2025



7.4 SERVIZI DI RACCOLTA E RECUPERO

I servizi di raccolta e trasporto a favore dei Comuni sono svolti in conformità ai sistemi di raccolta, alle frequenze e agli standard stabiliti nei contratti di servizio con ciascun Comune.

La gestione degli imballaggi di carta, vetro, multimateriale e acciaio è disciplinata dalla convenzione ANCI-CONAI e dalle Convenzioni con i Consorzi di filiera. Per il 2024 sono confermate le modalità di valorizzazione dei rifiuti da raccolta differenziata in essere nel 2023, fatta eccezione per la raccolta degli imballaggi in carta nei Comuni di Marano e Santorso, in cui è previsto il passaggio del modello di raccolta da porta a porta a stradale.

Con deliberazione n. 385 del 03/08/2023 ARERA ha adottato lo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani. Il nuovo schema di contratto stabilisce l'impegno delle parti ad assicurare, per la durata dell'affidamento, l'assolvimento degli obblighi di servizio pubblico e l'equilibrio economico-finanziario della gestione secondo criteri di efficienza.

La delibera in parola stabilisce che i contratti di servizio vigenti siano resi conformi allo schema tipo di contratto di servizio e trasmessi all'Autorità dagli E.T.C. entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni di aggiornamento tariffario biennale 2024-2025, ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2024.

7.5 GESTIONE DELLA TARIFFA E DEL RAPPORTO CON GLI UTENTI

A far data dal 20/02/2024 AVA è subentrata nella gestione della tariffa nei Comuni di: Calvene, Lastebasse, Lugo di Vicenza, Posina, Sarcedo, Valdastico, Zugliano.

Dal 01/05/2024 AVA è subentrata nella gestione della tariffa nel Comune di Thiene.

Nei Comuni in cui è subentrata AVA ha preso in carico la gestione degli sportelli e dei rapporti con l'utenza e ha curato l'emissione del primo ciclo di fatturazione TARI del 2024.

Per i rimanenti Comuni soci, il subentro è previsto nel corso del 2024.

7.6 GESTIONE DEGLI IMPIANTI

7.6.1 IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE

La capacità di trattamento dell'impianto di termovalorizzazione è stimata in c.ca 82,9 mila ton.

Nel 2024 si prevede di cedere c.ca 23,1 mila MWh_e di energia elettrica, c.ca 28,3 mila MWh_t di energia termica per riscaldamento e c.ca 7,5 mila MWh_t di energia termica per raffrescamento.

7.6.2 DISCARICHE

Con riferimento alla discarica di Asiago Melagon, è in corso la gestione post-operativa dell'impianto, con facoltà di utilizzo degli accantonamenti effettuati al fondo oneri futuri a fronte ai costi di gestione del sito.

Con riferimento alla discarica per inerti di Thiene è in corso il conferimento di terre e rocce finalizzato al riempimento della discarica e alla successiva realizzazione del capping.

7.7 INVESTIMENTI

Per il 2024 sono previsti investimenti complessivi per 11,073 mln di euro, di cui 2,418 mln relativi al miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani per 4 Comuni Soci finanziati da fondi P.N.R.R. per cui AVA è soggetto "realizzatore".



AVA è inoltre soggetto attuatore di un investimento di complessivi 5,0 mln di euro per lo sviluppo della rete di teleriscaldamento, di cui 2,090 mln di euro finanziati nell'ambito del PNRR e 2,910 con finanziamento a carico della società.

E' in corso di completamento lo "Studio sull'ottimizzazione ambientale della piattaforma di gestione rifiuti di Alto Vicentino Ambiente srl", finalizzato a valutare la conformità dell'impianto di termovalorizzazione alle "best available technologies" (BAT) ambientali/emissive ed energetiche e a valutare, sotto il profilo tecnico ed economico, differenti opzioni che possono essere perseguite per l'adeguamento alle BAT della Linea n.2. Gli esiti dello studio saranno sottoposti all'Assemblea dei soci.

7.8 STUDIO DI FATTIBILITA' AGGREGAZIONE AVA-SORARIS

Nel mese di maggio 2024 è stata completata e approvata dal Consiglio di Amministrazione la due diligence di AVA e Soraris e lo studio di fattibilità propedeutica alla decisione di aggregazione delle due società.

Gli esiti della due diligence e dello studio di fattibilità saranno sottoposti all'Assemblea dei soci per le conseguenti decisioni.

Schio, 22 maggio 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
Giovanni Cattelan

NOTA INTEGRATIVA

05



PREMESSA

Il bilancio di Alto Vicentino Ambiente s.r.l. al 31/12/2023 è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili nazionali emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), come aggiornati a seguito del D. Lgs. n.139 del 18/08/2015 con cui è stata recepita la Direttiva 2013/34/UE. E' costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa che fornisce le indicazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile e dal Rendiconto Finanziario.

Ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico e nella Nota Integrativa vengono fornite le informazioni obbligatorie che sono ritenute sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda, nonché del risultato economico della gestione. Per una completa informazione sulla situazione finanziaria dell'Azienda, viene presentato il Rendiconto Finanziario.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe ai principi di redazione del bilancio di cui agli artt. 2423 e 2423 bis del Codice Civile.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Ai sensi dell'art. 2423 ter comma 5 del Codice Civile, ove necessario, le voci dell'esercizio precedente sono state riclassificate al fine di garantire la comparabilità con l'esercizio 2023.

Come previsto dall'ultimo comma dell'art. 2423 Codice Civile, gli importi contenuti nei prospetti di bilancio sono quantificati in unità di Euro senza cifre decimali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei principi di natura civilistica.

Le valutazioni delle voci di bilancio sono state effettuate nel rispetto dei principi della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda, tenendo conto della sostanza delle operazioni o dei contratti, nonché nell'osservanza delle norme stabilite dall'art. 2426 Codice Civile e, ove necessario, facendo riferimento ai Principi Contabili OIC emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività e delle passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute – anche se riscontrate dopo la chiusura dell'esercizio - e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

- **Immobilizzazioni immateriali:** sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori, con il consenso del Collegio Sindacale, ove previsto, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote applicate sono le seguenti:



Categoria	Aliquota %
Costi di impianto e di ampliamento	20%
Software	33,33%
Diritti di superficie	secondo la durata dei contratti
Avviamento	10%
Servitù teleriscaldamento	secondo la durata di amm.to della rete
Servitù collegamento fognario depuratori	secondo la durata di amm.to del collegamento fognario
Spese impianto sito Web	20%
Manutenzione straordinaria beni di terzi	secondo la durata delle autorizzazioni / contratti

- **Immobilizzazioni materiali:** sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori e delle spese incrementative. I costi di manutenzione, aventi natura incrementativa, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate secondo piani di ammortamento stabiliti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono quelle risultanti dalla tabella di seguito riportata, in quanto ritenute rappresentative del normale periodo di deperimento e consumo dei beni con riferimento al settore in cui opera l'Azienda. Le aliquote applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquota %
Immobili industriali	3%
Costruzioni leggere e vasche vano RUP	10%
Discarica e impianto di igienizzazione di Asiago	0% volume disponibile esaurito nel corso del 2018
Discarica Asiago – lavori completamento IV stralcio	100%
Impianti generici e specifici	10%
Refrattari linee 1 – 2 – 3	20%
Maniche filtranti linee 1 – 2 - 3	20%
Surriscaldatori linee 1 - 2 -3	20%
Impianto DCS e SME	20%
Rete teleriscaldamento	5%
Allacciamenti teleriscaldamento	5%
Centrale termica teleriscaldamento	10%
Sottostazione teleriscaldamento	10%
Impianto videosorveglianza	10%
Collegamento fognario depuratori	12%
Macchinari	10%
Attrezzature	25%
Mezzi di trasporto	20% - 25%
Mobili e arredi	12%
Personal computer e macchine d'ufficio	20%
Contenitori per rifiuti	20%
Campane tradizionali	20%
Campane Easy	20%
Impianto telefonico	20%
Telefoni cellulari	20%
Strumenti mobili vari	20%



Le aliquote applicate sui cespiti acquisiti con il ramo d'azienda CIAS Scarl nel dicembre 2009 e tuttora in ammortamento, sono le seguenti:

Categoria	Aliquota %
Fabbricato sede	5 %
Fabbricato recupero rifiuti 2	4 %
Fabbricato recupero rifiuti 3	3,3%
Impianti specifici	10 %
Cassonetti e campane	20 %
Autoveicoli da trasporto	33,33 %
Container da noleggiare	20 %

Per i cespiti acquisiti ed entrati in funzione nel 2023 le aliquote di ammortamento sono state ridotte alla metà, in quanto si ritiene che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio. Nei casi in cui l'ammortamento calcolato utilizzando l'aliquota dimezzata si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è pronto per l'uso, l'ammortamento è stato definito in ragione del periodo di effettiva disponibilità del bene nel ciclo produttivo.

In ordine alla valutazione di crediti, debiti e titoli immobilizzati riferiti ad operazioni effettuate in data antecedente il 01/01/2016, non è stato applicato il criterio del c.d. "costo ammortizzato".

- **Titoli:** i titoli immobilizzati sono iscritti al costo d'acquisto. Nel valore d'iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione;
- **Rimanenze:** sono valutate all'ultimo prezzo (FIFO), con riferimento ai magazzini dell'impianto di termovalorizzazione e carburante di Via Lago di Molveno. Gli altri magazzini sono valutati con il criterio del costo medio ponderato;
- **Partecipazioni:** le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono state valutate al costo di sottoscrizione e rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società;
- **Crediti:** sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzazione. I crediti verso la clientela sono stati iscritti nello Stato Patrimoniale al netto dei relativi fondi di svalutazione. I crediti diversi dai crediti verso la clientela, considerati totalmente realizzabili, sono iscritti al valore nominale.
I crediti riferiti a operazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2023 sono stati valutati al valore nominale. I crediti originati da transazioni con scadenze di incasso dilazionate sono stati iscritti al valore nominale. I crediti con scadenza oltre i dodici mesi dal momento della rilevazione iniziale senza corresponsione di interessi o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, sono stati contabilizzati applicando il criterio del costo ammortizzato ai sensi dell'art. 2426 comma 1 del Codice Civile;
- **Disponibilità liquide:** sono iscritte per la relativa ed effettiva consistenza che corrisponde al valore nominale;
- **Ratei e risconti:** sono stati determinati sulla base del principio della competenza temporale, mediante la ripartizione dei costi e dei proventi comuni a due o più esercizi;
- **Trattamento di fine rapporto:** è stato stanziato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data del bilancio in conformità alla legislazione vigente, ai contratti collettivi di lavoro e nel rispetto del disposto dell'art. 2120 del Codice Civile e del D. Lgs. n. 252/05 "Disciplina delle forme pensionistiche complementari";
- **Debiti:** sono iscritti per un importo pari al loro valore nominale;
- **Costi e ricavi:** sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza; sono iscritti al netto degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con i ricavi;
- **Imposte sul risultato d'esercizio:** le imposte correnti sul risultato d'esercizio sono calcolate secondo le aliquote e le norme vigenti in base a una realistica previsione dell'imponibile fiscale.
Le imposte differite sono contabilizzate, in osservanza del Principio Contabile OIC n. 25 "Imposte sul reddito", nel rispetto della competenza economica, equiparando il trattamento delle imposte sul reddito esposte a conto economico a quello degli altri costi sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito. Conseguentemente le stesse sono da contabilizzare nello stesso esercizio in cui vengono evidenziati a



conto economico i costi e i ricavi cui tali imposte si riferiscono indipendentemente dalla data di pagamento delle medesime.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico aziendale complessivo, di seguito illustrato con ripartizione per categorie, non presenta variazioni rispetto all'esercizio precedente in quanto è diminuito di una unità per la categoria operai e aumentato di una unità per la categoria impiegati tecnici e amministrativi.

Categorie	31.12.2022 (nr.)	31.12.2023 (nr.)	Variazioni (nr.)
Dirigenti	1	1	-
Impiegati tecnici e amministrativi	51	52	+1
Operai	130	129	-1
Totale	182	182	0

Alla data del 31/12/2023 sono presenti in servizio tre lavoratori interinali.

AVA applica, per tutto il personale non dirigente, il CCNL Utilitalia rinnovato e sottoscritto in data 18/05/2022 da Confindustria-Cisambiente, Legacoop (Produzione e Servizi), Confcooperative Lavoro e Servizi, Agci-Assoambiente e le Segreterie nazionali delle OO.SS. FP-CGIL, FIT CISL, UILTRASPORTI e FIADEL. La scadenza del contratto è prevista al 31/12/24.

Il 23/10/2023 è stato definito l'accordo sul premio di risultato aziendale, valido per il triennio 2023-2025.

Per i dirigenti il contratto di lavoro applicato è il C.C.N.L. Dirigenti delle Imprese di Servizi Pubblici Locali, rinnovato con accordo del 16/10/2019 e scaduto il 31/12/2023.

COMMENTI E DETTAGLI RELATIVI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Nell'esposizione che segue le informazioni sono strutturate, per chiarezza espositiva, seguendo l'ordine con cui le relative voci e sottovoci sono numerate dal Codice Civile. Eventuali informazioni obbligatorie sono inserite nel commento di ciascuna voce.

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Per ciascuna delle tre classi delle immobilizzazioni sono stati predisposti appositi prospetti riportati di seguito nonché in apposite tavole (n.1, n.2 e n.3) allegate alla nota integrativa.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le stesse ammontano al 31/12/2023 a Euro 414.563 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 98.652.

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano a Euro 97.662.

I lavori eseguiti presso la discarica per rifiuti inerti sita in Thiene, impianto affidato in gestione ad AVA dal Comune di Thiene con scadenza all'esercizio 2021 sulla base della Convenzione AVA-Comune per l'esercizio della discarica risultano completamente ammortizzati. Con Decreto del Dirigente del Settore Ambiente n. 942 del 27/06/2019, la Provincia di Vicenza ha rilasciato la nuova autorizzazione per l'esercizio



della fase di chiusura della discarica, come da progetto approvato dalla CTPA n. 03/06/2019. A seguito della risoluzione della Convenzione con l'operatore privato cui è stata affidata la ricomposizione finale della discarica, la Provincia di Vicenza con la determinazione n. 925 del 28/06/2023 ha prorogato al 31/12/2025 il termine dei lavori di chiusura e realizzazione del capping finale. Si rinvia alla Relazione sulla gestione per maggiori dettagli.

Le immobilizzazioni immateriali sono così suddivise:

Voci	Esercizio 2023 (euro)	Esercizio 2022 (euro)
Costi di impianto e ampliamento	38.778	0
Software	129.906	27.638
Avviamento	0	0
Diritti di superficie	172.569	170.876
Migliorie beni di terzi	0	0
Servitù	38.172	40.309
Spese impianto sito WEB	3.560	5.160
Immobilizzazioni in corso e acconti	31.578	71.928
TOTALE	414.563	315.911

Nel corso del 2023 sono entrati in ammortamento:

- Software per sistema incasso e riconciliazione finanziaria "Sistema PagoPA";
- Software di controllo direzionale "Board";
- Software di gestione sottostazioni TLR;
- Costi di impianto per il subentro di AVA ai Comuni nella gestione della tariffa e del rapporto con gli utenti.

La voce immobilizzazioni immateriali in corso e acconti è riferita a:

- Nuova versione V.12 del programma di contabilità Sage;
- Nuovo software Fleeway finalizzato alla gestione della flotta mezzi.

Acquisti e giroconti inerenti alle immobilizzazioni immateriali effettuati nel corso del 2023:

Acquisizione beni immateriali	Anno 2023 (euro)
Software	181.488
Spese impianto e ampliamento	48.473
Servitù	2.785
Diritti di superficie	4.045
TOTALE	236.791

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali, al netto dei rispettivi fondi ammortamento, ammontano a Euro 29.748.595 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.992.543. Gli ammortamenti ordinari ammontano a Euro 5.492.169.

Le migliorie riferibili a taluni cespiti (manutenzioni capitalizzate linee 1 e 2, impianto linea 3 e refrattari, mezzi e altri) sono state capitalizzate per anno di intervento e ammortizzate autonomamente rispetto al cespite principale cui si riferiscono e ad aliquota intera.

Le immobilizzazioni materiali risultano così composte:



Voci	Esercizio 2023 (euro)	Esercizio 2022 (euro)
Terreni	1.695.093	1.695.093
Immobili industriali	5.900.042	5.814.502
Costruzioni leggere	8.782	13.776
Impianti generici e specifici	15.226.981	13.587.430
Macchinari	165.331	202.865
Attrezzature	44.329	36.940
Autoveicoli e relativa attrezzatura per raccolta e altri mezzi di trasporto	3.442.577	3.369.466
Mobili e arredi	22.939	22.842
PC e macchine d'ufficio	65.336	86.398
Impianto telefonico e telefoni cellulari	8.185	11.959
Strumenti mobili vari	36.251	51.591
Altre immobilizzazioni materiali	739.679	725.131
Immobilizzazioni in corso	2.393.070	2.138.059
TOTALE	29.748.595	27.756.052

Nella voce **immobili industriali** sono ricompresi:

- Palazzina uffici e fabbricato impianto;
- Fabbricato magazzino e centrale di teleriscaldamento;
- Fabbricato uffici tecnici e spogliatoi;
- Aie di stoccaggio e piazzale stoccaggio ceneri;
- Immobile industriale Linea 3;
- Immobile industriale Linea 1;
- Impianti centri comunali di raccolta;
- Interventi sulla viabilità di accesso all'impianto;
- Sistema barriere visive – prescrizione VIA;
- Fabbricati sede operativa via Lago di Molveno;
- Nuovo layout sede operativa via Lago di Molveno;
- Adeguamento recinzioni di Via Lago di Pusiano;
- Adeguamento recinzioni di Via Lago di Molveno.

Nel corso del 2023 sono stati conclusi i seguenti lavori e acquisizioni iscritti a immobilizzazioni in corso negli anni precedenti:

- Realizzazione nuovo CCR Marano Vicentino;
- Entrata in funzione degli automezzi acquistati nel 2022 ma immatricolati nel 2023;
- Realizzazione di parte dello sviluppo reti di teleriscaldamento;
- Installazione degli Inverter L3 acquistati nel 2022;

Sono altresì state portate a costo, in quanto non realizzabili, le sottoelencate immobilizzazioni precedentemente iscritte a immobilizzazioni in corso:

- Progettazione di lavori di chiusura discarica di Thiene;
- Progettazione tettoie impianti di Via Lago di Molveno;
- Rilievi strumentali per adeguamento fabbricati alle norme antisismiche.

La voce **immobilizzazioni materiali in corso e acconti** è riferita a:

- Realizzazione nuovi CCR Marano Vicentino e Piovene Rocchette/Chiuppano;
- Sviluppo reti di teleriscaldamento;
- Automezzi acquistati nel 2023 e immatricolati nel 2024;
- Studio realizzazione del nuovo depuratore;
- Studio in merito alla riqualificazione del sito di Via Lago di Pusiano;
- Impianto rilevazione fumi di via Lago di Molveno;
- Rilievi strumentali per illuminazione di emergenza impianto di via Lago di Pusiano;



- Miglioramento efficienza energetica della Discarica di Asiago – Melagon;
- Adeguamento dell'impianto antincendio;
- Pratiche manutenzione straordinaria edifici Via Lago di Molveno;
- Manutenzione straordinaria del refrattario Linea 2.

Acquisti di immobilizzazioni materiali effettuati nel corso del 2023 e beni entrati in funzione nello stesso anno:

Acquisizione beni materiali e passaggi da imm.ni in corso	Anno 2023 (euro)
Capitalizzazioni su immobili industriali	95.125
Realizzazione nuovo CCR Thiene	388.916
Impianti generici, specifici e macchinari	5.021.706
Attrezzature	27.850
Mobili e arredi	5.117
PC e macchine d'ufficio	16.194
Strumenti mobili vari	5.640
Mezzi di trasporto	1.390.953
Altre immobilizzazioni materiali	364.365
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	2.393.069
TOTALE	9.708.935

Si evidenzia che nel corso del 2023:

- sono state eseguite manutenzioni straordinarie sul fabbricato impianto e sugli accessi di Via Lago di Pusiano;
- è entrato in funzione il nuovo Centro Comunale di Recupero di Thiene ed effettuate manutenzioni straordinarie ai CCR di Cogollo del Cengio, Carrè e Calvene;
- sono state eseguite manutenzioni straordinarie sui refrattari linee 1, 2 e 3;
- sono state eseguite manutenzioni straordinarie agli impianti di via Lago di Pusiano;
- è stata ampliata la rete di teleriscaldamento, apportate delle migliorie alla centrale termica TLR e allacciati nuovi clienti alla rete;
- è stato integrato il sistema di videosorveglianza e adeguamento accessi di Via Lago di Pusiano e via lago di Molveno;
- sono stati acquistati nuovi mezzi per la raccolta rifiuti ed effettuate capitalizzazioni straordinarie a veicoli di proprietà;
- sono state acquistate nuove strumentazioni ad uso dell'impianto di termovalorizzazione;
- sono stati acquistati dei carelli elevatori ad uso degli impianti di Via Lago di Pusiano e via Lago di Molveno e un caricatore semovente ad uso del Settore Recupero;
- sono stati acquistati articoli di attrezzatura varia, mobili, pc e macchine d'ufficio;
- sono stati acquisiti contenitori per rifiuti, campane easy, new cube e interrate;
- si è provveduto all'acquisto di containers per i settori Recupero e Raccolta.

Le voci *Mezzi di trasporto*, *Fabbricati industriali* e *Impianti generici e specifici* sono riportate al netto dei sotto specificati contributi in conto capitale, pari complessivamente a Euro 4.624.374:

- Fabbricati Industriali: Ecostazioni in ambito 5b per Euro 171.114 da Regione Veneto; Ecostazioni fuori ambito 5b per Euro 245.739 da Regione Veneto e Euro 632.321 da Comuni;
- Impianti Linea 3: importo complessivo di Euro 2.509.346 di cui Euro 106.054 quale contributo regionale ex impianto compostaggio, Euro 962.464 a fronte del Mutuo a Fondo perduto della Cassa Depositi e Prestiti, Euro 984.901 per Contributo Regione Veneto e Euro 455.928 per contributo Regione Veneto Carbon Tax;
- Immobile Industriale Linea 3: importo complessivo di Euro 346.297 di cui Euro 27.238 quale contributo Regione Veneto ex impianto compostaggio, Euro 127.776 a fronte del Mutuo a Fondo perduto della Cassa Depositi e Prestiti, Euro 130.755 per contributo Regione Veneto e Euro 60.528 quale Contributo Regione Veneto Carbon Tax;



- Teleriscaldamento: importo complessivo Euro 682.703 quale contributo Regione Veneto POR-FESR 2007/2013. Il suddetto contributo, originariamente concesso per Euro 986.640 è stato rideterminato in data 16/05/16 con Decreto del Direttore della Sezione Lavori Pubblici nell'importo di Euro 682.703. Il finanziamento risulta completamente erogato nella misura rideterminata dalla Regione Veneto;
- Nuovo CCR Comune di Thiene: contributo implementazione delle tettoie per a copertura dei rifiuti RAEE Euro 15.000 e contributo Ministero Infrastrutture e Trasporti per Euro 21.854. – finalizzato a coprire l'incremento dei prezzi delle forniture e dei servizi inclusi nel quadro economico.

Nel 2023 sono state stornate quote di contributi pari complessivamente a Euro 111.285 ricevuti dalla Regione Veneto e da alcuni Comuni per la realizzazione delle ecostazioni ambito e fuori 5B di Zugliano, Velo d'Astico, Malo e Thiene, a seguito della dismissione e chiusura di vecchi ecocentri.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La partecipazione iscritta a bilancio al 31/12/2023 al valore di Euro 11.440, è relativa a n. 10 azioni, del valore nominale di Euro 5,16 cadauna, della Banca di Credito Cooperativo Verona e Vicenza, acquisite nel mese di giugno 2002. Come previsto dal principio Contabile OIC n. 3 – Informazioni sugli strumenti finanziari – si segnala che il valore della partecipazione non è inferiore al relativo "fair value".

In data 17/11/2014 è stato sottoscritto, tra AVA srl, Contarina Spa, Aziende Industriali Municipal Vicenza Spa e Ecoambiente srl, un contratto per la costituzione di una rete d'impresе denominata "Rete Ambiente Veneto" al fine di realizzare, anche attraverso lo scambio reciproco di informazioni e servizi, forme stabili di collaborazione e coordinamento tra le medesime nel settore del ciclo integrato dei rifiuti, all'interno del bacino geografico di riferimento. Le imprese aderenti hanno istituito un fondo patrimoniale comune effettuando il conferimento in denaro della somma di Euro 10.000 ciascuna. Dal 2016 alla Rete ha aderito la società ETRA Spa, mentre dal 2022 ha aderito la società Veritas Spa. A fronte di tale versamento, è stata iscritta a bilancio la partecipazione di AVA alla Rete quale immobilizzazione finanziaria.

Voci	Esercizio 2023 (euro)	Esercizio 2022 (euro)
Part.ne Banca di Credito Coop. Verona e Vicenza	11.440	11.440
Part.ne Rete Ambiente Veneto	10.000	10.000
TOTALE	21.440	21.440

Tra le immobilizzazioni finanziarie è iscritto il credito per strumenti finanziari derivati attivi (euro 59.193). Il valore è riferito al *fair value* del contratto derivato stipulato a copertura del rischio tasso su mutuo Unicredit a tasso variabile.

Si segnala che il fair value del medesimo contratto, al 31/12/2022, risultava positivo per euro 123.954. Il valore del derivato è stato iscritto con contropartita la costituzione di una riserva di patrimonio netto (positiva) per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, di importo pari al *mark to market* attivo, al netto dell'effetto della fiscalità differita. Gli strumenti derivati di copertura sono stati valutati come efficaci ai sensi dell'OIC n. 32.

Voci	Esercizio 2023 (euro)	Esercizio 2022 (euro)
Crediti per strumenti finanziari derivati attivi	59.193	123.954
TOTALE	59.193	123.954

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Il totale delle rimanenze ammonta a Euro 1.306.149, con una variazione in aumento di Euro 217.262 rispetto all'esercizio precedente.



Le rimanenze sono valutate con il criterio del costo medio ponderato (a eccezione del magazzino a servizio dell'impianto di termovalorizzazione e del magazzino carburante di via Lago di Molveno, valutati al FIFO).

Voci	Esercizio 2023 (euro)	Esercizio 2022 (euro)
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.306.149	1.088.887
Prodotti finiti e merci	0	0
TOTALE	1.306.149	1.088.887

CREDITI

I crediti ammontano complessivamente a Euro 8.182.275 con una variazione in diminuzione di Euro 1.333.561 rispetto all'esercizio precedente. I crediti verso clienti sono evidenziati al netto dei fondi svalutazione, complessivamente pari a Euro 777.243.

La globalità dei crediti risulta così composta:

Voci	Esercizio 2023 (euro)	Esercizio 2022 (euro)	Variazioni (euro)
Clienti	5.912.923	7.697.900	- 1.784.977
Crediti Tributari	421.903	245.819	+ 176.084
Per imposte anticipate	1.660.824	1.437.745	+ 223.079
Crediti verso altri	186.625	134.372	+ 52.253
TOTALE	8.182.275	9.515.836	- 1.333.561

La situazione dei crediti commerciali v/clienti con l'evidenziazione dei fondi svalutazione è la seguente:

Voci	Esercizio 2023 (euro)			Esercizio 2022 (euro)		
	Credito lordo	F.do sval.ne	Credito netto	Credito lordo	F.do sval.ne	Credito netto
Clienti	6.690.166	777.243	5.912.923	8.471.278	773.378	7.697.900

Il movimento dei fondi svalutazione è il seguente:

Voce	F.do al 01.01.23 (euro)	Accantonamenti (euro)	Utilizzo fondo svalutazione crediti (euro)	Rilascio fondo svalutazione crediti (euro)	F.do al 31.12.23 (euro)
F.do svalutazione crediti	773.378	38.992	3.086	32.041	777.243

Si riporta nella successiva tabella l'importo dei crediti verso clienti ripartito per categorie e il valore dei fondi accantonati per la svalutazione degli stessi:



Categoria cliente	Credito entro esercizio (euro)	Credito oltre esercizio (euro)	Credito totale (euro)
Crediti verso Soci	1.574.798	0	1.574.798
Crediti privati persone fisiche	836	0	836
Crediti aziende	3.824.560	0	3.824.560
Crediti studi medici	56.734	0	56.734
Crediti ASL	1.990	0	1.990
Crediti settore pubblico	43.800	0	43.800
Riba all'incasso Unicredit	0	0	0
Portafoglio RIBA	60.883	0	60.883
TOTALE CREDITI	5.563.601	0	5.563.601
Fatture da emettere	741.436	385.870	1.127.306
Note di accredito da emettere	-741	0	-741
TOTALE CREDITI LORDI	6.304.296	385.870	6.690.166
F.S.C.	-393.465	-24.083	-417.548
F.do Rilevanza Civile	-263.573	-96.122	-359.695
TOTALE FONDI DI SVALUTAZIONE CREDITI	-657.038	-120.205	-777.243
TOTALE CREDITI NETTI	5.647.258	265.665	5.912.923

La voce "Fatture da emettere" comprende:

- la contabilizzazione delle prestazioni effettuate nel corso del 2023 ma per le quali al 31/12/2023 non risulta emessa la relativa fattura;
- i crediti riferiti al conguaglio degli esercizi 2022 e 2023 delle tariffe di smaltimento dei rifiuti urbani all'impianto di termovalorizzazione, in applicazione del DDR n.133 del 07/05/2024. Il valore delle fatture da emettere riferito a tali conguagli è pari a Euro 94.546;
- i crediti verso il Comune di Schio riferiti ai PEF 2020 e 2021, che il Comune di Schio si è impegnato a corrispondere ad AVA in otto rate annuali a partire dal 2022. L'importo riferito alle annualità 2022 e 2023 è stato fatturato a febbraio 2023, a seguito del perfezionamento dell'accordo tra AVA e Comune in data 26/01/2023.

Riguardo alle singole voci si espongono le seguenti precisazioni:

1. Crediti verso clienti:

Sono esigibili entro l'esercizio successivo e derivano da normali operazioni rientranti nell'attività dell'azienda; rispetto all'esercizio precedente si rileva una diminuzione di Euro 1.784.977.

Si evidenziano di seguito alcune specifiche posizioni:

- **Crediti vs. Eviva S.p.a. in liquidazione:** AVA aveva maturato, nel corso del 2018, un credito nei confronti dell'acquirente dell'energia elettrica Eviva Spa per l'importo di Euro 221.198. A seguito di inadempimento del cliente AVA ha ottenuto dal Tribunale di Milano un decreto ingiuntivo per il pagamento integrale del credito, oltre a interessi di mora e spese legali. In sede di bilancio 2019, si è provveduto ad allineare il valore del fondo svalutazione crediti a esclusiva rilevanza civile all'intero ammontare del credito spettante verso Eviva.
In data 26/05/2022 il Tribunale di Milano ha omologato la proposta di concordato preventivo presentato dal debitore, con previsione di pagamento del credito in misura pari al 21,76% del valore nominale. Il 04/01/2023 è pervenuto il bonifico dell'importo di Euro 48.742. Si è provveduto pertanto allo storno della somma di Euro 221.198 al 31/12/2022 a suo tempo accantonata a fondo rischi su crediti a copertura del credito.
- **Crediti vs. Comune di Schio per PEF 2020-2021:** i crediti per fatture da emettere riferiti ai PEF 2020-2021 erano pari a Euro 648.210. In data 26/01/2023 è stato perfezionato un accordo transattivo tra AVA e Comune, per effetto del quale il Comune si è impegnato a corrispondere ad AVA, in otto anni dal 2022, l'intero importo sopra indicato ed entrambe le parti si sono impegnati a ritirare i contenziosi giudiziali pendenti. In applicazione del OIC n. 15 il credito era stato valutato, in sede di bilancio 2021,



con il criterio del “costo ammortizzato”, con valore di iscrizione iniziale, al netto dell’attualizzazione, pari a Euro 608.942. Inoltre era stato mantenuto il fondo rischi su crediti costituito in sede di bilancio 2020 e pari a Euro 146.472. Si è provveduto quindi a stornare nella proporzione di 1/8 per ogni anno l’importo accantonato a fondo rischi su crediti.

- **Crediti vs. Futura s.r.l.:** AVA vantava nei confronti di Futura Srl, per servizi di smaltimento rifiuti presso il termovalorizzatore e cessione del rifiuto multimateriale avviato a valorizzazione, crediti liquidi ed esigibili pari a Euro 210.198 al 31/12/2022. AVA si è munita di un decreto ingiuntivo ai fini del recupero del credito.

Futura ha proposto ai creditori un accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182 bis L.F., con soddisfazione dei creditori non privilegiati nella misura del 40%, con stralcio del residuo. AVA ha aderito alla proposta in data 05/01/2023. Il tribunale di Vicenza ha omologato l’accordo in data 21/12/2023, cui è seguito il pagamento di Euro 84.079 in data 08/03/2024.

Il credito verso Futura era coperto mediante dal fondo svalutazione crediti (accantonamento specifico) nella misura di Euro 132.543. L’importo del fondo era stato determinato in misura pari al valore nominale del credito, dedotta la quota inizialmente prevista a rimborso per effetto dell’accordo di ristrutturazione del debito proposto da Futura.

- **Crediti vs. Bianchi s.r.l.:** AVA vanta un credito nei confronti della ditta Bianchi, per penali contrattuali e risarcimenti danni sui lavori di ripristino finale della discarica di Asiago Melagon. Il credito al 31/12/2023 ammonta a Euro 120.448. E’ in corso un contenzioso giudiziale con l’appaltatore, tuttora pendente. Nelle more del giudizio al 31/12/2021 è stato costituito un fondo rischi su crediti specifico di ammontare corrispondente al credito nei confronti dell’appaltatore.

2. Crediti tributari:

Voci	Crediti tributari (euro)
Credito Erario c/IVA anno 2023	140.376
Credito Erario c/IVA anno 2015	108.628
Credito d’imposta autotrasportatori	52.280
Credito per accise UTIF	2.753
Credito per contributo c/inv.ti L. 160/19 anno 2020 – entro esercizio successivo	16.087
Credito per contributo c/inv.ti L. 160/19 anno 2020 – oltre esercizio successivo	16.087
Credito per contributo c/inv.ti L. 178/20 anno 2021 – entro esercizio successivo	0
Credito per contributo c/inv.ti L. 178/20 anno 2021 – oltre esercizio successivo	0
Credito per contributo c/inv.ti L. 178/20 anno 2022 – entro esercizio successivo	27.486
Credito per contributo c/inv.ti L. 178/20 anno 2022 – oltre esercizio successivo	27.486
Credito per contributo c/inv.ti 4.0 anno 2023 – entro esercizio successivo	10.240
Credito per contributo c/inv.ti 4.0 anno 2023 – oltre esercizio successivo	20.480
TOTALE CREDITI TRIBUTARI	421.903

Il credito IVA 2023 deriva dalla maggior imposta dovuta e versata in sede di acconto a fine dicembre rispetto a quanto effettivamente imputabile per tale imposta per l’esercizio 2023.

Risultano a credito verso l’erario per IVA Euro 108.628 a valere sull’anno 2015; l’importo è vincolato alla completa definizione dell’accertamento IVA riferito all’esercizio 2008, per il quale è in corso il giudizio avanti la Corte di Cassazione.

Il credito per imposte autotrasportatori è relativo al recupero delle accise sul gasolio per autotrazione ai sensi della Legge n. 228/12 ed è riferito al 2^a semestre del 2023.

Il credito UTIF è dovuto alla maggiore imposta versta nel 2023 a fronte dell’imposta sulla produzione di energia elettrica rispetto a quanto effettivamente dovuto per lo stesso anno.

Risulta inserito tra i crediti tributari l’importo complessivo di Euro 87.146 quale credito d’imposta spettante a fronte degli investimenti effettuati negli anni 2020 e 2022 in “Beni strumentali generici nuovi”, così come



previsto dalla Legge n. 160/19 e dalla Legge n. 178/20. Il credito viene riconosciuto nella misura del 6% del costo di acquisto e potrà essere utilizzato esclusivamente in compensazione nei modelli F24. Si fa presente che il credito spettante per il 2021, riconosciuto nella percentuale del 10%, è stato recuperato, come previsto da disposizioni normative, in un'unica soluzione nel mese di dicembre 2022.

Nel corso del 2023 AVA ha acquistato due carrelli elevatori aventi caratteristiche tecniche tali da poter essere configurati tra i beni rientranti nella classificazione "Industria 4.0" e pertanto soggetti a usufruire di un credito d'imposta pari, per il 2023, al 20% del loro costo d'acquisto. I requisiti specifici dei mezzi sono stati verificati da un professionista incaricato che ha predisposto apposita perizia tecnica giurata che ne ha attestato la capacità di inviare e trasmettere dati verso apposite applicazioni. L'ammontare del credito d'imposta riconosciuto e iscritto a bilancio è pari a Euro 30.720.

3. Crediti per imposte anticipate:

Questa voce risulta così composta:

Voci	Esercizio 2023 (euro)	Esercizio 2022 (euro)
Crediti Imposte anticipate IRES	1.546.472	1.346.150
Crediti Imposte anticipate IRAP	114.352	91.595
TOTALE	1.660.824	1.437.745

I crediti per imposte anticipate sono raggruppati in due conti che identificano il totale attinente rispettivamente all'IRES e all'IRAP.

Nelle seguenti tabelle si evidenzia in dettaglio l'origine dei crediti per imposte anticipate rispettivamente IRES e IRAP:

Voci	Crediti imposte anticipate IRES (euro)
Credito per differenza temporale civile/fiscale ammortamento avviamento	88.507
Credito per differenza temporale civile/fiscale ammortamento refrattari linee 1, 2 e 3	265.649
Credito per differenza temporale civile/fiscale ammortamento surriscaldatori linee 1 e 3	143.161
Credito per differenza temporale civile/fiscale ammortamento maniche linee 1, 2 e 3	21.014
Credito per differenza temporale civile/fiscale ammortamento impianto DCS linee 1 e 3	93.577
Credito per differenza temporale civile/fiscale ammortamento teleriscaldamento	32.593
Credito per differenza temporale civile/fiscale ammortamento contenitori e campane	153.019
Credito per differenza temporale civile/fiscale ammortamento automezzi acquisizione ramo d'azienda CIAS	471
Credito per differenza temporale civile/fiscale ammortamento fabbricati acquisizione ramo d'azienda CIAS	94.523
Credito su accantonamento fondo svalutazione crediti a rilevanza civile	103.233
Credito su accantonamento fondo rischi legali e contenziosi	307.717
Credito su accantonamento fondo oneri sicurezza	29.773
Credito su accantonamento fondo dismissione impianto di termovalorizzazione	87.407
Credito su accantonamento fondo ripristino discarica di Thiene	68.335
Credito su accantonamento fondo ripristino discarica di Asiago	58.962
Credito su accantonamento fondo IV stralcio discarica di Asiago	4.152
Credito su accantonamento fondo rivalutazione debiti di natura risarcitoria	8.585
Credito su accantonamento riserva per derivati garanzia mutuo Unicredit 2,2 mln	-14.206
TOTALE CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE IRES	1.546.472



Voci	Crediti imposte anticipate IRAP (euro)
Credito per differenza temporale civile/fiscale ammortamento avviamento	15.489
Credito su accantonamento fondo rischi legali e contenziosi	53.851
Credito su accantonamento fondo oneri sicurezza	5.210
Credito su accantonamento fondo dismissione impianto di termovalorizzazione	15.296
Credito su accantonamento fondo ripristino discarica di Thiene	11.959
Credito su accantonamento fondo ripristino discarica di Asiago	10.318
Credito su accantonamento fondo IV stralcio discarica di Asiago	727
Credito su accantonamento fondo rivalutazione debiti di natura risarcitoria	1.502
TOTALE CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE IRAP	114.352

A fine esercizio 2023 sono state calcolate imposte anticipate sugli ammortamenti civili maggiori a quelli fiscalmente ammessi relativamente a:

- refrattari linea 2;
- refrattari linea 3;
- maniche linea 2;
- nuovo surriscaldatore linea 3;
- nuovo surriscaldatore linea 1;
- impianto DCS e SME linea 3;
- fabbricati settore raccolta e relative capitalizzazioni;
- contenitori per rifiuti.

Gli importi da accantonare sono stati calcolati con riferimento all'aliquota IRES prevista dalla normativa vigente nella percentuale del 24% per l'anno 2023.

Per l'evidenza analitica delle imposte differite contabilizzate nell'anno 2023 si rimanda alla specifica parte della presente nota integrativa dedicata alla descrizione di tali imposte.

4. Crediti verso altri:

La voce risulta così composta:

Voci	Esercizio 2023 (euro)	Esercizio 2022 (euro)
Crediti assistenziali / previdenziali entro l'esercizio successivo - INAIL	11.570	0
Credito per cauzioni	14.094	9.696
Crediti v/fornitori per IVA indebitamente versata	70.443	70.443
Rettifica per acc.to a fondo svalutazione crediti a rilevanza civile	-70.443	0
Credito v/poste per deposito per spedizione corrispondenza	1.030	1.030
Credito per regolazione premio ass.ne all risk	27.489	0
Credito v/Comune Schio per rest. anticipo acq. terreno z.i.	50.000	50.000
Credito per prestazioni ARPAV pagate anticipatamente	2.631	0
Crediti per interessi attivi su c/c bancari	57.934	0
Credito per contributo Ministero Infrastrutture e dei Trasporti	21.854	0
Residuali	23	3.203
TOTALE	186.625	134.372

I crediti assistenziali e previdenziali entro l'esercizio successivo sono riferiti al saldo attivo INAIL risultante a consuntivo dell'anno 2023 rispetto agli acconti precedentemente versati.



L'importo di Euro 70.443 v/fornitori rappresenta il credito a titolo di rivalsa a fronte della maggiore IVA detratta da AVA nei versamenti all'Erario a seguito dell'emissione di fatture con aliquota ordinaria anziché agevolata. In merito è pendente ricorso in Cassazione. A fronte di tale credito e a scopo prudenziale, si è deciso nel corso del 2023 di effettuare un apposito accantonamento al fondo svalutazione crediti a rilevanza civile per un importo pari al credito.

Il credito per regolazione premio per l'assicurazione All Risk è relativo al periodo 31/08/2022 – 31/08/2023 ed è stato incassato in data 20/03/2024.

Il credito verso il Comune di Schio deriva dalla garanzia prestata nel 2011 da AVA a fronte della sottoscrizione di un atto preliminare di compravendita di un terreno nella zona industriale n. 2 di Schio; poiché non si sono verificate le condizioni stabilite contrattualmente per il perfezionamento dell'acquisizione di tale terreno è stata richiesta la restituzione della somma di Euro 50.000 versata a titolo garanzia.

A fronte dei lavori di realizzazione del nuovo CCR di Thiene è stata effettuata una richiesta di accesso al Fondo per l'adeguamento dei prezzi di materiali da costruzione di cui all'art. 26 della L. 91/22 per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel periodo 1° gennaio 2022 – 31 luglio 2022. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato nel mese di settembre 2023 l'ammissione al contributo per Euro 43.707. In data 25/09/2023 è stato incassato un acconto pari al 50% dell'importo complessivamente previsto. Alla data del 31/12/2023 risulta pertanto a credito il saldo di Euro 21.854, successivamente accreditato il 15 aprile 2024.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

L'Azienda non detiene titoli immobilizzati in portafoglio alla data del 31.12.2023.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Ammontano complessivamente a Euro 4.411.254 con un aumento, rispetto al 2022, di Euro 2.095.050.

In data 25/05/2023 il c/c vincolato a favore dell'Amministrazione Provinciale per il sostenimento dei costi di gestione post-operativa della discarica di Asiago – Melagon, ammontante a Euro 2.124.422, è stato svincolato a seguito di presentazione a favore della Provincia di Vicenza di garanzia fidejussoria. Tale importo è stato quindi accreditato sul conto ordinario intestato ad AVA presso la Banca di Credito Cooperativo di Verona e Vicenza. Pertanto al 31/12/2023 il saldo di tale conto è pari a Euro 0.

Voci	Esercizio 2023 (euro)	Esercizio 2022 (euro)
Banche c/c e Bancoposta Carte Postepay e BCC Tasca	4.400.663	190.285
Conto vincolato a favore Amm.ne Prov.le – discarica di Asiago	0	2.124.638
Cassa interna	10.591	1.281
TOTALE	4.411.254	2.316.204

RATEI E RISCONTI

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce ratei e risconti attivi è riportata nella seguente tabella:



Voci	Esercizio 2023 (euro)	Esercizio 2022 (euro2)
Risconti att. – pol. Assicurative	506.421	506.354
Risconti att. – pol. Fideiussorie	21.212	2.532
Risconti att. – consulenze	1.703	13.849
Risconti att. – abbonamenti e canoni	5.344	1.069
Risconti att. – oneri bancari e costi stipulazione mutui bancari	15.046	17.346
Risconti att. – corsi di formazione	11.347	18.812
Risconti att. – bolli automezzi	2.867	2.965
Risconti att. – fitti passivi e noli	467	1.779
Risconti att. – manutenzioni	12.224	0
Risconti att. – spese pubblicità	5.868	0
Risconti attivi residuali	0	2.435
Ratei attivi	4.344	3.532
TOTALE	586.843	570.673

I risconti attivi – in aumento di Euro 15.358 rispetto all'esercizio precedente – sono generati principalmente da costi relativi a polizze assicurative e fideiussorie, consulenze e canoni di manutenzione, corsi di formazione e di aggiornamento dei dipendenti, spese di pubblicità, nonché prestazioni notarili e commissioni sui mutui.

La voce ratei attivi è riferita esclusivamente alla contabilizzazione della quota attiva maturata nel mese di dicembre 2023 con riferimento all'operazione di garanzia IRS Interest Rate Swap sul mutuo sottoscritto con l'istituto Unicredit di Euro 2,2 milioni.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto al 31/12/2023 ammonta complessivamente a Euro 24.615.060. Le movimentazioni delle poste che compongono il patrimonio netto sono espone in apposite tavole allegate (tavole 4).

Si commentano di seguito le singole poste del patrimonio netto e le relative variazioni.

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale ammonta a Euro 3.526.199.

Voci	Consistenza iniziale (euro)	Variazioni (euro)	Consistenza finale (euro)
Capitale sociale	3.526.199	0	3.526.199

RISERVA SOVRAPPREZZO QUOTE UNIONE MONTANA DEI SETTE COMUNI

E' stata costituita a seguito del conferimento, nel 2003, da parte dell'Unione Montana "Spettabile Reggenza dei Sette Comuni" del ramo d'azienda costituito da un impianto di smaltimento rifiuti solidi urbani. La riserva è stata successivamente ridotta a seguito della revisione del valore di conferimento approvata dall'Assemblea dei Soci in data 28/02/2005.

Voci	Consistenza iniziale (euro)	Variazioni (euro)	Consistenza finale (euro)
Riserva sovrapprezzo quote Unione Montana	1.345.644	0	1.345.644



RISERVA DI AVANZO DI FUSIONE

L'avanzo di fusione, iscritto a seguito dell'incorporazione della società interamente partecipata Greta Alto Vicentino srl nella controllante AVA, deriva dagli utili maturati negli esercizi 2009 / 2014 dalla società controllata e accantonati per Euro 61.173 a Fondo di Riserva Legale e per Euro 1.140.544 a Fondo rinnovo impianti e automezzi, per l'importo complessivo di Euro 1.201.717.

Voci	Consistenza iniziale (euro)	Variazioni (euro)	Consistenza finale (euro)
Riserva avanzo di fusione	1.201.717	0	1.201.717

RISERVA LEGALE

La riserva è rimasta invariata nel corso dell'esercizio 2023, in quanto la stessa ha raggiunto il quinto del capitale sociale. In sede di destinazione dell'utile d'esercizio 2022, nessun accantonamento è stato effettuato a tale titolo.

Parte di tale riserva, pari a Euro 185.979, è stata accantonata in fase di moratoria fiscale o comunque in periodi antecedenti all'esercizio contabile 1997.

Voci	Consistenza iniziale (euro)	Variazioni (euro)	Consistenza finale (euro)
Riserva legale	705.240	0	705.240

ALTRE RISERVE

La voce è così composta:

Voci	Consistenza iniziale (euro)	Variazioni (euro)	Consistenza finale (euro)
Riserva rinnovo impianti e sviluppo investimenti	12.664.037	0	12.664.037
Vers.to c/cap. Villaverla	275.244	0	275.244
Vers.to c/cap. M. di Malo	31.331	0	31.331
TOTALE	12.970.612	0	12.970.612

La riserva rinnovo impianti è costituita dalla destinazione di utili di precedenti esercizi; nel corso 2022 sono state destinate a tale riserva le quote accantonate, in sede di approvazione del bilancio 2020, a "Riserva per future spese di dismissione impianti" e a "Riserva per oneri futuri da contenziosi".

I versamenti in conto capitale dei Comuni di Villaverla e Monte di Malo sono stati deliberati nel 1999 in sede di trasformazione da Consorzio a Srl.

RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA FLUSSI FINANZIARI

Nel primo semestre 2021, nell'ambito di una operazione di ristrutturazione del debito, AVA ha contratto con Unicredit un nuovo finanziamento per l'importo di euro 2.200.000, a tasso variabile e durata n. 6 anni e ha stipulato nuovo contratto di copertura del rischio tasso abbinata al finanziamento per nozionale, durata e date di regolazione.

Il contratto di copertura in parola è di tipo Interest Rate Swap, con nozionale iniziale e piano di ammortamento combacianti con quelli del relativo finanziamento, tasso parametro banca (*receive*) pari ad Euribor 3 mesi e tasso parametro cliente (*pay*) fisso.

Il *fair value* del contratto derivato al 31/12/2023 ammonta a Euro +59.193. In applicazione di quanto stabilito dall'OIC n. 32, lo stesso è rappresentato mediante l'iscrizione di una riserva di patrimonio netto per la copertura di flussi finanziari attesi, avente come contropartita una voce di attivo patrimoniale. Come previsto dall'OIC n. 32 "Strumenti finanziari derivati" – paragrafo 29 – la suddetta riserva è stata considerata al netto degli effetti fiscali differiti, pari a Euro 14.206.

Nella successiva tabella è riepilogato il *fair value* alla data del 31/12/2022 e del 31/12/2023:



Tipologia	Scadenza	Fair value 31.12.22 (euro)	Variazione fair value (euro)	Fair value 31.12.2023 (euro)
IRS 2,2 M	31.05.2027	+ 123.954	- 64.761	+ 59.193

Voci	Consistenza iniziale (euro)	Variazioni (euro)	Consistenza finale (euro)
Riserva di copertura flussi finanziari	+ 94.205	- 49.218	+ 44.987

UTILE PORTATO A NUOVO

L'Assemblea dei Soci, in data 03/05/2023, ha approvato il Bilancio d'esercizio 2022; contestualmente l'organo societario ha deliberato di riportare a nuovo l'utile di Euro 2.213.149.

In data 03/10/2023 l'Assemblea ha deliberato di distribuire ai Soci l'utile d'esercizio riportato a nuovo nella misura di Euro 1.100.000.

Al 31/12/2023 la consistenza di tale posta ammonta quindi a Euro 1.113.149.

Voci	Consistenza iniziale (euro)	Variazioni (euro)	Consistenza finale (euro)
Utile portato a nuovo	0	+ 2.213.149 - 1.100.000	1.113.149

UTILE DI ESERCIZIO

La voce accoglie il risultato netto d'esercizio. L'utile netto risultante dal conto economico ammonta a Euro 3.707.512.

FONDI RISCHI ED ONERI

Fondi per imposte anche differite

Questa voce risulta così composta:

Voci	Esercizio 2023 (euro)	Esercizio 2022 (euro)
Fondi per imposte differite	0	36
TOTALE	0	36

Il fondo per imposte differite è determinato dal disallineamento tra competenza civile e fiscale dei contributi in conto investimento ricevuti da alcuni Comuni soci a fronte dell'acquisto di campane di tipo c.d. Easy.

Nel corso del 2023 il fondo è stato completamente stornato (a fronte del completo ammortamento delle campane) e pertanto il suo saldo, al 31/12/2023, è pari a 0.

Altri fondi

Il dettaglio della voce "Altri fondi" è riportato nella tabella che segue:



Voci	Esercizio 2023 (euro)	Esercizio 2022 (euro)
F.do ripristino discarica Melagon	2.230.059	2.124.957
F.do lavori IV stralcio Melagon	77.949	148.454
F.do ripristino discarica Thiene	867.842	694.459
F.do oneri interventi sicurezza	124.053	124.053
F.do rischi legali e contenziosi	1.282.156	1.330.248
F.do dismissione impianto incenerimento	517.364	306.334
F.do rivalutazione debiti di natura regolatoria	35.772	0
TOTALE	5.135.195	4.728.505

Il fondo per i lavori di realizzazione del IV stralcio della discarica di Asiago - Melagon è stato costituito nell'esercizio 2006 ed è finalizzato al sostenimento dei costi di ripristino finale. Nel 2023 il fondo è stato utilizzato a fronte delle spese sostenute per la demolizione delle strutture esistenti presso la discarica per l'importo di Euro 87.805; il fondo è stato inoltre incrementato dell'importo di Euro 17.301 a titolo di rivalutazione, in quanto i costi indicati nel piano finanziario sono espressi a valori monetari del 2021. Presenta al 31/12/2023 un saldo pari a Euro 77.949.

Il fondo per il ripristino della discarica di Asiago Melagon è finalizzato al sostenimento dei costi futuri per la gestione post-operativa della discarica. L'importo dello stesso è definito in funzione del piano finanziario per la gestione post operativa della discarica, aggiornato a dicembre 2021. Il fondo oneri futuri è stato inoltre incrementato in misura pari agli interessi attivi maturati sul conto corrente vincolato a favore della Provincia di Vicenza, costituito a garanzia della gestione post operativa della discarica. Nel 2023 il fondo è stato utilizzato per Euro 140.582; è stato inoltre incrementato dell'importo di Euro 245.677 a titolo di rivalutazione, in quanto i costi indicati nel piano finanziario sono espressi a valori monetari del 2021. L'ammontare al 31/12/2023 è pari a Euro 2.230.059.

Il fondo per il ripristino della discarica di Thiene è finalizzato al sostenimento dei costi di ripristino finale e post mortem della discarica di Thiene. Dal 2021 sono cessati i conferimenti di rifiuti e sono stati affidati a un operatore privato i lavori di chiusura della discarica, come da progetto approvato con determinazione n. 942 del Dirigente del servizio Suolo, Rifiuti, Acqua del 27/06/2019 della Provincia di Vicenza. A seguito di risoluzione anticipata della Convenzione con l'operatore privato, a gennaio 2023 AVA ha escusso la fideiussione prestata a garanzia dell'adempimento: la quota parte della fideiussione di competenza di AVA (Euro 82.800) è stata accantonata al fondo per il ripristino della discarica, per far fronte ai maggiori oneri che AVA dovrà sostenere e che inizialmente erano posti a carico dell'operatore privato; il fondo è stato inoltre incrementato dell'importo di Euro 90.583 a titolo di rivalutazione, in quanto i costi indicati nel piano finanziario sono espressi a valori monetari del 2021. Al 31/12/2023 il fondo presenta un saldo di Euro 867.842

Il fondo dismissione impianto di incenerimento è stato costituito nel 2021 a seguito della deliberazione assunta dall'Assemblea dei Soci in data 06/04/2021 ed è finalizzato ad assicurare le risorse necessarie alla copertura dei costi futuri di smantellamento dell'impianto di termovalorizzazione. L'orizzonte temporale per il completamento degli accantonamenti è stato fissato in anni 30. Nel corso del 2023, oltre all'ordinario accantonamento della rata annuale di Euro 153.167, il fondo è stato incrementato di ulteriori Euro 57.863, a titolo di rivalutazione, in quanto i costi indicati nel piano finanziario sono espressi a valori monetari del 2021. Presenta al 31/12/2023 un saldo pari a Euro 517.364.

Nel 2023 è stato inoltre effettuato un accantonamento di Euro 35.772 ad un fondo denominato "Rivalutazione debiti di natura regolatoria". L'accantonamento è stato effettuato al fine di garantire la rivalutazione inflattiva delle somme incassate per la cessione dell'energia elettrica nel primo semestre 2023 ed eccedenti il "price-cap" stabilito dalla Legge Finanziaria per il 2023.

Il fondo rischi legali e contenziosi accoglie i costi futuri che la Società stima di dover sostenere a fronte di contenziosi giudiziari in essere. Il fondo accoglie, tra l'altro, i costi accantonati negli esercizi precedenti a fronte della vertenza con i propri dipendenti relativa al "tempo tuta" (sul tema si rinvia alla Relazione sulla gestione) e al contenzioso con l'appaltatore dei lavori di rifacimento della linea 1 dell'impianto di termovalorizzazione.



Si riportano nelle successive tabelle le movimentazioni intervenute nei fondi sovraesposti nel corso del 2023:

Voce	Saldo al 31/12/2022	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31/12/2023
Fondo ripristino discarica di Melagon	2.124.957	245.684	-140.582	2.230.059
Totale	2.124.957	245.684	- 140.582	2.230.059

Voce	Saldo al 31/12/2022	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31/12/2023
Fondo IV stralcio discarica Melagon	148.454	17.301	-87.805	77.949
Totale	148.454	17.301	- 87.805	77.949

Voce	Saldo al 31/12/2022	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31/12/2023
Fondo ripristino discarica di Thiene	694.459	173.383	0	867.842
Totale	694.459	173.383	0	867.842

Voce	Saldo al 31/12/2022	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31/12/2023
Fondo oneri interventi sicurezza	124.053	0	0	124.053
Totale	124.053	0	0	124.053

Voce	Saldo al 31/12/2022	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31/12/2023
Fondo dismissione impianto di incenerimento	306.334	211.030	0	517.364
Totale	306.334	211.030	0	517.364

Voce	Saldo al 31/12/2022	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31/12/2023
Fondo rivalutazione debiti di natura regolatoria	0	35.772	0	35.772
Totale	0	35.772	0	35.772

Voce	Saldo al 31.12.22 (euro)	Accantonamenti (euro)	Utilizzo fondo rischi legali e contenziosi (euro)	Rilascio fondo rischi legali e contenziosi (euro)	Saldo al 31.12.23 (euro)
F.do rischi legali e contenziosi	1.330.248	303.283	-121.232	-230.143	1.282.156
TOTALE	1.330.248	303.283	-121.232	-230.143	1.282.156



TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data. Il movimento del fondo nell'esercizio è stato il seguente:

Consistenza iniziale (euro)	Accantonamenti (euro)	Utilizzi (euro)	Consistenza finale (euro)
1.190.843	21.225	130.395	1.081.673

Con l'entrata in vigore nel 2007 del D. Lgs. n. 252/05 sulla disciplina della previdenza complementare, la quota del TFR dei dipendenti che hanno optato per la destinazione ai fondi pensione è stata trasferita ai rispettivi fondi. Per quanto riguarda i lavoratori che hanno deciso di mantenere il TFR presso l'azienda perché continui a essere regolato secondo le previsioni dell'art. 2120 del C.C., l'importo è stato versato, data la classe dimensionale della società, all'apposito fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

Il Fondo Tesoreria INPS di AVA è pari, alla data del 31/12/2023, a Euro 3.166.812.

L'importo destinato dall'Azienda nel corso del 2023 ai fondi per la previdenza complementare ammonta complessivamente a Euro 139.528.

DEBITI

I debiti totali ammontano a Euro 13.712.937 con un aumento complessivo di Euro 199.686 rispetto all'esercizio precedente. Il dettaglio dei debiti è riportato nello schema che segue:

Voci	Esercizio 2023 (euro)	Esercizio 2022 (euro)	Variazioni (euro)
Debiti v/banche entro 12 mesi	943.345	1.742.389	- 799.044
Debiti v/banche oltre 12 mesi	4.179.167	4.995.833	- 816.666
Debiti v/fornitori	5.365.293	4.881.568	+ 483.725
Debiti tributari	563.753	542.628	+ 21.125
Debiti v/Istituti previdenziali entro l'esercizio successivo	542.562	523.493	+ 19.069
Altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	2.118.817	827.340	+ 1.291.477
Altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
TOTALE	13.712.937	13.513.251	+ 199.686

Riguardo alle voci sopra esposte si evidenziano quanto segue:

- *Debiti verso banche entro dodici mesi*: rappresenta l'esposizione a breve termine della società verso istituti di credito;
- *Debiti verso banche oltre i dodici mesi*: la voce comprende gli importi relativi ai mutui sottoscritti per il finanziamento di investimenti;
Nel mese di maggio 2021, nell'ambito di un'operazione di ristrutturazione del debito esistente, è stato sottoscritto un contratto di finanziamento chirografario con Unicredit di Euro 2,2 Mln, assistito da garanzia dello Stato all'80%. Il finanziamento è stipulato a tasso variabile con copertura del rischio tasso mediante Interest Rate Swap.

In data 26/11/2021 è stato sottoscritto un mutuo chirografario di Euro 4,5 Mln con l'istituto Banche Venete Riunite BVR Banca; tale finanziamento, a tasso fisso, è finalizzato a supporto della liquidità e degli investimenti.

Il 31/12/2022 è stata rimborsata l'ultima rata del Mutuo CC.DD.PP. di Euro 11.221.059 contratto nel 2003 e finalizzato alla realizzazione della Linea 3 dell'impianto di incenerimento. Il finanziamento è stato pertanto estinto.

Il 31/12/2023 sono state rimborsate le ultime rate dei seguenti Mutui contratti con la CC.DD.PP. nel 2004:



- Euro 446.735 finalizzato alla realizzazione della Linea 3 dell’impianto di incenerimento;
- Euro 3.419.880 finalizzato ai lavori di adeguamento delle linee n. 1 e n. 2 dell’impianto di incenerimento al DM 503/97;
- Euro 565.000 finalizzato alla realizzazione del secondo stralcio della discarica di Asiago Melagon e all’acquisto di attrezzature a servizio dell’impianto di incenerimento;
- Euro 250.067 finalizzato ad interventi sulla discarica di Asiago Melagon.

Tutti i mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti risultano pertanto estinti. I mutui Cassa Depositi e Prestiti erano assistiti da garanzia fidejussoria bancaria, anch’essa estinta.

L’importo relativo ai finanziamenti tuttora in essere risulta così suddiviso:

- Euro 1.283.333 quale parte risultante a debito al 31/12/2023 sul finanziamento UniCredit di Euro 2.200.000 – scadenza 31/05/2027;
- Euro 3.825.000 quale parte risultante a debito al 31/12/2023 sul finanziamento BVR Banche di Euro 4.500.000 – scadenza 31/03/2032.

Nessun finanziamento bancario è assistito da garanzie ipotecarie su beni della società o altre garanzie reali diverse da quelle sopra indicate.

- *Debiti verso fornitori*: riguardano le ordinarie partite debitorie connesse all’attività dell’Azienda. Il saldo presenta un aumento di Euro 483.725 rispetto all’esercizio precedente.
- *Debiti tributari*: questa voce risulta così composta:

Voci	Esercizio 2023 (euro)
Irpef da versare	127.190
Debito v/ Erario IVA da versare	0
IRES anno 2023	
IRES anno 2023	1.215.212
- Acconti IRES anno 2023	785.142
- IRES in acconto su interessi c/bancari	34.936
- Crediti d’imposta	0
Debito IRES anno 2023	395.134
IRAP anno 2023	
IRAP anno 2023	219.472
- Acconti IRAP anno 2023	178.043
Debito IRAP anno 2023	41.429
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	563.753

I debiti per IRPEF da versare sono afferenti alle ritenute applicate sulle retribuzioni erogate ai dipendenti relativamente al mese di dicembre 2023 e alla 13^a mensilità; sono altresì comprese le ritenute calcolate sui compensi per lavoro assimilato a quello dipendente e autonomo.

In merito ai debiti per imposte IRES e IRAP si rinvia alla sezione “Imposte sul reddito d’esercizio” per il dettaglio.

- *Debiti verso istituti previdenziali*: ammontano a Euro 542.562 e riguardano ordinarie partite debitorie connesse alla gestione del personale aziendale.
- *Altri debiti esigibili entro l’esercizio successivo*: gli stessi risultano così composti:



Voci	Esercizio 2023 (euro)	Esercizio 2022 (euro)
Debiti v/dipendenti	602.077	596.012
Debiti v/soci per dividendi anno 2019	118.678	118.678
Debiti v/soci per dividendi anno 2022	59.358	0
Debito v/Comune Schio servitù teleriscaldamento	25.000	25.000
Debiti per cauzioni	24.200	24.200
Price cap cessione energia elettrica 1 ^a semestre 2023	1.055.000	0
Debito v/Comune di Thiene escussione polizza discarica Thiene	117.200	0
Debito v/Comune di Thiene ricavi 2023 discarica Thiene	56.774	0
Residuali entro l'esercizio successivo	60.530	63.450
TOTALE	2.118.817	827.340

Le voci relative al conto Debiti v/dipendenti riguardano:

- premi di produzione dell'anno 2023;
- ratei ferie e permessi retribuiti degli esercizi precedenti.

Il *debito verso il Comune di Thiene* di Euro 117.200 rappresenta la quota di competenza del Comune riferita alla polizza fidejussoria prestata dall'operatore privato cui erano stati affidati i lavori di riempimento della discarica e di capping della discarica di Thiene ed escussa in data 16/03/2023 a seguito della risoluzione anticipata della convenzione.

Il *debito vs. Comune di Thiene ricavi 2023 discarica Thiene* rappresenta la quota di ricavi conseguiti da AVA nel corso del 2023 per il riempimento con terra e rocce della discarica di Thiene e che risultano di competenza del Comune in relazione alla Convenzione in essere con la Società. La quota di competenza del Comune è pari a Euro 56.774 a fronte di proventi per complessivi Euro 96.883.

La voce *Price cap cessione energia elettrica 1^a semestre 2023* è riferita alla quota di proventi maturata dalla Società nel corso del primo semestre 2023 per la cessione di energia elettrica per i quali sia stato applicato un prezzo superiore al price-cap di 180 Euro/MWhe stabilito dalla Legge Finanziaria dello Stato per il 2023. Tale quota dovrà essere retrocessa allo Stato secondo modalità che risultano ancora in corso di definizione.

Non sussistono *Altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo* alla data del 31.12.2023.

RATEI E RISCONTI

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce ratei e risconti passivi, calcolati sulla base della competenza temporale, è riportata nella seguente tabella:

Voci	Esercizio 2023 (euro)	Esercizio 2022 (euro)
Risconti passivi	179.354	214.414
Ratei passivi	6.093	5.142
TOTALE	185.447	219.556

Sono stati rilevati risconti passivi per Euro 179.354 corrispondenti alle quote rinviate per competenza a esercizi successivi al 2023 del credito d'imposta riconosciuto ai sensi dell'applicazione delle L. n.160/19 e L. n.178/20 per l'acquisto di beni strumentali generici nuovi. Il contributo viene annualmente imputato a ricavo in base alla durata del processo di ammortamento dei beni che hanno fruito dell'agevolazione fiscale. Nell'anno 2023, a seguito dell'acquisto di due carrelli elevatori, è stato contabilizzato anche il



risconto attinente alla ripartizione del ricavo per credito d'imposta 4.0 relativo a beni ad alta tecnologia in grado di inviare e ricevere dati inerenti allo stato di funzionamento.

I ratei passivi sono riferiti alla quota a carico del 2023 degli interessi passivi sul mutuo chirografario sottoscritto nel 2021 con Unicredit Spa per l'importo di Euro 2,2 Mln.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI CHE NON RISULTANO DALLO STATO PATRIMONIALE

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 2427 punto 9) del Codice Civile, si riportano di seguito gli importi complessivi degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali che non risultano dallo Stato Patrimoniale:

- le fidejussioni rilasciate da terzi a favore di AVA a fronte di contratti per la fornitura di beni, servizi e opere ammontano complessivamente a Euro 3.539.204;
- le fidejussioni a favore di terzi riguardano principalmente garanzie prestate da terzi nell'interesse di AVA su contributi per la realizzazione di opere e altre garanzie correlate alla gestione dell'attività caratteristica e ammontano a Euro 3.975.532.

COMMENTI E DETTAGLI RELATIVI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Per il commento sui risultati economici dell'esercizio si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

VALORE DELLA PRODUZIONE

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Ammontano complessivamente a Euro 33.357.704 e sono così composti:

Voci	Esercizio 2023 (euro)	Esercizio 2022 (euro)
Servizio integrato RU - MTR	14.398.962	14.172.220
Raccolta e trasporto rifiuti	739.440	701.236
Recupero e smaltimento	248.947	188.401
Termovalorizzazione	9.054.593	8.359.045
Ricavo discarica di Thiene	40.110	566.486
Cessione energia elettrica	4.985.353	1.484.666
Cessione energia termica	1.669.797	2.330.910
Valorizzazione raccolta differenziata	2.220.502	2.079.091
TOTALE	33.357.704	29.882.055

Rispetto all'esercizio precedente si rileva un aumento di Euro 3.475.649.



A seguito dell'introduzione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR), i ricavi aziendali sono stati riclassificati, allo scopo di dare specifica evidenza dei ricavi per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani svolto a favore dei Comuni soci: tali ricavi trovano corrispondenza nel Piano Economico Finanziario (PEF) di ciascun esercizio. In relazione alle altre attività escluse dal perimetro della regolazione, effettuate sia a favore dei Comuni soci che di clienti pubblici e privati, i ricavi sono ripartiti per area di business.

Con riferimento ai ricavi verso Comuni soci derivanti dall'applicazione del PEF, si precisa che gli stessi includono:

- la componente tariffaria di competenza dell'esercizio 2023;
- la componente tariffaria di conguaglio degli esercizi 2018 e 2019 (di segno negativo, a debito di AVA), limitatamente alla quota inclusa nel PEF 2023.

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Nel 2023 sono stati rilevati oneri per Euro 71.613 (relativi al costo del personale dipendente) imputati ad incremento di immobilizzazioni per lavori interni, su opere e interventi di sostituzione della griglia forno Linea 3 dell'impianto di termoutilizzo, ampliamento della rete di teleriscaldamento, costruzione nuovi centri comunali di raccolta, implementazione di un sistema di controllo direzionale e software di gestione flotta mezzi.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Ammontano complessivamente a Euro 1.159.584. Rispetto all'esercizio precedente si rileva una diminuzione di Euro 1.307.273.

Tali ricavi sono così composti:

Voci	Esercizio 2023 (euro)	Esercizio 2022 (euro)
Rimborsi diversi	110.924	32.729
Rimborsi assicurativi	0	65.796
Abbuoni attivi	82	38
Plusvalenze patrimoniali	171.471	98.643
Ricavi per credito d'imposta su accise carburante	104.394	25.417
Ricavi per credito d'imposta investimenti pubblicitari	269	0
Ricavi per credito d'imposta settore energetico	2.285	0
Contributi c/inv.ti L.n.160/19	65.780	54.462
Utilizzo fondo ripristino discarica di Asiago	140.582	0
Utilizzo fondo 4° stralcio discarica di Asiago	87.805	0
Utilizzo fondo svalutazione crediti	0	67.050
Utilizzo per storno fondo rischi legali	121.232	509.602
Rilascio per storno f.do oneri regolazione premi assicurativi	0	16.500
Proventi vari	3.270	1.546.121
Insussistenze del passivo ordinarie	336.368	14.653
Sopravvenienze attive ordinarie	15.122	1.845
IRES anni precedenti	0	34.001
TOTALE	1.159.584	2.466.857



La differenza rispetto all'esercizio precedente è dovuta al fatto che nel 2022 era stato inserito nella voce "Proventi vari" l'importo di Euro 1.467.669 quali ricavi maturati nei confronti di COMEF, appaltatore dei lavori di realizzazione della Linea 1 dell'impianto di termovalorizzazione, a seguito di sentenza di primo grado del Tribunale delle imprese di Venezia. L'importo contabilizzato riguardava:

- le penali per il ritardo nell'ultimazione dei lavori;
- il rimborso dei costi per la redazione della prima perizia di variante;
- il rimborso dei costi di "derating" del turbogruppo.

Poiché l'utilizzo di fondi accantonati in precedenti esercizi costituisce una componente di rettifica dei costi sostenuti nell'esercizio corrente, si fornisce di seguito una rappresentazione dei costi dell'esercizio 2023 e delle rettifiche degli stessi determinate per effetto dell'utilizzo dei fondi in parola. Allo scopo di garantire la comparabilità nel tempo, analoga rappresentazione viene fornita in relazione ai costi del 2022.

Voce di bilancio	Costo lordo 2023 (euro)	Utilizzo fondo IV stralcio Asiago (euro)	Utilizzo fondo ripristino Asiago (euro)	Utilizzo fondo rischi legali (euro)	Costo netto 2023 (euro)
Costi B6 – Materie prime	3.184.619	0	-834	0	3.183.785
Costi B7 – Servizi	10.019.898	-87.805	-100.184	-48.266	9.783.643
Costi B8 – Fitti passivi e noli	38.327	0	-98	0	38.229
Costi B9 – Costo del personale	9.567.046	0	-18.573	-72.966	9.475.507
Ammortamenti B10b	5.492.169	0	-101	0	5.492.068
Oneri finanziari C17	172.506	0	-20.790	0	151.716
Oneri diversi di gestione B14	438.938	0	-2	0	438.936
TOTALE	28.913.503	-87.805	-140.582	-121.232	28.563.884

Voce di bilancio	Costo lordo 2022 (euro)	Utilizzo fondo IV stralcio Asiago (euro)	Utilizzo fondo ripristino Asiago (euro)	Utilizzo fondo rischi legali (euro)	Costo netto 2022 (euro)
Costi B6 – Materie prime	2.901.918	0	0	0	2.901.918
Costi B7 – Servizi	9.461.578	0	0	0	9.461.578
Costi B8 – Fitti passivi e noli	64.852	0	0	0	64.852
Costi B9 – Costo del personale	9.833.566	0	0	-509.602	9.323.964
Ammortamenti B10b	5.233.167	0	0	0	5.233.167
Oneri finanziari C17	405.823	0	0	0	405.823
Oneri diversi di gestione B14	269.005	0	0	0	269.005
TOTALE	28.169.909	0	0	-509.602	27.660.307

CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO

Nel corso del 2023 sono stati rilevati ricavi per contributi in conto esercizio per Euro 47.478 erogati da Fonservizi quale contributo per la formazione del personale dipendente – Conto Formazione Aziendale – "Piano formazione trasversale e sicurezza".

Voce	Esercizio 2023 (euro)	Esercizio 2022 (euro)
Contributi c/esercizio	47.478	0
TOTALE	47.478	0

**COSTI DELLA PRODUZIONE**

Sono correlati all'andamento del valore della produzione e ammontano complessivamente a Euro 29.717.285. Rispetto all'esercizio precedente si rileva un aumento pari a Euro 761.260.

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E MATERIALI DI CONSUMO E DI MERCI

Ammontano complessivamente a Euro 3.184.619. Rispetto all'esercizio precedente si rileva un aumento pari a Euro 282.701.

Voci	Esercizio 2023 (euro)	Esercizio 2022 (euro)
Carburanti e lubrificanti	1.345.154	1.480.861
Chemicals	1.196.326	892.853
Pneumatici	149.255	152.246
Varie	493.884	375.958
TOTALE	3.184.619	2.901.918

COSTI PER SERVIZI

Ammontano complessivamente a Euro 10.019.898. Rispetto all'esercizio precedente si rileva un incremento pari a Euro 558.320.

Voci	Esercizio 2023 (euro)	Esercizio 2022 (euro)
Smaltimento rifiuti / raccolta trasporti e recuperi	4.256.404	4.029.028
Lavorazioni di terzi	376.140	331.084
Manutenzione, gestione e riparazione mezzi e impianti	2.405.855	2.264.854
Assicurazioni e polizze fidejussorie	661.227	521.946
Consulenze	464.888	442.657
Energia elettrica	108.654	213.673
Custodia C.C.R.	643.011	623.240
Servizi vari	1.103.719	1.035.096
TOTALE	10.019.898	9.461.578

La voce "Smaltimento rifiuti / Raccolta, trasporti e recuperi" è così composta:

Voci	Esercizio 2023 (euro)	Esercizio 2022 (euro)
Scorie	876.579	649.706
Ceneri	746.069	716.107
Fanghi	25.177	25.076
Percolato	115.105	75.585
Selezione, recupero e smaltimento rifiuti	2.172.288	2.447.611
Altri	321.186	114.943
TOTALE	4.256.404	4.029.028



La voce "Servizi vari" è così composta:

Voci	Esercizio 2023 (euro)	Esercizio 2022 (euro)
Costi per cessione energia elettrica	0	1.989
Analisi periodiche	93.297	114.910
Canone depurazione acque	74.034	59.676
Servizi di pulizia	50.620	75.602
Servizi per la sicurezza	94.366	101.238
Acqua	136.579	139.053
Gas metano	35.078	33.352
Spese telefoniche e cellulari	22.303	40.017
Spese postali	3.095	4.797
Spese di comunicazione	47.187	28.795
Spese per aggiornamento e formazione del personale	65.184	84.112
Buoni pasto	89.412	66.480
Corrispettivo agenzie di lavoro interinale	18.601	13.064
Compensi amministratori	30.530	30.636
Compensi Collegio Sindacale	26.821	32.968
Compenso Revisori Contabili	8.800	0
Compensi Organismo di Vigilanza	10.780	7.628
Altri	297.032	200.779
TOTALE	1.013.719	1.035.096

La voce comprende i compensi ad Amministratori, Sindaci ed Organismo di Vigilanza come dettagliato in tabella. Non sono stati concessi agli Amministratori o ai Sindaci anticipazioni o crediti, né sono state prestate garanzie a loro favore.

Le spese di comunicazione sono state interamente spese nell'esercizio.

Non sono stati sostenuti costi di ricerca.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Ammontano complessivamente a Euro 38.327. Rispetto all'esercizio precedente si rileva un decremento di Euro 26.525.

Tali costi si riferiscono ai noli di mezzi e attrezzature per il settore raccolta e per l'impianto di termoutilizzo; comprende altresì il costo di noleggio di apparecchi telefonici, la quota di affitto del terreno in concessione dal Comune di Schio e il nolo degli apparati per il geoposizionamento degli automezzi.

COSTI PER IL PERSONALE

Ammontano complessivamente a Euro 9.567.046 così suddivisi:



Voci	Esercizio 2023 (euro)	Esercizio 2022 (euro)
Salari e stipendi	6.508.740	6.750.417
Oneri sociali	2.269.949	2.253.186
Trattamento fine rapporto	433.132	478.804
Altri costi	355.225	351.159
TOTALE	9.567.046	9.833.566

Comprendono l'intera spesa per il personale dipendente (compresi i lavoratori interinali), il costo delle ferie non godute, gli accantonamenti di legge e quelli legati ai contratti collettivi, la contrattazione di secondo livello, nonché i relativi contributi previdenziali e assistenziali.

Tra il costo del personale è inoltre compresa la somma di Euro 72.966 liquidata nel corso del 2023 ad alcuni dipendenti in seguito a transazioni tra la società e i lavoratori in merito alla vertenza "tempo tuta".

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Tale voce risulta essere così composta:

AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Voci	Esercizio 2023 (euro)	Esercizio 2022 (euro)
Software	79.220	19.974
Spese impianto e ampliamento	11.295	1.600
Avviamento	0	0
Diritti di superficie	2.261	2.171
Migliorie beni di terzi	0	10.257
Servitù	4.886	4.851
TOTALE	97.662	38.853

AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Voci	Esercizio 2023 (euro)	Esercizio 2022 (euro)
Immobili industriali	336.648	331.922
Costruzioni leggere – Vasche vano RUP	4.994	8.564
Impianti generici e specifici	3.377.455	3.243.066
Macchinari	37.535	38.814
Attrezzature	20.461	23.781
Mezzi di trasporto	1.308.354	1.103.363
Mobili e arredi	5.020	4.862
PC e macchine d'ufficio	37.256	36.315
Sistema telefonico - telefoni cellulari - strumenti mobili vari	24.755	25.250
Container-campagne-contenitori per rifiuti	339.691	417.230
TOTALE	5.492.169	5.233.167

Per i beni acquistati nel corso del 2023 le aliquote d'ammortamento sono state ridotte del 50%, in quanto ciò rappresenta una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso



dell'esercizio. Si evidenzia che sulle migliori capitalizzate 2023 a beni acquistati in esercizi antecedenti si applica l'aliquota ordinaria.

ALTRE SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Nel corso dell'anno 2023 non sono state rilevate svalutazioni delle immobilizzazioni.

SVALUTAZIONE CREDITI

L'accantonamento ai fondi svalutazione crediti risulta pari a Euro 109.434 essendo gli stessi legati al presumibile valore di realizzazione dei crediti commerciali e diversi esposti a bilancio.

VARIAZIONI DELLE RIMANENZE

Si rimanda a quanto esposto nella specifica voce dello Stato Patrimoniale.

ALTRI ACCANTONAMENTI

Ammontano complessivamente a Euro 986.454. Rispetto all'esercizio precedente si rileva una diminuzione di Euro 225.052. Si rimanda a quanto esposto nella specifica voce dello Stato Patrimoniale "Altri fondi".

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Ammontano complessivamente a Euro 438.938. Rispetto all'esercizio precedente si rileva un aumento di Euro 169.933.

Voci	Esercizio 2023 (euro)	Esercizio 2022 (euro)
Minusvalenze patrimoniali	74.590	17.869
Tasse di circolazione, revisione, conc.	29.011	30.073
Imposte e tasse	35.093	44.912
Spese bolli, vidimazioni e diritti	25.578	32.697
Sanzioni pecuniarie	3.167	157
Abbon.ti e spese per pubblicazioni	22.680	23.187
Insussistenze ordinarie dell'attivo	522	23.619
Sopravvenienze del passivo	152.730	0
UTIF	93.735	96.432
Residuali	1.832	59
TOTALE	438.938	269.005

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il saldo positivo ammonta complessivamente a Euro 15.530. Rispetto all'esercizio precedente si rileva un incremento di Euro 411.147.

La composizione di tale voce è evidenziata nei seguenti prospetti:



ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Proventi diversi dai precedenti	Esercizio 2023 (euro)	Esercizio 2022 (euro)
Interessi attivi di c/c	102.642	1.620
Proventi finanziari diversi	85.394	8.586
TOTALE	188.036	10.206

I proventi finanziari diversi sono riferiti a interessi attivi maturati su operazioni di deposito vincolato presso gli istituti di credito, al risultato positivo a fronte del contratto derivato di tipo IRS a copertura del rischio di tasso del mutuo Unicredit e alla rilevazione degli interessi da rivalutazione riferiti all'applicazione del criterio del costo ammortizzato in relazione al credito verso il Comune di Schio per i PEF 2020 e 2021.

ONERI FINANZIARI

Interessi ed altri oneri finanziari verso altri	Esercizio 2023 (euro)	Esercizio 2022 (euro)
Interessi passivi su mutui e oneri swap	144.357	151.137
Costi istruttoria mutui	2.446	2.082
Interessi passivi di c/c - commissioni apertura linee di credito	21.012	17.905
Oneri per polizze fideiussorie mutui e contributi	2.934	7.424
Interessi passivi moratori	1.757	227.232
Altri interessi passivi	0	43
TOTALE	172.506	405.823

Si segnala che nel 2022 tra gli interessi passivi moratori erano compresi Euro 227.090 iscritti a favore della società COMEF a seguito della sentenza di primo grado del 29/04/2022 avente ad oggetto i lavori di rifacimento della linea 1 dell'impianto di termovalorizzazione.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Il reddito ante imposte risulta pari a Euro 4.934.624.

Per l'anno 2023 l'importo di reddito fiscalmente imponibile IRES risulta pari a Euro 5.063.383, mentre la base imponibile IRAP è pari a Euro 5.225.522.

Le imposte correnti sul reddito 2023 sono calcolate in base alle norme vigenti concernenti la determinazione dei redditi imponibili dell'esercizio e ammontano a Euro 1.434.684 (IRES pari a Euro 1.215.212 e IRAP pari a Euro 219.472).

Nel corso del 2011 con il Decreto Legge n. 201/2011 (Manovra Monti) il governo aveva emanato nuove misure "anticrisi". Tra i provvedimenti contenuti nel decreto si annoverava il premio per la capitalizzazione delle imprese denominato ACE (Aiuto alla crescita economica) che prevedeva un meccanismo di deduzione dal reddito complessivo di un importo derivante dall'incremento del patrimonio delle imprese. Introduceva pertanto la deducibilità dall'imponibile IRES di parte dell'incremento di capitale proprio dell'impresa (calcolato rispetto al patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio in corso al 31/12/2010) moltiplicato per un coefficiente fissato annualmente con provvedimento amministrativo.

Con l'approvazione della Legge di Bilancio 2019 tale agevolazione è stata soppressa, ma è stata successivamente reintrodotta (con aliquota dell'1,30%) con decorrenza dall'esercizio 2019 dal comma 287 dell'articolo unico della L. 160/19 (Legge di Bilancio 2020).



L'incremento del patrimonio netto di AVA alla data del 31/12/2023 rispetto al 31/12/2010 è pari a Euro 5.978.534 che comporta una deduzione dall'imponibile IRES di Euro 77.721 e un conseguente risparmio d'imposta per Euro 18.653.

Lo stesso D.L. n. 201/2011 (Manovra Monti) ha stabilito che a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31/12/2012 è ammesso in deduzione dall'imposta IRES un importo pari all'IRAP determinata ai sensi del D. Lgs. n. 446/1997 e relativa alla quota imponibile delle spese per il personale dipendente e assimilato al netto delle deduzioni spettanti ai sensi del medesimo D. Lgs. Il costo del personale dell'anno 2023 imputato a conto economico è pari complessivamente a Euro 9.567.046 di cui Euro 183.850 indeducibili relativi a dipendenti con contratto a tempo determinato; il costo deducibile ammonta a Euro 3.087 mentre il valore della produzione netta è di Euro 5.225.522. La quota di IRAP deducibile dalla base imponibile IRES è pari a Euro 8.728, con conseguente risparmio d'imposta di Euro 2.095.

In riferimento a quanto già precedentemente specificato e in osservanza del Principio Contabile CNDC e CNR n. 25 sono state contabilizzate le imposte differite di competenza dell'esercizio. Nel calcolo delle stesse sono state considerate le sole differenze temporanee tra il risultato civile ante imposte e il risultato fiscalmente imponibile tralasciando, nel rispetto della ratio del principio menzionato, le differenze permanenti.

Ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art. 2427 punto 14 C.C. si evidenzia quanto segue:

Differenze temporanee assoggettate:

- 1) Ammortamento refrattario linea 3 – in eccesso rispetto all'ammortamento fiscalmente ammesso:
Euro + 40.213 (rilevazione imposte anticipate – differite attive IRES);
- 2) Ammortamento refrattario linea 2 – in eccesso rispetto all'ammortamento fiscalmente ammesso:
Euro + 7.670 (rilevazione imposte anticipate – differite attive IRES);
- 3) Storno crediti per imposte differite attive per reverse ammortamento refrattario linea 1 – (ammortamento civile minore del fiscale):
Euro – 3.782 (storno imposte anticipate – differite attive IRES);
- 4) Storno crediti per imposte differite attive per reverse ammortamento maniche linea 1 – (ammortamento civile minore del fiscale):
Euro -7.432 (storno imposte anticipate – differite attive IRES);
- 5) Ammortamento maniche linea 2 - in eccesso rispetto all'ammortamento fiscalmente ammesso:
Euro + 408 (rilevazione imposte anticipate – differite attive IRES);
- 6) Storno crediti per imposte differite attive per reverse ammortamento maniche linea 3 (ammortamento civile minore del fiscale):
Euro – 2.288 (storno imposte anticipate – differite attive IRES);
- 7) Storno crediti per imposte differite attive per reverse ammortamento impianto DCS e SME linea 1 – (ammortamento civile minore del fiscale):
Euro – 29.426 (storno imposte anticipate – differite attive IRES);
- 8) Ammortamento surriscaldatore Linea 1 - in eccesso rispetto all'ammortamento fiscalmente ammesso:
Euro + 23.753 (rilevazione imposte anticipate – differite attive IRES);
- 9) Ammortamento nuovo surriscaldatore Linea 3 - in eccesso rispetto all'ammortamento fiscalmente ammesso:
Euro + 17.829 (rilevazione imposte anticipate – differite attive IRES);
- 10) Ammortamento nuovo DCS Linea 3 - in eccesso rispetto all'ammortamento fiscalmente ammesso:
Euro + 5.302 (rilevazione imposte anticipate – differite attive IRES);
- 11) Storno crediti per imposte differite attive per reverse ammortamento avviamento acquisizione ex – Cias (ammortamento civile minore del fiscale):
Euro - 22.377 (storno imposte anticipate – differite attive IRES)
Euro - 3.916 (storno imposte anticipate – differite attive IRAP);



- 12) Ammortamento fabbricati e relative capitalizzazioni in eccesso rispetto all'ammortamento fiscalmente ammesso:
Euro + 7.329 (rilevazione imposte anticipate – differite attive IRES);
- 13) Storno crediti per imposte differite attive per reverse ammortamento campane tradizionali carta, vetro e multimateriale (ammortamento civile minore del fiscale):
Euro – 169 (storno imposte anticipate – differite attive IRES);
- 14) Storno crediti per imposte differite per reverse ammortamento campane Easy in eccesso rispetto all'ammortamento fiscalmente ammesso:
Euro – 14.192 (storno imposte anticipate – differite attive IRES);
- 15) Storno crediti per imposte differite per reverse ammortamento campane New Cube in eccesso rispetto all'ammortamento fiscalmente ammesso:
Euro - 535 (storno imposte anticipate – differite attive – IRES);
- 16) Ammortamento contenitori in eccesso rispetto all'ammortamento fiscalmente ammesso:
Euro + 422 (rilevazione imposte anticipate – differite attive – IRES);
- 17) Storno crediti per imposte differite per reverse ammortamento parco mezzi ex-Cias e relative capitalizzazioni in eccesso rispetto all'ammortamento fiscalmente ammesso:
Euro – 775 (storno imposte anticipate – differite attive IRES);
- 18) Storno credito IRES per eliminazione dal registro dei cespiti ammortizzabili a seguito di dismissione mezzi ramo d'azienda CIAS SCARL:
Euro – 135 (storno imposte anticipate – differite attive IRES);
- 19) Storno credito per imposte differite attive per utilizzo Fondo rischi su crediti a rilevanza civile – Comune di Schio:
Euro – 7.690 (storno imposte anticipate - differite attive IRES);
- 20) Storno credito per imposte differite attive per utilizzo Fondo rischi legali e contenziosi – cause tempo tuta:
Euro – 84.331 (storno imposte anticipate – differite attive IRES)
Euro – 14.759 (storno imposte anticipate - differite attive IRAP);
- 21) Rilevazione credito per imposte differite attive per accantonamento al Fondo rischi legali e contenziosi – causa COMEF SRL (interessi passivi legali e moratori):
Euro + 21.188 (rilevazione imposte anticipate – differite attive IRES)
Euro + 3.708 (rilevazione imposte anticipate – differite attive IRAP);
- 22) Rilevazione credito per imposte differite attive per accantonamento al Fondo ripristino discarica di Thiene:
Euro + 41.612 (rilevazione imposte anticipate – differite attive IRES)
Euro + 7.282 (rilevazione imposte anticipate – differite attive IRAP);
- 23) Rilevazione credito per imposte differite attive per accantonamento al Fondo ripristino discarica di Asiago:
Euro + 63.115 (rilevazione imposte anticipate – differite attive IRES)
Euro + 11.045 (rilevazione imposte anticipate – differite attive IRAP);
- 24) Rilevazione credito per imposte differite attive per accantonamento al Fondo dismissione impianto di incenerimento:
Euro + 50.647 (rilevazione imposte anticipate – differite attive IRES)
Euro + 8.863 (rilevazione imposte anticipate – differite attive IRAP);
- 25) Rilevazione credito per imposte differite attive per accantonamento al Fondo rischi legali e contenziosi per cause personale dipendente:
Euro + 51.600 (rilevazione imposte anticipate – differite attive IRES)
Euro + 9.030 (rilevazione imposte anticipate – differite attive IRAP);



- 26) Rilevazione credito per imposte differite attive per accantonamento al Fondo rivalutazione debiti aventi natura risarcitoria:
Euro + 8.585 (rilevazione imposte anticipate – differite attive IRES)
Euro + 1.502 (rilevazione imposte anticipate – differite attive IRAP);
- 27) Rilevazione credito per imposte differite attive per accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti a rilevanza civile – decreto ingiuntivo Wasteam srl:
Euro + 1.330 (rilevazione imposte anticipate – differite attive IRES)
- 28) Rilevazione credito per imposte differite attive per accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti a rilevanza civile – procedimento Agenzia Entrate RMB Spa:
Euro + 16.906 (rilevazione imposte anticipate – differite attive IRES)
- 29) Utilizzo del fondo imposte differite IRES per disallineamento competenza civile e fiscale del contributo in conto capitale dovuto dai Comuni per le campagne Easy
Euro + 36 (utilizzo fondo imposte differite IRES).

Il saldo delle imposte differite/anticipate ammonta a Euro – 207.572.

Imposte differite attive e passive addebitate a conto economico.

Le aliquote applicate nel calcolo delle imposte differite corrispondono a quelle vigenti per le società che prestano i servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti per conto dei Comuni (IRES 24% - IRAP 4,20%).

Si specifica che l'addebito/accredito delle imposte differite attive/passive risulta contabilizzato a conto economico e non vi è alcun riflesso diretto nelle poste di patrimonio netto.

ACCORDI FUORI BILANCIO

Ai sensi del comma 1 n. 22 – ter) dell'art. 2427 del C.C., si informa che la società nel corso dell'esercizio non ha realizzato accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale da cui derivino rischi e/o benefici significativi e la cui indicazione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Non sono presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare.

OPERAZIONI CON LE PARTI CORRELATE

La società eroga servizi di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento di rifiuti anche nei confronti di clienti soci della società medesima a condizioni giuridiche ed economiche di mercato.

COMPENSI SPETTANTI GLI AMMINISTRATORI

Ai sensi dell'art. 2427 del C.C. n.16, si informa che l'importo totale dei compensi iscritti a bilancio a favore degli Amministratori, ammonta, per il periodo di competenza 2023, a Euro 30.530.

CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE

Ai sensi del comma 1 n. 16 – bis) dell'art. 2427 del C.C., si informa che l'importo totale dei corrispettivi iscritti a bilancio a favore del Collegio Sindacale ammonta, per il periodo di competenza 2023, a Euro 26.821. Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto il Collegio Sindacale è stato incaricato anche del controllo



contabile sino alla approvazione del bilancio 2022 (termine giugno 2023); i compensi erogati sono stati stabiliti dall'Assemblea dei Soci in misura fissa e invariabile e hanno remunerato in forma onnicomprensiva le attività di controllo e la revisione legale dei conti.

Da giugno 2023 è stata affidata alla società Crowe Bompani Spa la revisione legale del bilancio d'esercizio e regolare tenuta della contabilità sociale per gli esercizi 2023, 2024 e 2025. Il compenso contabilizzato nel 2023 è pari a Euro 8.800.

TRASPARENZA NEL SISTEMA DELLE EROGAZIONI PUBBLICHE EX ART.1 COMMA 125 – LEGGE 124/2017

L'art. 1, commi 125 e ss, della L. 124/2017 (c.d. "Legge annuale per il mercato e la concorrenza") ha introdotto nell'ordinamento obblighi di trasparenza relativi alle erogazioni pubbliche.

La legge in parola impone la pubblicazione di informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere di importo superiore a Euro 10.000.

L'interpretazione della norma, suffragata dai chiarimenti forniti dall'ANAC, fa ritenere che siano escluse dagli obblighi di trasparenza le erogazioni che costituiscono un corrispettivo nell'ambito di un rapporto contrattuale volto ad ottenere prestazioni direttamente collegate allo svolgimento dell'attività del soggetto beneficiario, quali ad esempio, le somme erogate per l'esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché per le sponsorizzazioni.

Si evidenzia che, nel corso del 2023, AVA non ha ricevuto erogazioni diverse da quelle che costituiscono un corrispettivo nell'ambito di un rapporto contrattuale direttamente collegato allo svolgimento dell'attività caratteristica della società.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con DDR della Direzione Ambiente n.133 del 07/05/2024 la Regione Veneto ha approvato le tariffe per lo smaltimento dei rifiuti urbani presso l'impianto di termovalorizzazione per gli anni 2022 e 2023.

L'approvazione è intervenuta a esito di un iter avviato nella primavera del 2022, a valle di molteplici interventi della giustizia amministrativa e regolamentari di ARERA. Le tariffe, approvate ai sensi dell'art. 36 della L.R. Veneto n. 3/2000 sono state definite rispettivamente in 123,63 euro/ton per l'anno 2022 e 125,14 euro/ton per l'anno 2023.

La tariffa trova applicazione a tutti i conferimenti di rifiuto urbano residuo (a esclusione dei soci, per i quali i costi di trattamento sono inclusi nel PEF del servizio integrato), agli scarti di trattamento del rifiuto urbano residuo, nonché agli scarti da trattamento delle raccolte differenziate.

In sede di bilancio sono stati stanziati ricavi per fatture da emettere relative ai conguagli delle tariffe 2022 e 2023, avendo la Società mantenuto, nelle more della conclusione dell'iter regionale, l'applicazione della tariffa 2021 pari a 123,50 euro/ton.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO 2023

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile di esercizio 2023 pari a Euro 3.707.512 interamente ad accantonamento alla riserva Fondo Rinnovo Impianti e Sviluppo Investimenti.



ALLEGATI

I prospetti allegati contengono le informazioni cui si fa riferimento nella presente nota integrativa di cui formano parte integrante:

- prospetto delle movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali (tavola 1);
- prospetto delle movimentazioni delle immobilizzazioni materiali (tavola 2);
- prospetto delle movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie (tavola 3);
- prospetti sull'origine, disponibilità, distribuibilità e sull'utilizzo del patrimonio netto (tavole 4a e 4b).

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Schio, lì 22 maggio 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giovanni Cattelan

Tavola 1
Immobilizzazioni immateriali 2023

Voci Stato Patrimoniale	Consistenza esercizio prec.				Valore netto inizio esercizio	Var.ni nell'esercizio							Valore netto fine esercizio	Tot riv.ni a fine eserc.
	costo acq	rival.ni	f.do amm.to	sval.ni		acq.ni	var.ni	alien.ni	riv.ni	rettifica	amm.ti	sval.ni		
Software	648.169 €	0 €	620.531 €	0 €	27.638 €	95.438 €	66.750 €	0 €	0 €	19.300 €	-79.220 €	0 €	129.906 €	0 €
Diritti di superficie	202.513 €	0 €	31.637 €	0 €	170.876 €	0 €	0 €	0 €	0 €	3.954 €	-2.261 €	0 €	172.569 €	0 €
Spese impianto	601.297 €	0 €	596.137 €	0 €	5.160 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	-1.600 €	0 €	3.560 €	0 €
Costi pluriennale VIA	128.496 €	0 €	128.496 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
Costi pluriennale acquisto ramo CIAS	158.342 €	0 €	158.342 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
Migliorie beni di terzi Disc.Thiene	27.656 €	0 €	27.656 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
Migl. beni di terzi 2012 Disc.Thiene	8.925 €	0 €	8.925 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
Migl.beni di terzi 2019 Disc.Thiene	16.370 €	0 €	16.370 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
Migl.beni di terzi 2019 terreno Thiene	11.600 €	0 €	11.600 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
Migl.beni di terzi 2020 Disarca di Thiene	18.500 €	0 €	18.500 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
Servitu' Comune di Schio	70.147 €	0 €	29.838 €	0 €	40.309 €	0 €	0 €	0 €	0 €	2.749 €	-4.886 €	0 €	38.172 €	0 €
Avviamento Greta	1.678.157 €	0 €	1.678.157 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
Migl.cap.Terreno C.di Schio	22.585 €	0 €	22.585 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
Spese impianto e ampliamento bollettazione TARI	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	48.473 €	0 €	0 €	0 €	0 €	-9.695 €	0 €	38.778 €	0 €
Immobilizzazioni in corso e acconti	71.928 €	0 €	0 €	0 €	71.928 €	26.400 €	0 €	0 €	0 €	-66.750 €	0 €	0 €	31.578 €	0 €
TOTALI	3.664.685 €	0 €	3.348.774 €	0 €	315.911 €	170.311 €	66.750 €	0 €	0 €	-40.747 €	-97.662 €	0 €	414.563 €	0 €

Tavola 2
Immobilizzazioni materiali 2023

Voci Stato Patrimoniale	Consistenza esercizio prec.				Valore netto inizio esercizio	Var.ni nell'esercizio							Valore netto fine esercizio
	costo acq	rival.ni	f.do amm.	sval.ni		acq.ni	var.ni	contr.	alien.ni	rettifica	amm.ti	sval.ni	
Terreni	1.695.093 €				1.695.093 €								1.695.093 €
Fabbricati	12.866.419 €	0 €	7.051.917 €	0 €	5.814.502 €	135.720 €	446.082 €	-73.707 €	-61.852 €	-24.054 €	-336.650 €	0 €	5.900.041 €
Costruzioni leggere	153.490 €	0 €	139.714 €	0 €	13.776 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	-4.994 €	0 €	8.782 €
Impianti generici e specifici	66.885.040 €	0 €	53.297.609 €	0 €	13.587.431 €	4.165.850 €	855.856 €	0 €	-4.700 €	0 €	-3.377.454 €	0 €	15.226.983 €
Macchinari	1.391.701 €	0 €	1.188.836 €	0 €	202.865 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	-37.536 €	0 €	165.329 €
Attrezzature	1.790.107 €	0 €	1.753.168 €	0 €	36.940 €	27.850 €	0 €	0 €	0 €	0 €	-20.461 €	0 €	44.329 €
Mezzi di trasporto	12.018.635 €	0 €	8.649.168 €	0 €	3.369.468 €	1.202.054 €	188.900 €	0 €	-9.487 €	0 €	-1.308.354 €	0 €	3.442.581 €
Mobili e arredi	446.338 €	0 €	423.496 €	0 €	22.842 €	5.117 €	0 €	0 €	0 €	0 €	-5.020 €	0 €	22.939 €
strumenti mobili vari	224.687 €	0 €	173.097 €	0 €	51.590 €	5.640 €	0 €	0 €	0 €	0 €	-20.981 €	0 €	36.249 €
Sistema telefonico	86.369 €	0 €	74.411 €	0 €	11.958 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	-3.774 €	0 €	8.184 €
PC e macchine d'ufficio	518.982 €	0 €	432.583 €	0 €	86.398 €	16.194 €	0 €	0 €	0 €	0 €	-37.256 €	0 €	65.336 €
Altri immob.materiali	5.478.754 €	0 €	4.753.625 €	0 €	725.130 €	370.765 €	0 €	0 €	-10.125 €	-6.400 €	-339.691 €	0 €	739.679 €
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.138.059 €	0 €	0 €	0 €	2.138.059 €	1.842.582 €	-1.490.838 €	0 €	0 €	-96.733 €	0 €	0 €	2.393.070 €
TOTALI	88.136.360 €	0 €	61.785.352 €	0 €	27.756.052 €	7.771.772 €	0 €	-73.707 €	-86.164 €	-127.187 €	-5.492.171 €	0 €	29.748.595 €

Tavola 3
Immobilizzazioni finanziarie 2023

(Valori in migliaia di euro)

Voci Stato Patrimoniale	costo originario	acquisizioni	alienazioni e stralci	rettifiche di valore	Valore al 31.12.22	acquisizioni	alienazioni e stralci	rivalutaz.ni	rettifiche di valore	altre	Valore al 31.12.23
Partecipazioni imprese controllate	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
Partecipazioni altre imprese	21 €	0 €	0 €	0 €	21 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	21 €
Crediti verso imprese controllate	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
Strumenti finanziari derivati attivi	0 €	124 €	0 €	0 €	124 €	0 €	0 €	0 €	-65 €	0 €	59 €
TOTALI	21 €	124 €	0 €	0 €	145 €	0 €	0 €	0 €	-65 €	0 €	80 €

Tavola 4a

Movimentazione delle voci di Patrimonio Netto

(Valori in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva legale	Vers.in conto capitale Villaverla	Vers.in conto capitale M. di Malo	Riserva sovrapp.zo quote Unione Montana	Riserva rinnovo impianti	Riserva avanzo di fusione	Riserva operazioni copertura flussi finanziari	Riserva cop.future spese dismissioni impianti	Riserva cop.oneri futuri da contenziosi	Risultato esercizio	Utile 2022 portato a nuovo	Totale
Alla chiusura dell'esercizio corrente 31/12/2020	3.526	705	275	31	1.346	11.386	1.202	- 22	50	380	336		19.215
Destinazione del risultato d'esercizio: 2020													
- attribuzione dividendi													
- altre destinazioni						336							
Altre variazioni:													
- distribuzione Fondo di riserva													
Riserva da avanzo di fusione													
Variazione fair value cop.flussi fin.ri								20					
Risultato dell'esercizio corrente											1.024		
Alla chiusura dell'esercizio corrente 31/12/2021	3.526	705	275	31	1.346	11.722	1.202	- 2	50	380	1.024		20.259
Destinazione del risultato d'esercizio: 2021													
- attribuzione dividendi													
- altre destinazioni						942			- 50	- 380	512		
Altre variazioni:													
- distribuzione Fondo di riserva													
Riserva da avanzo di fusione													
Variazione fair value cop.flussi fin.ri								96					
Risultato dell'esercizio corrente											2.213		
Alla chiusura dell'esercizio corrente 31/12/2022	3.526	705	275	31	1.346	12.664	1.202	94	-	-	2.213		22.056
Destinazione del risultato d'esercizio: 2022												1.113	
- attribuzione dividendi											1.100		
- altre destinazioni													
Altre variazioni:													
- distribuzione Fondo di riserva													
Riserva da avanzo di fusione													
Variazione fair value cop.flussi fin.ri								- 49					
Risultato dell'esercizio corrente											3.708		
Alla chiusura dell'esercizio corrente 31/12/2023	3.526	705	275	31	1.346	12.664	1.202	45	-	-	3.708	1.113	24.615

Tavola 4b

Disponibilità e distribuibilità delle riserve

(Valori in migliaia di euro)

Natura e descrizione delle voci del Patrimonio Netto	Saldo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazione: copertura perdite	Utilizzazione: altre ragioni
SITUAZIONE AL 31/12/22					
Capitale	3.526		0		
Riserve di capitale:					
Riserve sovrapprezzo quote Unione Montana	1.346	Aumento di capitale - copertura di perdite	1.346		
Vers.in c/capitale Villaverla	275	Aumento di capitale - copertura di perdite	275		
Vers.in c/capitale Monte di Malo	31	Aumento di capitale - copertura di perdite	31		
Riserve di utili:					
Riserva legale	705	Copertura perdite	705		
Riserva rinnovo impianti	12.664	Aumento di capitale - copertura di perdite distribuzione Soci	12.664		
Riserva da avanzo di fusione	1.202	Aumento di capitale - copertura di perdite distribuzione Soci	1.202		
Riserva per operaz.copertura flussi finanziari	94		0		
Riserva copertura oneri futuri contenziosi		Aumento di capitale - copertura di perdite distribuzione Soci	0		
Riserva copertura spese dismissioni impianti		Aumento di capitale - copertura di perdite distribuzione Soci	0		
<i>Risultato d'esercizio</i>	<i>2.213</i>		<i>0</i>		
Totale	22.056		16.223		
Quota non distribuibile	0		0		
Quota disponibile			16.223		
SITUAZIONE AL 31/12/23					
Capitale	3.526		0		
Riserve di capitale:					
Riserve sovrapprezzo quote Unione Montana	1.346	Aumento di capitale - copertura di perdite	1.346		
Vers.in c/capitale Villaverla	275	Aumento di capitale - copertura di perdite	275		
Vers.in c/capitale Monte di Malo	31	Aumento di capitale - copertura di perdite	31		
Riserve di utili:					
Riserva legale	705	Copertura perdite	705		
Riserva rinnovo impianti	12.664	Aumento di capitale - copertura di perdite distribuzione Soci	12.664		
Riserva da avanzo di fusione	1.202	Aumento di capitale - copertura di perdite distribuzione Soci	1.202		
Riserva per operaz.copertura flussi finanziari	45		0		
Riserva copertura oneri futuri contenziosi	0	Aumento di capitale - copertura di perdite distribuzione Soci	0		
Riserva copertura spese dismissioni impianti	0	Aumento di capitale - copertura di perdite distribuzione Soci	0		
Utile 2022 portato a nuovo	1.113		1.113		
<i>Risultato d'esercizio</i>	<i>3.708</i>		<i>0</i>		
Totale	24.615		17.336		
Quota non distribuibile	0		39		
Quota disponibile			17.297		

